

LE TAPPE DEL RIASSETTO, INTRECCI E OBIETTIVI DEI PROTAGONISTI

Bpm, Mediobanca, Generali: si decide il risiko finanziario

LUCAPIANA

Dopo mesi di annunci, la stagione più calda della finanza italia-

na sta entrando nel vivo. Da qui all'estate, verranno decise le sorti di Banco Bpm, Mediobanca e Assicurazioni Generali. / ALLE PAGG. 2 E 3



Generali: Palazzo Berlam a Trieste

FOCUS

Leone nel mirino Il nodo candidati per Delfin e Caltagirone

Nella battaglia per il futuro delle Generali ci sono due date da cercare in rosso. / APAG. 3

IL FUTURO DELLE INFRASTRUTTURE

Autostrade del Nord Est, i privati sfidano l'esecutivo

Rinnovi delle concessioni autostradali, i privati sfidano il governo. BARBIERI / NELL'INSERTO CENTRALE

LE CRISI INTERNAZIONALI

VERTICE URGENTE A PARIGI

Summit europeo straordinario sull'Ucraina con Nato e Ue

Riunione urgente dopo il disastroso esito della Conferenza di Monaco, per provare a ridar voce all'Europa messa alla porta dagli Usa: Macron chiama a Parigi le potenze europee con l'obiettivo di trasformare il passo a due russo-americano in uno schema condiviso con l'Europa sul percorso per un cessate il fuoco a Kiev. INTRECCIALAGLI / APAG. 6

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

L'IMMIGRAZIONE OSTAGGIO DELL'IDEOLOGIA

Ormai alla vigilia di elezioni cruciali per il futuro dell'Europa, le tensioni globali sembrano essersi concentrate, negli ultimi giorni, sulla Germania. Più precisamente su Monaco, sede della Conferenza sulla sicurezza con al centro il destino dell'Ucraina. E poche ore prima oggetto di un attacco che - se mai ce ne fosse stato bisogno - ha riportato l'attenzione su un'altra questione "di confini". I confini tra culture e religioni, i confini attraversati dai flussi migratori. Sebbene non sia la prima emergenza per le persone/elettori, l'immigrazione è senza dubbio tra i propulsori del consenso ai partiti di destra. È stato così in Italia, per la coalizione che attualmente governa il Paese. / APAG. 12

L'AGGRESSIONE IN UN LOCALE DEL CENTRO POCO PRIMA DELL'INIZIO DEL KARAOKE

Accoltella tre clienti al bar

Panico a Gradisca. Fermato un trentenne del posto. Feriti alla gola e al volto una ragazza e due uomini

Tre giovani sono stati aggrediti e feriti con un coltello ieri sera in un bar della piazza di Gradisca d'Isonzo da un trentenne del luogo. I motivi del gesto sono per il momento ancora tutti da chiarire. Una ragazza è stata portata in codice rosso all'ospedale di Cattinara. I militari dell'Arma hanno bloccato l'uomo, che si era dato alla fuga, nella via dove vive la famiglia. MURCIANO E BIZZI / ALLE PAGG. 10 E 11

TALLANDINI / PAGG. 4 E 5

Inps, aumentano le visite fiscali In calo le assenze ingiustificate

RIGO / A PAG. 5

Addio posto fisso: un contratto su tre resciso per scelta del lavoratore

CRONACA

Imposta di soggiorno verso un aumento per gli hotel stellati

TONERO / APAG. 14

Esterni d'epoca e 700 posti: il progetto per il Centro congressi

CODAGNONE / APAG. 15



Uno scorcio di Porto Vecchio

Falciata da un'auto Muore a Ronchi davanti al marito

SARTI E PERRINO / APAG. 16

LA VITTORIA DI OLLY DOPO IL TESTA A TESTA CON LUCIO CORSI. DIETRO LE QUINTE: LA MANAGER MARTA DONÀ



Sanremo: giù il sipario, arriva la pagella finale

Olly e Lucio Corsi sul palco dell'Ariston con Carlo Conti. POLESINI, CADONI E COPAT / ALLE PAGG. 22 E 23

LIBRI

La Venezia Giulia fra Tito e Togliatti

GIANNI OLIVA

«Il Partito comunista italiano sbagliò a tacere sull'Istria - parole di Luciano Violante, ex presidente della Camera, cui va il merito di aver "sdoganato" a sinistra la questione della frontiera adriatica -. C'è grande responsabilità del Pci per il silenzio sull'esodo dall'Istria, da Fiume, dalle coste dalmate... / ALLE PAGG. 24 E 25

POLO IMMOBILIARE GRADO di ELISA POLO

DEVI VENDERE CASA? AFFIDATI A NOI

CERCHIAMO APPARTAMENTI E CASE
DA VENDERE IN TUTTA GRADO

SPECIALIZZATA ESCLUSIVAMENTE
NELLE COMPRAVENDITE IMMOBILIARI RESIDENZIALI

WWW.POLOIMMOBILIAREGRADO.IT

+39 3471677034 - info@poloimmobiliaregrado.it

PER UNA VENDITA
DI SUCCESSO
SCOPRI I NOSTRI SERVIZI
PRE E POST ROGITO:

- VISITA, ANALISI, STIMA
- "FASCICOLO CASA"
- CONSULENZA PERSONALIZZATA
- CAMPAGNE PUBBLICITARIE
MIRATE E MASSIMA VISIBILITÀ

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO
P.zza Carpaccio, 15 Grado

L'AZIENDA SESSI

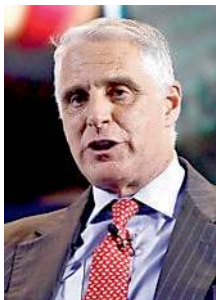
Negozi di famiglia: i 115 anni di attività



BRUSAFERRO / A PAG. 18

Il risiko finanziario

ANDREA ORCEL

Fronte russo

In vista della procedura Golden Power da parte del governo, la preda Banco Bpm ha sollevato il tema della filiale in Russia che Unicredit non ha dimesso dopo le sanzioni internazionali per l'invasione dell'Ucraina. «Ci siamo allineati a quanto richiesto dalla Bce. In uno scenario estremo di nazionalizzazione, la Russia ha un impatto marginale sul nostro capitale», ha detto in merito il ceo Andrea Orcel.

GIUSEPPE CASTAGNA

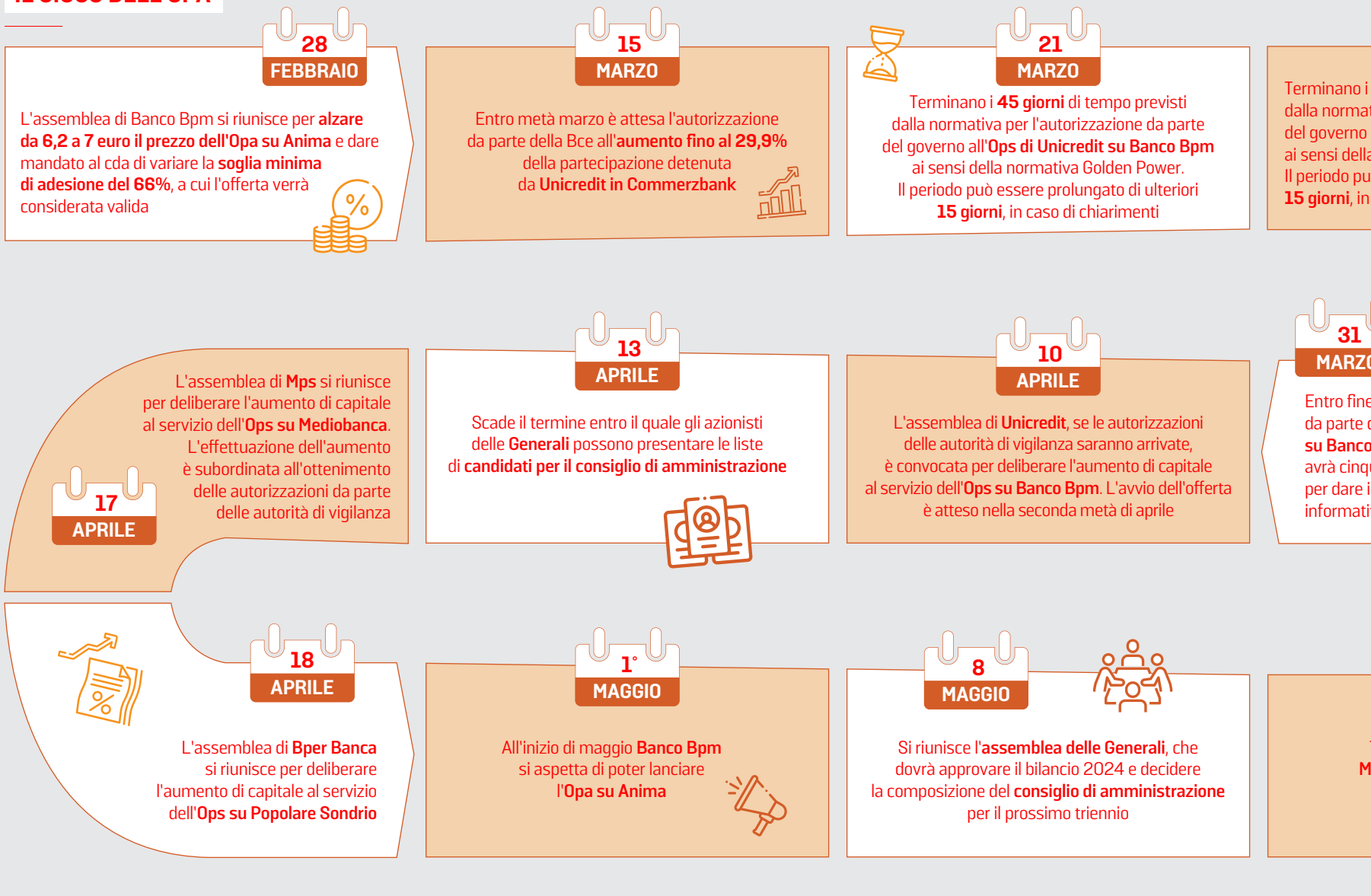
In difesa

Banco Bpm vuole stringere su Anima e darà il mandato al cda di valutare se abbassare la soglia di adesione all'Opa lanciata su Anima. «Sarebbe molto grave se un operatore decidesse un'operazione di mercato per guadagnare i favori di qualcun altro», ha detto l'ad Giuseppe Castagna sull'ipotesi di un via libera del governo all'Ops di Unicredit in cambio di un appoggio di Orcel alla presa di Generali.

LUIGI LOVAGLIO

Giù in Borsa

Da quando ha lanciato la sua scalata a Mediobanca, il titolo Monte Paschi di Siena è sceso in Borsa, mentre quello della banca d'affari è salito, mettendo fuorigioco il valore offerto dall'istituto sene- se. Il gap tra il corrispettivo in azioni offerto da Mps e la capitalizzazione di Mediobanca supera i 2,7 miliardi: anche se l'ad Luigi Lovaglio può contare su Delfin e Caltagirotte, per gli altri azionisti l'Ops non conviene.

IL GIOCO DELL'OPA

Le banche al gioco dell'Opa

Le scalate che vogliono ridisegnare la finanza italiana entrano nella fase clou, tra autorizzazioni e assemblee

Un'offerta pubblica di acquisto in contanti, che sarebbe stata conclusa senza difficoltà se fosse rimasta isolata, quella di Banco Bpm sulla società di gestione del risparmio Anima. Una scalata ostile, quella di Unicredit sullo stesso Banco Bpm, che appena annunciata ha suscitato una furibonda e insolitamente pubblica reazione da parte di due ministri, Matteo Salvini e Giancarlo Giorgetti, che forse hanno visto deragliare il progetto di unire l'istituto lombardo-veneto con il Monte dei Paschi di Siena. Un'altra offerta ostile, lanciata proprio dal Monte Paschi, questa volta con il beneplacito esplicito della premier Giorgia Meloni, per conquistare la più prestigiosa tra le banche d'affari italiane, Mediobanca, e permettere di conseguenza ai propri soci forti – il costruttore ed editore romano Francesco Gaetano Caltagirotte

e la holding Delfin della famiglia Del Vecchio – di portare a conclusione un progetto coltivato da anni, prendendo il controllo delle assicurazioni triestine Generali. Da ultima, la reazione di Bper Banca: un'offerta di scambio per conquistare la Popolare Sondrio, benévoluta dal maggiore azionista di entrambe (il gruppo assicurativo Unipol) ma difficile da digerire per gli altri soci della banca lombarda, gelosi della propria autonomia.

Dopo mesi di annunci, la stagione più calda della finanza italiana sta entrando nel vivo, con le decisioni che dovranno prendere le autorità di vigilanza, la conta dei voti nelle assemblee e l'avvio delle offerte, con i relativi esiti. Da qui all'estate, verranno decise le sorti di banche del calibro di Banco Bpm e Mediobanca, così come delle Assicurazioni Generali. Le conseguenze saranno enormi: se le operazioni di concen-

trazione andranno in porto, ha osservato sabato il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, potrà ridursi il divario rispetto alle dimensioni delle banche francesi, spagnole e tedesche. Panetta ha fornito anche una lettura dei motivi per cui, dopo anni di tentativi a vuoto, si è scatenata la corsa alle acquisizioni.

La stagione dei tassi alti ha rinforzato come non mai i bilanci delle banche, dotandole di capitali in eccesso che ora vengono buoni per affrontare le scalate. C'è però l'altra faccia della medaglia, sottolineata sempre dal governatore: con la riduzione dei tassi ormai avviata, i profitti sono destinati a ridursi. Per le banche più fragili, dunque, questo potrebbe essere l'ultimo momento buono per tentare aggregazioni, prima di tornare nell'angolo.

I destini delle diverse operazioni sono comunque in gran parte ancora da giocare, sia dal

LO SCENARIO
RAGIONI E TAPPE DEL RIASSETTO

Il governatore Panetta: bene le unioni se non compromettono la stabilità

Dopo i profitti record, il calo dei tassi può rispedire nell'angolo alcuni degli istituti

I destini sono ancora da definire, anche alla luce delle decisioni della vigilanza

punto di vista dello schieramento dei soci, sia per le autorizzazioni delle autorità di vigilanza, Bce e Banca d'Italia, che dovranno verificare «la capacità di ciascuna operazione di dar vita a intermediari solidi, efficienti e capaci di operare secondo principi di sana e prudente gestione (...) e senza compromettere la stabilità finanziaria», ha ricordato il governatore Panetta.

Come nel gioco dell'oca, ogni passaggio sarà dunque decisivo per determinare quelli successivi. Il punto di partenza, salvo nuovi colpi di scena, sarà l'ultimo giorno di febbraio, giovedì 28, quando i soci del Banco Bpm si riuniranno per votare l'aumento da 6,20 a 7 euro del prezzo dell'Opa lanciata su Anima. C'è anche un altro punto all'ordine del giorno: il mandato al cda per poter variare le condizioni di efficacia, ad esempio riducendo la soglia di adesione minima indicata a suo tempo nel 66,6%. Un segno, forse, che l'istituto guidato da Giuseppe Castagna vuole portare l'operazione a compimento a ogni costo, togliendo alcuni dei paletti fissati in tempi più tranquilli.

Marzo sarà poi il mese delle decisioni del governo, che deve valutare le Ops annunciate da Unicredit su Banco Bpm e da Mps su Mediobanca ai sensi della normativa Golden Power. Data la forte connotazione politica impressa dal governo stesso – con il Tesoro resta il principale azionista di Mps, con una quota dell'11,7% – alle diverse operazioni, qui le dirotologie si sprecano. Qualcuno si aspetta che il Ministero dell'Economia possa dare l'ok a Unicredit su Banco Bpm in cambio dell'appoggio del tentativo di detronizzare Philippe Donnet dalla poltrona di ceo di Generali, dove l'istituto guida-

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

Il risiko finanziario

45 giorni di tempo previsti per l'autorizzazione da parte dell'Ops di Mps su Mediobanca, a normativa Golden Power. È possibile essere prolungato di ulteriori 30 giorni in caso di chiarimenti

30
MARZO



Il 30 marzo è attesa l'autorizzazione della Bce dell'Ops di Unicredit su Bpm. A quel punto la Consob apre i mercati e i giorni di Borsa aperta. Si va libera al prospetto di offerta

30
GIUGNO

La fine giugno e inizio luglio Mps si aspetta di poter lanciare l'Ops su Mediobanca



WITHUB

to da Andrea Orcel ha acquistato direttamente il 4,1% diretto e potrebbe già essere oltre. «Sarebbe molto grave se un operatore di mercato decidesse un'operazione di mercato per guadagnare i favori di qualcun altro», ha detto Castagna.

Per molti osservatori, immaginare però che il governo possa spingersi a bloccare un'Ops lanciata da una banca italiana su un'altra banca italiana è un'ipotesi estrema. Il primo momento della verità su questi scenari sarà l'assemblea Unicredit, il 10 aprile: l'istituto ha aperto alla possibilità di posticiparla o di anticiparla, a seconda dei tempi dell'autorizzazione di Bce e Bankitalia all'Ops su Banco Bpm, mentre le condizioni eventualmente poste da governo e Antitrust potrebbero essere valutate anche in seguito. Il secondo momento della verità, invece, sarà l'8 maggio, quando l'assemblea Generali sarà chiamata a nominare il nuovo cda.

Nel frattempo, tuttavia, si inizieranno a definire i giochi dell'altra grande partita intrecciata al Leone triestino. Il 17 aprile, infatti, è annunciata l'assemblea di Mps che dovrà varare l'aumento di capitale necessario a emettere le azioni che saranno offerte in controcambio ai soci Mediobanca, per prendersi l'istituto di Piazzetta Cuccia che custodisce il 13,1% delle Generali. Essendo l'operazione di Mps partita più tardi, l'eventuale autorizzazione delle autorità di vigilanza è però probabile che arriverà più in là. Luigi Lovaglio, amministratore delegato di Mps, ha annunciato che l'offerta dovrebbe partire tra la fine di giugno e l'inizio di luglio. Si preannuncia, dunque, un'estate bollente, almeno per il sistema bancario italiano. — LU.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra meno di due mesi andranno depositate le liste per la nomina del cda del Leone di Trieste. Ma gli oppositori di Philippe Donnet potrebbero rinviare la scelta di un manager a dopo il voto.

Le Generali nel mirino

Il problema dei candidati per Caltagirone e Delfin

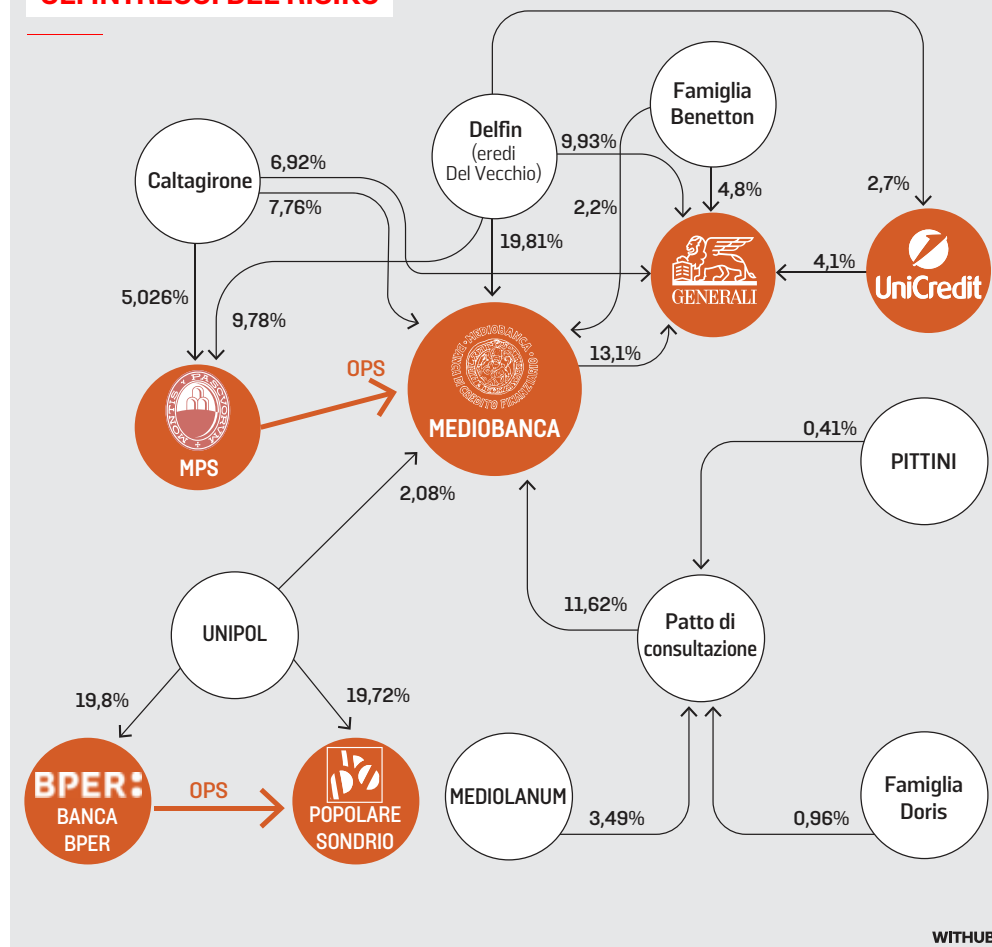
LUCA PIANA

Nella battaglia per il futuro delle Generali ci sono due date da cerchiare in rosso. In ordine d'importanza viene prima quella più in là nel tempo, l'8 maggio. Quel giorno, a Trieste, i soci del colosso assicurativo saranno chiamati a nominare il consiglio di amministrazione per il prossimo triennio. Sarà quello il momento in cui si confronteranno i due fronti avversi, quello guidato dall'azionista storico Mediobanca, che nel 2022 ha coagulato il voto degli investitori portando all'elezione del consiglio capitanato dal ceo Philippe Donnet, e quello degli azionisti che vogliono ribaltare il comando della compagnia, l'imprenditore Francesco Gaetano Caltagirone e la Delfin, la holding della famiglia Del Vecchio.

Qualche indicazione sulle forze dei due schieramenti, tuttavia, potrà arrivare già in precedenza, attorno al 13 aprile. Venticinque giorni prima dell'assemblea scade infatti il termine entro il quale gli azionisti possono presentare una lista di candidati per il cda. Se in quel momento Caltagirone oppure Delfin presenteranno una lista piena, con tredici aspiranti consiglieri tra i quali un presidente e un amministratore delegato, vorrà dire che ritengono di avere i numeri sufficienti per assicurarsi la maggioranza, e nominare il nuovo vertice.

Per percorrere questa strada, tuttavia, occorre individuare fin da subito un manager di grido che accetti di correre il rischio di candidarsi come ceo, senza avere la certezza di essere poi nominato, ma anche presentarsi con un piano industriale da illustrare agli investitori. Ecco perché circola l'ipotesi di una lista di minoranza lunga, da otto consiglieri, che permetterebbe di presentarsi al mercato in maniera defilata, tentando comunque di vincere. Lo statuto di Generali prevede che la lista vincitrice abbia dieci consiglieri e che, se ci fosse una terza lista (ad esempio di Asso-gestioni) in grado di superare il 5% dei voti, la numero uno le ceda una delle proprie poltrone. Se vincessero in assemblea, dunque, Caltagirone e Delfin otterrebbero comunque la maggioranza dei 13 posti: uno dei votati, a quel punto, si dimetterebbe, permettendo al consiglio di cooptare il futuro amministratore delegato. Se invece perdessero, po-

GLI INTRECCI DEL RISIKO



WITHUB

LA RAGNATELA
QUI SOPRA GLI INTRECCI AZIONARI
TRA I PROTAGONISTI DEL RIASSETTO

La lista di minoranza "lunga" potrebbe essere considerata un modo per prendere il controllo senza dichiararlo

Da quando Mps ha lanciato la sua Ops il Tesoro ha perso 120 milioni, mentre Delfin e Caltagirone ci hanno guadagnato

trebbero fingere di non aver voluto davvero la vittoria.

Non si tratta di una strada priva di rischi, se non altro reputazionali, perché una lista di minoranza lunga sarebbe un modo evidente di ottenere la maggioranza, senza sostenere l'onere di candidarsi come tali e di pagare il prezzo del cambio di controllo: chissà come la vedrebbero gli altri grandi azionisti del Leone, da Benetton a Unicredit. Ecco perché circola una terza ipotesi, che passa attraverso l'Ops

lanciata dal Monte Paschi di Siena su Mediobanca lo scorso 24 gennaio.

Mediobanca detiene il 13,1% delle Generali e, se l'operazione ottenesse l'autorizzazione da parte delle autorità di vigilanza e andasse in porto, la conquista del Leone sarebbe cosa fatta, almeno sulla carta, perché con il 9,9% in mano a Delfin e il 6,9% di Caltagirone il mercato non avrebbe più i numeri per contrapporsi al ribaltone.

Su questo scenario, tuttavia, grava il rischio che l'operazione congegnata per far cadere Mediobanca sotto il controllo di Mps non vada come desiderato. Da quando Siena ha lanciato la sua offerta, il divario fra i due titoli si è ampliato in misura notevole: il titolo dell'istituto di Rocca Salimbeni ha perso più dell'11%, mentre quello della banca d'affari ha guadagnato quasi il 10%. Il gap delle quotazioni rispetto corrispettivo offerto da Mps (23 nuove azioni Mps ogni dieci di Mediobanca) vale ora circa 2,3 miliardi di euro. Se il Monte vorrà andare a segno, dovrà dunque alzare in misura considerevole la sua offerta, offrendo agli azionisti della banca d'affari milanese un premio ulteriore e, forse, mettendo sul piatto anche una componente in contanti, oltre che uno scambio "carta con-

tro carta".

Per sperare nel successo, il Monte ha dalla sua una consistente fetta dell'azionariato di Mediobanca: il principale azionista della banca guidata da Alberto Nagel è infatti Delfin stessa, che ne possiede il 19,8%, seguito da Caltagirone con il 7,7%. In più c'è il Tesoro, che l'autunno scorso ha venduto alla coppia Delfin-Caltagirone una quota consistente della propria partecipazione nell'istituto senese, dove conserva comunque la partecipazione di maggioranza (l'11,7%). Sabato il "Corriere della Sera" ha scritto che la premier Giorgia Meloni considera quella delle Generali «la partita più importante della legislatura, perché di lì passa il principio stesso di sovranità nazionale».

Sta di fatto che, da quando Mps ha lanciato la sua scalata, il valore della partecipazione detenuta dal Tesoro nella banca senese è diminuito di 120 milioni di euro, soldi dei contribuenti. Non a tutti gli azionisti è andata altrettanto male, guardando i prezzi di Borsa. Caltagirone, a fronte di una perdita di 50 milioni in Mps, ne ha guadagnati 93 in Mediobanca. E Delfin, che su Mps ha perso 100 milioni, su Mediobanca ne ha guadagnati 240. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERTO NAGEL

Il bersaglio



Il numero uno di Mediobanca Alberto Nagel ha osservato che, nel tentativo di scalata da parte di Mps, gli interessi dei due soci Delfin e Caltagirone - presenti nell'azionariato di entrambi gli istituti e anche in Generali - sono disallineati rispetto a quelli degli altri soci. Con la conquista da parte di una banca retail come Mps, Nagel osserva che i top banker potrebbero lasciare Mediobanca, portandosi via i clienti più facoltosi.

FRANCESCO MILLERI

Delfin ovunque



Unicredit, Mediobanca, Generali e anche Mps: nel tempo la Delfin che fu di Leonardo Del Vecchio si è posta al centro del sistema finanziario, schierandosi al fianco di Francesco Gaetano Caltagirone. «Abbiamo chiesto l'autorizzazione per salire al 20% di Generali e stiamo completando l'iter burocratico. A breve saremo pronti ad arrotondare la nostra quota», ha detto il presidente Francesco Milleri.

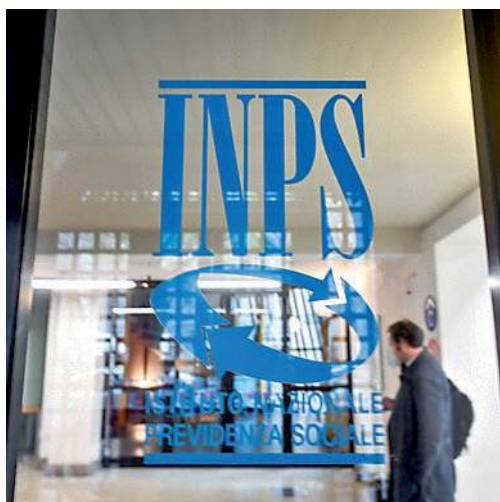
PHILIPPE DONNET

Piani miliardari



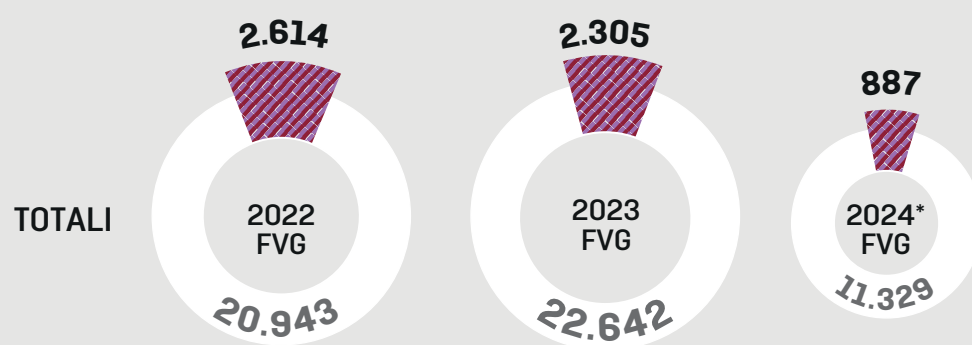
Se gli oppositori di Philippe Donnet riusciranno a prendere il comando delle Generali, dovranno tentare di superare gli obiettivi ambiziosi fissati dal ceo nel nuovo piano industriale: una crescita media degli utili per azione dell'8-10% dal 2025 al 2027, sette miliardi di dividendi cumulativi nel triennio, il 30% in più rispetto al 2022-2024, fino a 1,3 miliardi di investimenti in tecnologia e intelligenza artificiale.

Lavoro in Friuli Venezia Giulia



LE ASSENZE INGIUSTIFICATE IN FVG

■ Visite di controllo ■ Casi rilevati nel pubblico ■ Casi rilevati nel privato



Fonte: Dati Inps

*Dato 2024 parziale (1° e 2° trimestre)

Finti malati

Stretta dell'Inps

Con i controlli in aumento sono in calo le assenze ingiustificate

Piero Tallandini

Sta producendo i suoi frutti in Friuli Venezia Giulia la stretta sui finti malati, fenomeno che aveva raggiunto il culmine durante la pandemia e in particolare nel 2020 quando si era registrato un raddoppio degli assenti ingiustificati. A fronte di un costante aumento delle visite mediche di controllo, in particolare nel comparto privato, le assenze ingiustificate rilevate dall'Osservatorio malattie

dell'Inps risultano infatti in diminuzione nella nostra regione: addirittura quasi dimezzate, nel raffronto 2022-2024, tra i lavoratori del privato. La fotografia emerge mettendo a confronto i dati Inps più recenti, aggiornati al primo semestre 2024, e analizzando l'andamento statistico dal 2022. A risaltare è anche un altro dato significativo: rispetto alla media nazionale l'incidenza delle assenze ingiustificate è sensibilmente al di sotto.

L'accelerazione nella lotta agli assenti ingiustificati è stata più significativa nel 2023 quando in Friuli Venezia Giulia sono state effettuate dall'Inps ben 22.642 visite fiscali a fronte delle 20.943 del 2022, la maggior parte delle quali nel comparto privato (ben 13.417) mentre in quello pubblico sono state 9.225. Nel 2022 le visite di controllo erano state 10.778 nel comparto pubblico e 10.165 in quello privato. E il 2023 è stato anche

l'anno nel quale sono stati scoperti più casi di falsi malati, o comunque di assenti ingiustificati: 2.305 (10,2% rispetto al totale delle visite di controllo), di cui 783 (8,4%) nel pubblico e 1.522 (11,3%) nel privato. Nel 2022 il totale delle visite che avevano rilevato l'assenza ingiustificata era stato di 2.614 (12,4%), di cui tra i lavoratori pubblici 1.289 (11,9%) e nel privato 1.325 (13%).

E nel 2024? Qui il quadro è parziale, essendo limitato ai

primi due trimestri, ma a risalire, come detto, è l'ulteriore incremento del numero di controlli nel settore privato. Se nel primo semestre 2023 le visite domiciliari ai lavoratori privati erano state 7.103, nel 2024 da gennaio a giugno sono salite a 8.374. E colpisce il fatto che, pur a fronte di un aumento così consistente dei controlli, il numero degli assenti ingiustificati è sceso e non di poco: da 856 a 654. Si è passati per il comparto privato da un'inci-

denza di assenti ingiustificati ben superiore a uno su dieci (il 12% nel 2023 e il 13% nel 2022) a un'incidenza pari al 7,8%. Dal 2022 allo scorso anno la percentuale si è ridotta di poco meno della metà. La percentuale di assenti ingiustificati, confrontando il primo semestre del 2023 con lo stesso periodo del 2024, è scesa pure tra i lavoratori pubblici, anche se in misura minore: dai 467 assenti ingiustificati (su 5.153 visite di controllo) nel primo semestre 2023, pari al 9%, ai 233 assenti ingiustificati individuati nello stesso periodo dello scorso anno (su 2.955 controllati) con un'incidenza che, curiosamente, è quasi identica a quella registrata tra i lavoratori del privato: 7,9%.

Quanto al raffronto con i dati nazionali, nel 2024 è stato rilevato un 10,9% di assenti ingiustificati sul totale delle visite fiscali effettuate in tutto il Paese, il 9,5% nel comparto pubblico e il 12% nel privato, tutte incidenze superiori rispetto a quelle che si registrano in Friuli Venezia Giulia.

Insomma, numeri alla mano si delinea un decremento apprezzabile dei casi di assen-

LA COLLABORAZIONE

Alleanza con i medici di base nella guerra all'assenteismo

IL FOCUS

L'alleanza con i medici di famiglia è diventata negli ultimi anni un valore aggiunto fondamentale per affrontare il fenomeno dei finti malati e delle assenze ingiustificate in Friuli Venezia Giulia. Una campagna informativa e di sensibilizzazione sempre più vasta

ha coinvolto Inps, Ordine dei medici e associazioni di categoria con l'obiettivo anzitutto di informare, sia sulla normativa che riguarda le visite di controllo, sia sui certificati telematici e sulle modalità di verifica. E l'informazione è fondamentale anche per i lavoratori, tanto che sono stati diffusi guide e manifesti per fare chiarezza.

«La collaborazione tra i

medici del territorio regionale e l'Inps per quanto riguarda i certificati di malattia si è dimostrata davvero molto importante – conferma Guido Lucchini, fino a pochi giorni fa presidente regionale del coordinamento degli Ordini dei medici del Fvg e attualmente presidente dell'Ordine di Pordenone –. L'intesa in questi anni è cresciuta anche grazie ai tavoli di concertazione

che oltre all'Ordine dei medici, vedono presenti rappresentanti dei lavoratori, patronati, datori di lavoro, Aziende sanitarie». «Ed è fondamentale rendersi conto che la collaborazione del lavoratore è essenziale quando si va a redigere un certificato – continua Lucchini –, ad esempio nel verificare che venga inserito l'indirizzo corretto, evitando così che il medico fiscale si presenti a un indirizzo diverso, non trovando il lavoratore indisposto. Il rischio è che poi il lavoratore, in caso di conferma dell'assenza ingiustificata, non si veda pagata l'indennità di malattia. Dobbiamo pensare che, solo nella nostra regione, ogni anno vengono emessi



GUIDO LUCCHINI
ESPONENTE REGIONALE
DELL'ORDINE DEI MEDICI

Lucchini: «Ogni anno emessi più 500 mila certificati. Occhio agli errori sull'indirizzo»

circa 500 mila certificati, e quindi è chiaro che un margine di errore non ci può non essere, tanto più se si considera che noi medici, compresi quelli ospedalieri, siamo sempre più schiacciati dalla burocrazia». «Ma secondo i dati in mio possesso – aggiunge ancora Lucchini – la percentuale di errori realmente attribuibili ai medici non va oltre il 3 per mille».

Da ricordare che il lavoratore, all'atto dell'emissione del certificato, deve comunicare al medico l'indirizzo di reperibilità nonché il riferimento presente sul campanello. Quanto all'indirizzo per la visita medica di controllo domiciliare, il lavoratore ha l'onere di comunica-

Lavoro in Friuli Venezia Giulia

Addio al posto fisso 35 mila dimissioni nei primi nove mesi

Anche nel 2024 un contratto su tre si interrompe per scelta del lavoratore
Si cercano opportunità migliori per poter coniugare le esigenze familiari

Cristian Rigo

Da gennaio a settembre dello scorso anno in Friuli Venezia Giulia ci sono state 35.891 dimissioni volontarie. Una vera e propria fuga dal lavoro che ha raggiunto il suo apice negli anni dell'emergenza sanitaria, ma che non sembra aver ancora esaurito il suo slancio. L'isolamento imposto a causa della diffusione della pandemia causata dal Covid-19 ha portato molte persone a rivedere la propria scala di valori e la disponibilità a sacrificare il proprio tempo libero è diminuita tanto che molte aziende, soprattutto in certi settori, hanno grandi difficoltà a reperire personale. E chi un lavoro già ce l'ha, magari anche nel pubblico che fino a qualche anno fa era considerato un lusso irrinunciabile, spesso ne cerca un altro in grado di offrire prospettive di vita migliori non necessariamente legate unicamente al reddito.

POSTO FISSO ADDIO

Il fenomeno non interessa solo il Friuli Venezia Giulia. Nei primi 9 mesi dell'anno passato, secondo gli ultimi dati disponibili nella banca dati dell'Inps, si sono infatti registrate ben 1 milione 566 mila dimissioni volontarie. Se il trend dovesse confermarsi anche negli ultimi tre mesi a fine 2024 è probabile che si arrivi nuovamente sopra quota 2 milioni come già accaduto nel 2022 con 2 milioni e 182 e nel 2023 con 2 milioni e 152 mila.

I MOTIVI

A lasciare il posto di lavoro sono tanti dipendenti pubblici: principalmente medici e infermieri che continuano a dover fare i conti con carichi di lavoro eccessivi e salari inferiori a quelli delle aziende private. Ma oltre al settore sanitario si verificano dimissioni anche tra gli agenti della polizia locale (anche se in questo caso molti lasciano un comune per un altro, magari per riavvicinarsi a casa), autisti di autobus, insegnanti e poliziotti. Tra le cause principali ci sono lo stress a volte causato da eccessivi carichi di lavoro, ma anche i salari troppo bassi, la scarsa valorizzazione delle professionalità e l'impossibilità di coniugare le esigenze familiari. Da qui la ricerca di altri

L'OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO

Cessazioni dei contratti in Friuli Venezia Giulia

	2015		2016		2017		2018		2019	
	dimissioni	totale	dimissioni	totale	dimissioni	totale	dimissioni	totale	dimissioni	totale
Gennaio	1.776	6.841	1.543	5.612	1.867	7.155	2.474	9.724	2.370	8.861
Febbraio	1.835	6.351	1.794	5.745	2.023	6.640	2.458	8.033	2.449	7.715
Marzo	2.048	7.377	1.651	6.782	2.418	9.170	2.780	11.053	3.309	10.853
Aprile	1.983	6.839	1.716	7.106	2.210	8.549	2.670	10.354	3.013	9.888
Maggio	2.138	7.601	1.984	6.967	2.739	9.377	3.165	11.016	3.305	9.868
Giugno	2.495	8.552	2.001	8.403	2.933	11.645	3.172	12.606	3.713	12.658
Luglio	2.254	8.682	2.126	9.041	2.620	10.667	3.098	10.953	3.546	10.974
Agosto	1.996	9.190	1.919	9.510	2.610	12.200	2.953	12.715	3.254	12.585
Settembre	2.195	13.747	2.597	14.486	2.904	18.583	3.493	18.689	3.806	18.888
Ottobre	1.866	8.588	2.112	9.317	2.662	11.499	3.201	11.911	3.415	12.307
Novembre	1.954	6.841	1.917	7.014	2.457	8.881	2.700	8.439	2.857	8.513
Dicembre	2.845	14.465	2.957	14.513	3.027	17.159	3.130	16.604	3.499	14.903
TOTALE	25.385	105.074	24.110	104.496	30.470	131.525	35.294	142.097	38.536	138.013

	2020		2021		2022		2023		2024	
	dimissioni	totale	dimissioni	totale	dimissioni	totale	dimissioni	totale	dimissioni	totale
Gennaio	2.821	9.163	2.298	6.874	3.712	10.557	3.281	9.466	3.403	10.227
Febbraio	2.909	8.369	2.472	5.979	3.791	9.466	3.445	8.641	3.575	9.155
Marzo	2.098	10.487	2.871	7.556	4.519	11.480	4.184	11.275	4.022	10.873
Aprile	1.170	5.805	2.954	7.641	4.174	10.955	3.982	10.586	3.859	10.787
Maggio	1.697	5.529	3.634	8.682	4.597	11.817	4.586	11.776	4.189	11.178
Giugno	2.607	8.690	4.443	12.171	4.810	14.181	4.691	13.341	4.305	13.238
Luglio	3.067	8.435	4.306	11.300	4.697	12.791	4.349	11.766	4.156	11.648
Agosto	2.828	10.337	3.699	12.374	4.325	13.864	3.942	12.848	3.860	13.569
Settembre	3.404	15.122	4.717	19.004	4.732	21.059	4.808	20.876	4.522	20.832
Ottobre	3.256	10.479	4.544	13.408	4.107	13.949	4.055	13.662	-	-
Novembre	2.439	6.515	4.009	9.558	3.523	9.697	3.441	9.093	-	-
Dicembre	3.007	12.303	4.768	16.442	4.432	16.785	4.483	16.018	-	-
TOTALE	31.303	111.234	44.715	130.989	51.419	156.601	49.247	149.348	35.891	111.507

Fonte: Inps

WITHUB

IL DIRETTORE REGIONALE DELL'INPS
MAURO SAVIANO NELLA FOTO A SINISTRA
IN ALTO UNA SEDE DELL'ISTITUTO

Sia nel pubblico che nel privato visite fiscali più frequenti stanno scoraggiando i furbetti

E l'istituto non molla la presa: «Ora ingente piano di assunzioni di personale medico»

za ingiustificata. Una conferma del fatto che i lavoratori sanno di poter essere controllati, visto lo sforzo operativo profuso in tal senso dall'Inps negli ultimi anni, anche con l'impiego di sistemi di ricerca per i controlli sempre più mirati? A dare una lettura del trend è Mauro Saviano direttore regionale dell'Inps: «Premesso che per le valutazioni statistiche occorrono periodi di anni, il fenomeno può ascrivere anche alla costante campagna infor-

mativa e di sensibilizzazione fatta dall'Inps nei confronti dei medici di medicina generale e delle associazioni di categoria per far sì che ai pazienti venga veicolata una corretta informazione sugli obblighi previsti dalla normativa in materia di visite mediche di controllo». «In particolare – spiega Saviano – abbiamo collaborato in regione con gli Ordini dei medici per una puntuale informativa dell'invio del certificato medico telematico e sull'adozione di alcuni accorgimenti per migliorare la verifica sul lavoratore indisposto».

Un altro dato interessante è l'aumento del numero di visite ai lavoratori privati a fronte del quale si registra un calo degli assenti ingiustificati. «L'aumento o la diminuzione delle visite dipende molto anche dalle richieste provenienti dai datori di lavoro – osserva Saviano –. Negli ultimi anni, come avviene in tutti i settori della pubblica amministrazione, c'è stata una contrazione dell'organico, ma l'Istituto ha in essere un ingente piano di assunzioni di personale medico e sanitario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re all'Inps ogni variazione di indirizzo di reperibilità successiva all'emissione del certificato, eventualmente anche intervenendo con lo Spid su MyInps.

Il medico nel certificato indica se si tratta di inizio o continuazione o ricaduta. Pertanto, va informato se ci sono certificati precedenti rilasciati da altro medico o da un'altra struttura sanitaria. L'Inps riconosce la malattia dal giorno del rilascio del certificato.

Le fasce orarie di reperibilità sono state uniformate per tutti i lavoratori, pubblici e privati: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, sette giorni su sette. Il lavoratore è tenuto a rendersi reperibile. Nelle fasce di reperibilità

il lavoratore in malattia è tenuto a consentire l'effettuazione della visita medica domiciliare e deve esporre il proprio nome e cognome, o altro riferimento, sul citofono del proprio indirizzo di reperibilità. Nel caso nome e cognome non vengano esposti o non siano visibili, il lavoratore sarà dichiarato "assente a visita -irreperibile", con conseguente decurtazione dell'indennità di malattia.

Da ricordare che in nessun caso il medico fiscale è autorizzato a chiamare gli eventuali numeri di telefono indicati sul campanello dell'indirizzo di reperibilità. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

L'Europa riunita a Parigi su Kiev Cerca la risposta da dare a Trump

Leader a raccolta per non essere esclusi dalla partita a due Ucraina e Bruxelles spingono per non restare tagliate fuori

Stefano Intreccialaghi / MONACO

Una riunione urgente, convocata a stretto giro dopo il disastroso esito della Conferenza di Monaco, per provare a restituire voce all'Europa messa alla porta dagli Usa: Emmanuel Macron chiama a raccolta a Parigi le potenze europee per un incontro che sarà «informale» ma cruciale per trasformare quello che finora è un passo a due russo-americano in uno schema condiviso con l'Europa sul percorso per un cessate il fuoco in Ucraina. Trovando la strategia giusta da adottare per convincere Washington che i partner europei devono contare sulla strada verso la pace. Gli Stati

L'amministrazione Usa vuole una tregua entro Pasqua mentre Zelensky tende la mano

Uniti corrono a una velocità che l'Europa fatica a tenere: l'amministrazione Trump punta a una tregua entro Pasqua, mentre a Riad sta per svolgersi un incontro tra una delegazione americana e una russa.

L'Ucraina non ci sarà: il leader ucraino intende infatti sedersi al tavolo solo con Putin e con un piano messo a punto tra Usa, Ucraina e Ue. Ma mentre Kiev e Bruxelles spingono per non essere tagliate fuori, quello sui negoziati per

la tregua resta un dialogo Washington-Mosca. Specie dopo che l'inviato Usa Keith Kellogg ha escluso l'Europa dal tavolo e il Cremlino ha decantato le lodi del presidente americano sottolineando che il tycoon è il benvenuto in Russia in qualunque momento, così come ogni altro leader straniero sarebbe bene accolto se decidesse di partecipare il prossimo 9 maggio alle celebrazioni a Mosca per l'80mo anniversario della sconfitta del nazismo.

L'INCONTRO

In questo quadro, l'Eliseo ha convocato un incontro per trovare una strategia che permetta all'Europa di non restare

Putin invita il tycoon alla parata per l'anniversario della sconfitta del nazismo

fuori dai giochi. Il presidente francese Emmanuel Macron accoglierà «i principali paesi europei» per discutere di «sicurezza europea», ha dichiarato il ministro degli Esteri francese Jean-Noël Barrot. Parteciperanno i capi di governo di Germania, Regno Unito, Italia, Polonia, Spagna, Paesi Bassi e Danimarca, nonché il presidente del Consiglio europeo Costa, la presidente della Commissione Ue Von der Leyen e il segretario della Nato Rutte. Il leader po-



VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE DELL'UCRAINA

«Solo oggi più di centomila persone a Mykolaiv sono rimaste senza riscaldamento a causa di un attacco russo»

tranno partire da un punto di forza dato dai numeri: nel suo complesso, secondo un'analisi dell'Istituto Kiel, l'Europa infatti supera gli Usa in termini di aiuti all'Ucraina. La prima ha stanziato 70 miliardi di euro in aiuti finanziari e umanitari e 62 miliardi di euro in aiuti militari a confronto con i 64 miliardi di euro in aiuti militari e 50 miliardi di euro in stanziamenti finanziari e umanitari dagli Usa. C'è poi il tema delle sanzioni alla Russia varate dall'Ue, e quindi le-



va per avere voce in capitolo sulle trattative. Ma all'incontro, si discuterà anche di quali capacità di difesa l'Europa potrebbe fornire per dare all'Ucraina garanzie di sicurezza credibili, inclusa la possibilità dell'adesione automatica di Kiev alla Nato in caso di una chiara violazione del cessate il fuoco da parte della Russia. Nel frattempo, lontano dalle discussioni della diplomazia la guerra prosegue in Ucraina, a danno della popolazione: «Oggi più di cento-

mila persone a Mykolaiv sono rimaste senza riscaldamento a causa di un attacco russo», ha riferito Zelensky.

IN CENTINAIA DA NAVALNY

«Per tutto quello che hai fatto e quello che non hai fatto in tempo a fare». La frase, su un cartoncino con una fotografia di Alexei Navalny, fa capolino tra la montagna di fiori sulla tomba fin dall'apertura del cimitero, mano a mano che la gente sfila per rendere omaggio all'oppositore morto un

anno fa in una colonia penale artica. Centinaia di persone che si sono messe in fila sfidando i dieci gradi sotto zero di Mosca e i timori di possibili reazioni della polizia, che non ci sono state. In una nota, la Ue ha accusato «il presidente Putin e le autorità russe» di portare «la responsabilità ultima» della morte di Navalny, avvenuta dopo una detenzione di tre anni in condizioni dure e dopo un avvelenamento subito nel 2020 durante un viaggio in Siberia. —

L'INVIATA DI GUERRA HA PRESENTATO A GORIZIA E TRIESTE IL SUO DOCUMENTARIO

Mannocchi: «Così la si darà vinta a chi fa il gioco del più forte»

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

«Siamo inevitabilmente a un punto di passaggio. Con il cambio di amministrazione negli Usa era evidente, piuttosto scontato, che cambiasero le condizioni del negoziato. Probabilmente, ci av-

viciniamo a un momento di svolta e sarà da capire il prezzo da pagare». Così Francesca Mannocchi riguardo al conflitto russo-ucraino, da lei più volte raccontato su varie testate giornalistiche e alla Tv. Ma la popolare inviata di guerra ha voluto anche approfondire la tragedia in altra maniera. E ieri il documentario «Lirica Ucraina», di cui è regista, è stato proiettato con la sua partecipazio-

ne al Kinemax di Gorizia e al cinema Super di Trieste. Come vede il futuro? «Non sono così ottimista da arrivare e pensare a una pace: sarebbe irrealistico. Penso, invece, a un cessate il fuoco, a una tregua, a una sospensione dei combattimenti. Ciò, tuttavia, porterà di sicuro a un costo in termini territoriali e in termini politici, personali, per Zelensky. E costituirà un grande fallimen-

to dell'impegno europeo in questi tre anni». Per quale motivo? «Perché significherebbe darla vinta a chi ha giocato al gioco del più forte». Come valuta l'operato di Donald Trump? «In queste prime settimane, la sua amministrazione ha dimostrato di avere un approccio di pragmatico cinismo sia rispetto all'offensiva israeliana sulla striscia di Gaza sia rispetto al conflitto in Ucraina. Purtroppo, questo suo cinismo risponde a una stanchezza dell'opinione pubblica statunitense ed europea nei confronti di questi conflitti». Quando e come nasce l'idea di «Lirica Ucraina»? «Nel primo anno e mezzo di



FRANCESCA MANNOCCHI
LA POPOLARE INVIATA DI GUERRA
IERI A GORIZIA (FOTO BUMBACA)

«L'impegno dell'Ue sta fallendo e intanto il presidente Usa avanza con il cinismo»

guerra, dopo numerosi, costanti viaggi in seguito all'invasione russa e dopo aver recuperato le decine di ore di materiale girato in quel periodo con il desiderio di isolare il presente, la cronaca giornalistica, per attribuire alle storie un respiro più ampio, differente: in altre parole, il respiro del racconto, dell'ascolto e di ciò che una guerra rappresenta in un determinato spazio. Il tutto con il desiderio di far vivere allo spettatore l'esperienza della guerra». Perché il titolo «Lirica Ucraina»? «Perché ho sempre pensato che, presi dal racconto dei combattimenti, della morte, che pure è doveroso fare in quanto parte costitutiva del-

Le crisi internazionali



Un'auto distrutta a Kiev dopo un attacco missilistico russo ANSA

MARINA BERLUSCONI

«Trump non diventi il rottamatore dell'Occidente»

Il rischio che Donald Trump possa diventare "il rottamatore dell'Occidente", poi "l'autocritica" che l'Europa dovrà fare se resterà esclusa dai negoziati sull'Ucraina, la denuncia della "concor-

renza sleale" delle Big Tech, ma anche banche, matrimoni gay, suicidio assistito e immigrazione. Si snoda attraverso temi spiccatamente politici - e sulla politica è destinata a lasciare il segno - l'intervista di Marina Berlusconi sul Foglio in edicola oggi, di cui è stata fornita una anticipazione. Già in autunno la primogenita di Silvio Berlusconi si disse "perplexa" dagli annunci del tycoon in campagna elettorale.

la brutalità delle guerre, finiamo per dimenticare l'istinto di sopravvivenza, la vita che resiste. Sì, anche in mezzo alle macerie, al freddo, agli stati di privazione con le perdite che si contano giorno dopo giorno, esiste, secondo me, o perlomeno è quello che ho visto, ho imparato e respirato, la poesia della vita, che rimane. Ed è proprio questo ciò che volevo esprimere». **C'è il rischio di assuefarsi ai conflitti, di diventare insensibili di fronte alle guerre?** «Sì, senza dubbio. E anche per questo noi narratori, cronisti, registi, dobbiamo trovare il modo per tenere costantemente vicino il racconto delle storie, delle biogra-

fie. Le biografie dei singoli, infatti, possono portare il pubblico a immedesimarsi molto più delle cronache quotidiane, delle conte dei morti. E penso che gran parte dell'assuefazione dei lettori, degli spettatori in generale, dell'opinione pubblica dipenda dal fatto che raccontiamo male le cose: è come se pure noi fossimo ostaggio di questa ineluttabile assuefazione che, appunto, dobbiamo combattere attraverso il racconto delle storie, unica salvezza, unico antidoto». **Da inviata di guerra, si è trovata ad avere molte volte paura?** «In Ucraina ho avuto più paura di sempre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO DI RICOSTRUZIONE

I Paesi arabi al lavoro per un futuro senza Hamas

TEL AVIV

L'ipotesi di Donald Trump di spostare altrove l'intera popolazione della Striscia ha avuto un effetto immediato: i Paesi arabi si sono messi al lavoro con urgenza per sviluppare un piano sul dopoguerra nell'enclave, abbastanza solido da contrastare quello di Trump. Non sarà facile. Come mostra il discorso del segretario di Stato Usa Marco Rubio, ieri a Gerusalemme. «Hamas - ha detto - non può continuare come forza militare o governativa. Deve essere eliminato». Intanto, secondo fonti, l'Arabia Saudita sta guidando l'operazione per concretizzare una bozza di piano sul dopoguerra che sarà discussa il 20 febbraio a Riad con Egitto, Giordania, Qatar ed Emirati Arabi Uniti. Ossia prima del vertice convocato d'urgenza in Egitto sette giorni dopo. Giovedì all'incontro dovrebbero prendere parte il presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Abu Mazen e il premier Mustafa. Tra le proposte, un fondo di ricostruzione per Gaza guidato dai Paesi del Golfo e soprattutto un accordo per mettere da parte Hamas. Nel frattempo, diversi organi di informazione egiziani legati al governo hanno riferito che il Cairo sta esercitando pressioni su Hamas affinché accetti l'istituzione di un comitato temporaneo incaricato di supervisionare l'attuazione del piano di ricostruzione di Gaza. L'obiettivo dell'iniziativa araba è di offrire un'alternativa al piano Usa di svuotare Gaza per farne una riviera, oltre che convincere Israele che Hamas non controllerà la seconda fase dell'accordo. I dettagli sul ruolo dell'Anp non sono chiari. —

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Riparte il negoziato per la tregua a Gaza Sintonia tra Rubio e Bibi



Il segretario di Stato Usa, Rubio, ed il premier Netanyahu ANSA

Affondo di Netanyahu «Pronti a scatenare l'inferno per riavere gli ostaggi» La seconda fase dell'accordo è pericolosamente in bilico

Silvana Logozzo / TEL AVIV

L'ultimatum di Donald Trump a Hamas sulla liberazione di tutti gli ostaggi è scaduto sabato sera, Israele non ha mosso un dito e ha accettato i tre rapiti tornati in patria, ma dietro le quinte il lavoro diplomatico per non scalfire i rapporti Bibi-Donald si è fatto sentire.

DICHIARAZIONI CONGIUNTE

Il risultato si è visto domenica nelle dichiarazioni congiunte del premier israeliano e del segretario di Stato Usa Marco Rubio, in cui entrambi hanno confermato che Trump e Netanyahu lavorano in piena collaborazione. Tant'è vero che il pro-

seguimento dei negoziati per arrivare alla fase due dell'accordo sulla tregua e il rilascio degli ostaggi, apparso pericolosamente in bilico nelle ultime due settimane, ma fortemente voluto da Washington, è ripartito. L'inviato per il medio oriente della Casa Bianca Steve Witkoff ha spazzato via le incertezze dichiarando che i

Nuovo duplice attacco all'Iran: «Costituisce la principale fonte di instabilità nell'area»

colloqui sulla seconda fase dell'intesa con Hamas proseguiranno questa settimana in un «duogo da definire» dopo telefonate «molto produttive e costruttive» con Netanyahu, il primo ministro del Qatar al Thani e il capo dell'intelligence egizia-

na Hassan Rashad. Witkoff ha spiegato di aver discusso dei «tempi della seconda fase e delle posizioni delle parti: la fase due è un pò più intricata e complicata perché contempla la fine della guerra, ma pure il non coinvolgimento di Hamas nel governo e la sua uscita da Gaza. Le due cose vanno fatte quadrare», ha detto. E ha rivelato che in base alle informazioni a sua disposizione, i 19 soldati dell'Idf tenuti in ostaggio da Hamas dal 7 ottobre, sono in vita. Da parte sua il premier israeliano fa sapere che invierà oggi il suo team di mediatori al Cairo per lo sviluppo dell'ultima parte della prima fase dell'accordo e i negoziati sulla seconda.

LA MINACCIA

Netanyahu, nel complicato equilibrio diplomatico tra gli Usa e gli intransigenti alleati di governo che chiedono l'immediata ripresa della guerra a Gaza, ha poi trovato una via d'uscita in conferenza stampa con Rubio a Gerusalemme: «Il presidente Trump e io lavoriamo in pieno coordinamento. Abbiamo una strategia comune: si apriranno le porte dell'inferno se tutti i nostri ostaggi non saranno liberati, fino all'ultimo di loro», ha affermato. Non è facoltativo», ha affermato, «Hamas non può continuare a essere la forza dominante nella Striscia. Per avere la pace bisogna sradicarlo». Davanti alla stampa internazionale, Rubio e Netanyahu hanno poi riportato alle stelle la tensione con Teheran. «L'Iran è la principale fonte di instabilità nella regione. Il presidente Trump non ha dubbi: non potrà mai esserci un Iran nucleare», ha sottolineato il segretario di Stato. —

IL CONFRONTO ALL'ELISEO

E Meloni studia la strategia L'idea è fare leva sulle sanzioni

ROMA

Fare leva sulle sanzioni che l'Ue ha imposto alla Russia per avere un posto nei negoziati sull'Ucraina. È una delle strategie che per il governo italiano bisogna far valere con Donald Trump per ammorbidire l'approccio della sua amministrazione che ha impostato le trattative senza un coinvolgimento diretto di Bruxelles. Il tema potrebbe es-

sere messo sul tavolo da Giorgio Meloni a Parigi al summit informale all'Eliseo.

Ci sarebbe stata qualche valutazione a Palazzo Chigi sull'invito di Emmanuel Macron. Una domenica di riflessioni, strategiche e politiche, e non a caso gli appuntamenti del lunedì nell'agenda della presidente del Consiglio sono rimasti a lungo congelati, in attesa dell'ufficializzazione della partecipazione al verti-

ce. Intanto slitta a mercoledì il Consiglio dei ministri che era in programma alle 17.

A Parigi Meloni intende soprattutto «ascoltare» i partner. Gli affondi di Trump su Ucraina e dazi, e quelli del suo vice JD Vance sulla «libertà di parola in ritirata» hanno irritato buona parte delle cancellerie. Palazzo Chigi per ora ha scelto il silenzio. Un silenzio in cui è risuonato l'allarme lanciato da Marina Berlusco-

ni, sul rischio che Trump possa «diventare il «rottamatore» dell'Occidente».

Quella di Meloni appare una prudenza legata alla volontà di affermarsi come ponte con Washington. Un obiettivo che sarà messo alla prova anche dalla postura degli alleati europei. Difficile prevedere le probabilità di uscire dal summit di Parigi con una posizione europea unitaria. Una carta da giocare può essere quella delle sanzioni, che in un eventuale negoziato potrebbero essere rivalutate.

L'altro banco di prova per l'Ue sono i dazi annunciati dalla Casa Bianca. Meloni nell'ultimo Consiglio europeo informale ha suggerito agli altri leader di evitare il «muro contro muro». —

Ciriani: «L'Europa non può guardare dall'altra parte»

Qualcuno a Bruxelles «guarda dall'altra parte», ha affermato l'eurodeputato di Fdi, Alessandro Ciriani. «Gli attacchi e le violenze da parte di immigrati legali e clandestini continuano a verifi-

carsi in tutta Europa. Il governo italiano sta facendo la sua parte nella lotta all'immigrazione clandestina: servono regole per chi vuole integrarsi e per chi no».

**Rojc: «Non è religione, ma soltanto malvagità»**

«Profondo sgomento e indignazione per le innocenti vittime del terrore che ha colpito a Villach. Chi uccide barbaramente un ragazzino non ha religione ma solo malvagità e va punito. Ho parte-

cipato personalmente all'ambasciata austriaca in Italia il mio cordoglio e la sentita partecipazione al dolore delle famiglie e di tutto il popolo austriaco». Così la senatrice del Pd, Tatjana Rojc.

**L'attentato in Austria**

La bandiera dell'Is a casa e il grido «Allah akbar» Certa la matrice islamica

Ahmad G., il giovane siriano fermato dalla polizia, si era radicalizzato sui social. Era arrivato con un permesso di soggiorno come rifugiato. Ha agito da solo

Marco Di Blas / VILLACO

Villaco è sotto choc, dopo il tragico accoltellamento di sabato. Ormai è certo: si è trattato di un attentato di matrice islamica, anche se l'attentatore ha agito da solo, senza collegamenti con la rete terroristica dello Stato islamico. Nella sua abitazione, a Villaco, è stata trovata una bandiera dell'Is appesa alla parete. Secondo alcu-

ne testimonianze, al momento dell'arresto avrebbe gridato «Allah akbar» e, rivolgendosi ai poliziotti, avrebbe mostrato il dito indice, interpretato come saluto dell'Islam. L'attentatore è stato identificato come Ahmad G., siriano di 23 anni, con permesso di soggiorno come rifugiato. Sabato pomeriggio si è lanciato tra la folla a passeggio nella Hauptplatz, colpendo a caso con un coltello a

serramanico, con lama di 10 centimetri. Nella sua abitazione non sono state trovate armi. Fino al giorno prima Ahmad G. era uno sconosciuto per la polizia. La sua radicalizzazione sarebbe avvenuta solo di recente, in tempi brevissimi, seguendo un "influencer" dell'Is su TikTok.

Se Ahmad G. non ha fatto altre vittime ed è stato subito arrestato lo si deve alla prontez-

za di spirito di un suo connazionale, che proprio in quei frangenti stava entrando in auto nella Hauptplatz. Allaeddin Alhalabi, 42 anni, rider di Foodora, ha notato due persone ferite e tanto sangue sul lastricato. Ha visto il giovane che brandiva il coltello. «In quel momento – ha dichiarato alla *Kleine Zeitung* – non ci ho pensato due volte. Mi sono lanciato con l'auto su di lui per fermarlo».

**LA CATTURA**

LA POLIZIA BLOCCA IL 23ENNE SIRIANO
A DESTRA, LUMINI NELLA HAUPTPLATZ

Il ministro degli Interni Karner: «Controlli di massa tra gli immigrati»

Alhalabi è diventato l'eroe del giorno a Villaco, ma ora è preoccupato: «Temo che le persone pensino male di noi siriani, ma noi non siamo così. Questo (l'accoltellatore, ndr) è solo uno delle migliaia di siriani che vivono in Austria». Quanto al titolo di "eroe" che gli è stato attribuito dai giornali, si scherisce: «Sono sicuro che chiunque al mio posto avrebbe fatto lo stesso». L'aggressione di sa-

NUOVO M21

Tuo a € 36.900^{+iva}

RIBALTABILE TRILATERALE

VIENI A SCOPRILO PRESSO LE NOSTRE SEDI

IN PRONTA CONSEGNA

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Roale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



De Toni: «Condanna senza indugi a ogni violenza»

«Non ci sono parole per descrivere il terrore che irrompe nella tranquillità di un pomeriggio sereno. Le strade del centro di Villaco, città con la quale intratteniamo frequenti rapporti di amicizia e fratel-

lanza, potrebbero essere quelle di Udine. Condanniamo senza indugio qualsiasi tipo di violenza, a maggior ragione nel nome di una religione». Così il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni.



Paoletti: «Perché proteggere chi commette reati?»

«Quanto accaduto ieri pomeriggio a Villaco ci deve far pensare. In Austria si parla di riduzione del permesso di asilo e di rimpatri chiedendo che questi percorsi vengano adottati anche dall'Ue. E tutto

ciò è logico oltre che naturale: perché dobbiamo proteggere persone che poi commettono reati in Italia?», si chiede il presidente della Cciaa Venezia Giulia, Antonio Paoletti.



L'attentato in Austria



bato ha suscitato vivaci reazioni a livello politico. Gli esponenti di tutti i partiti hanno condannato l'episodio, chiedendo anche drastiche misure nei confronti dei migranti. Il non detto in tutti i messaggi è la preoccupazione, più che fondata, che l'episodio di sabato, come l'attentato di Monaco di qualche giorno fa, accrescano i consensi per l'Fpö, il partito dell'estrema destra sovranista,

che ha fatto del blocco all'immigrazione una sua bandiera. Misure severe sono state annunciate dal ministro degli Interni, Gerhard Karner, che ieri mattina ha partecipato a una conferenza stampa a Villaco. Il ministro ha parlato di controlli di massa tra gli immigrati, a prescindere da episodi di violenza o di sospetta adesione all'Is. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDRIGA

«Fallimentari le politiche Ue sui migranti»

L'attentato di Villaco «dimostra ancora una volta il fallimento delle politiche migratorie europee». Per il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, «servono regole chiare e risposte immediate ai primi segnali di mancato rispetto delle norme, per garantire sicurezza ai cittadini e tutela dei territori». Per il governatore «anche per reati minori chiunque delinqua, anche con iter di riconoscimento del suo status in corso, deve essere immediatamente rimpatriato».



LA DONNA SI È TROVATA DAVANTI IL 23ENNE

Testimone corregionale: «Correva verso di me»

Alessandro Cesare / VILLACO

«Mi sono trovata faccia a faccia con l'attentatore. Correva verso di me. Aveva ancora il coltello e le mani erano insanguinate. Un'immagine che fatico a levarmi dalla testa». Nonostante siano passate più di ventiquattro ore dall'attentato una delle testimoni è ancora sconvolta. Lei, Lina B. (ha chiesto di non riportare le sue generalità complete), cinquantatreenne di Tarvisio, da tempo vive e lavora in Carinzia. Sabato ha assistito alla tentata fuga dell'attentatore.

Sono da poco passate le quattro del pomeriggio. Approfitando di un po' di tranquillità, Lina decide di lasciare per qualche minuto il negozio in cui lavora per una

commissione. «Appena uscita ho notato un uomo che correva verso di me, fermandosi a non più di dieci metri — è la ricostruzione di Lina —. Nel frattempo, dietro di lui, ho notato il ragazzino colpito a morte crollare a terra. Mi sono spaventata e sono corsa nel negozio più vicino». Sono istanti concitati. La donna immagina si tratti di una lite tra ragazzi. Poi, quando altre persone, spaventate, si rifugiano nel punto vendita, e sul posto giungono le auto della polizia, inizia a mettere a fuoco la situazione. «Sono tornata all'esterno e ho assistito alle fasi dell'arresto — ha detto ancora la cinquantatreenne —. L'attentatore è stato accerchiato dalla polizia, che gli ha puntato contro le pistole e intimato di getta-

re il coltello. Poi sono riusciti a togliergli l'arma, a bloccarlo a terra e ad arrestarlo».

Nel centro di Villaco arrivano diverse ambulanze e la donna capisce la gravità della situazione e il rischio corso. «A quel punto mi sono davvero allarmata», ha aggiunto. «Purtroppo anche in una cittadina piccola come Villaco non c'è più la sicurezza di un tempo. Avrei potuto essere una delle persone colpite dall'attentatore. È successo in centro e in una zona pedonale. Se ci penso ancora tremo. Sono mamma anch'io e la persona che ha perso la vita era ancora un bambino. Parlando con le mie colleghe austriache mi raccontano di problemi legati alla massiccia presenza di stranieri. I residenti ora hanno paura e girano con lo spray al peperoncino».

Oggi Lina tornerà al lavoro. E il pensiero andrà a quanto successo sabato. «Porterò un fiore e una candela suo luogo dell'attentato», ha chiuso la donna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03 tua da 15.500€

Nuova Leapmotor T03 Elettrica 95 cv: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse; IPT, contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 15.500€ per i contratti fino al 28/02/2025. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387



www.unicarplanet.it

Panico nel centro storico del paese

Accoltella tre persone al Caffè Teatro di Gradisca Fermato un trentenne

L'aggressore bloccato poco dopo dai carabinieri nella via in cui risiede la famiglia

Luigi Murciano
Stefano Bizzi / GRADISCA

Tre giovani sono stati aggrediti e feriti con un coltello nella serata di ieri in un bar della piazza di Gradisca d'Isonzo da un trentenne del luogo. I motivi del gesto sono per il momento ancora tutti da chiarire, ma l'episodio ha immediatamente portato alla mente i tragici fatti di Villaco, dove nel pomeriggio di sabato è morto un ragazzo di appena quattordici anni. In questo caso però la matrice non ha a che fare con il fanatismo.

Erano circa le 20.30 quando all'interno del Caffè Teatro di piazza Unità d'Italia il titolare e i suoi dipendenti

IL LOCALE

QUELLO PRESO DI MIRA È UN BAR NEL CUORE STORICO DELLA CITTADINA (FOTO MAREGA)

Tutto è avvenuto attorno alle 20.30 poco prima dell'inizio del karaoke della domenica

stavano consumando un veloce pasto prima del karaoke che era in programma per la serata.

Assieme a loro c'era anche un gruppetto di quattro ragazzi che, ad un certo punto, si è diretto verso l'esterno del bar. Ed è stato pro-

L'ALLARME

SUL POSTO CARABINIERI, SANITARI E INVESTIGATORI DELLA SCIENTIFICA

Ferite al collo e al volto per una ragazza e due uomini, la giovane in codice rosso a Cattinara

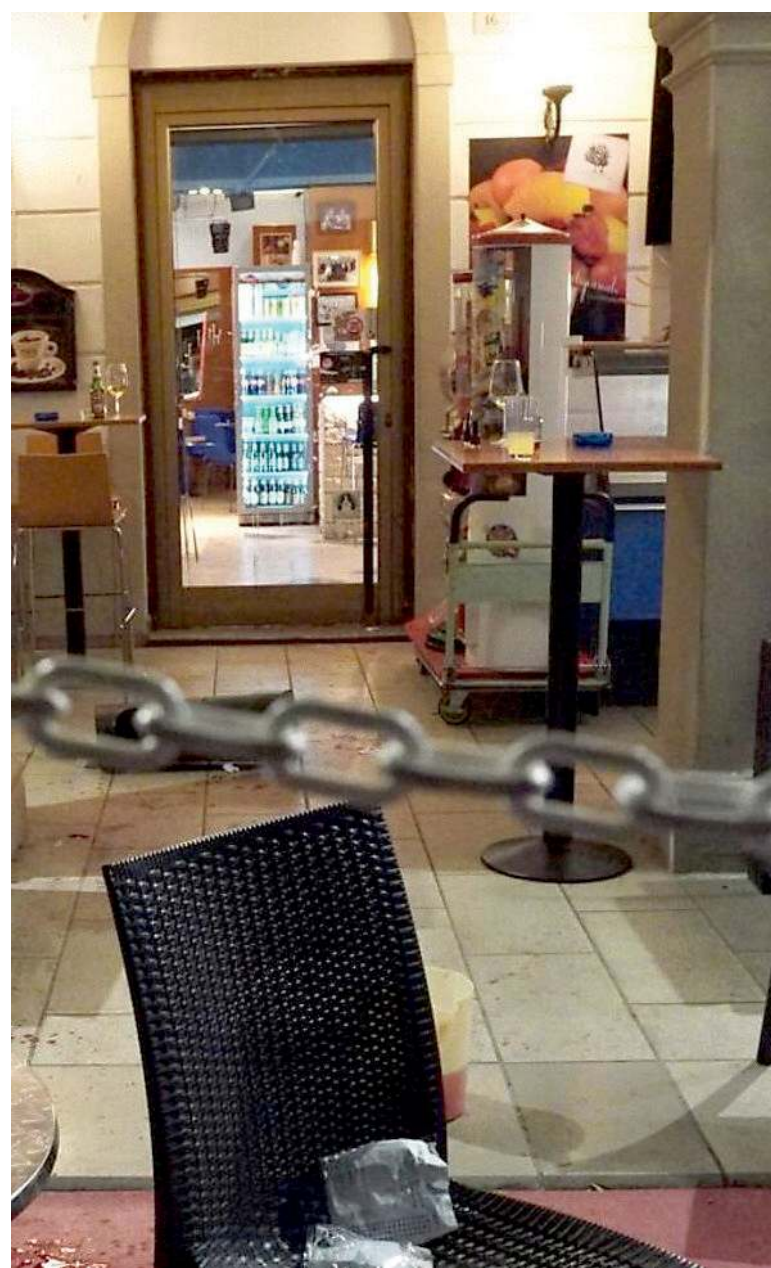
prio mentre si trovavano tra i tavolini che, all'improvviso, l'aggressore è arrivato alle spalle di uno di loro, un venticinquenne, e con un coltello lo ha colpito scatenando il panico.

Una delle ragazze del gruppo, una ventiduenne,

pur spaventata, ha cercato di proteggere l'amico separandolo dall'aggressore. Nel corso della colluttazione è stata raggiunta anche lei da un fendente alla gola, questa volta sferrato frontalmente.

Avendo subito compreso che stava accadendo qualcosa di molto grave, dall'interno del locale è uscito uno dei baristi, un uomo di ventotto anni, che, appena varcata la soglia del pubblico esercizio è stato a sua volta colpito dalla lama, venendo così ferito al volto.

Il titolare e gli altri dipendenti, percepito il pericolo e le intenzioni del trentenne che aveva intenzione di entrare nel locale, hanno cer-



MG ZS CLASSIC.

Tutto a tuo vantaggio.



MG ZS Classic, il City-SUV campione di vendite della categoria, grande spazio alla sicurezza, ora con i nuovi sistemi di sicurezza avanzata.

Da € 89 al mese | Prezzo Promo € 15.590 | TAN 6,99% - TAEG 9,67% | 36 mesi

Anticipo € 6.580 | Importo totale dovuto dal consumatore € 11.923,04 | VFG pari a rata finale di € 8.635,50

7 ANNI
GARANZIA
0-150.000 KM

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG ZS Classic 1.5 Comfort Prezzo di listino € 17.990,00. Prezzo promo € 15.590,00, anticipo € 6.580,00; importo totale del credito € 9.417,72, da restituire in 36 rate mensili ognuna di € 89,00, ad un VFG pari alla rata finale di € 8.635,50, importo totale dovuto dal consumatore € 11.923,04. TAN 6,99% (tasso fisso) - TAEG 9,67% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.933,78, di cui € 0,00 quali interessi di prepagamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,00 cad. a mezzo SCD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo): € 24,54. Offerta valida presso i dealer aderenti, fino al 28/02/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it. Sono approvazioni di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per copertura del settore privato - contratto di assicurazione vita, invalidità totale permanente, perdita d'impiego e, in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, invalidità totale temporanea. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 373,94. Compagnie Assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Europe Dac. L'assicurazione è facoltativa e pertanto non inclusa nel TAEG. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di nostra Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzia Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenuta nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,79. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it. L'indossabilità. Messaggio finalizzato al collassamento di polizza assicurativa. I valori di MG ZS Classic sono stati testati nel nuovo ciclo di prova WLTP (Reg. UE 2017/1351). Consumo ciclo combinato 7,8 l/100km - Emissioni CO2 ciclo combinato 154 gr/km. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Prezzo esclusa messa su strada e IPT aderendo al piano finanziario Santander Consumer Bank TCM.



PRONTA CONSEGNA



Infoline
360-1046338



Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

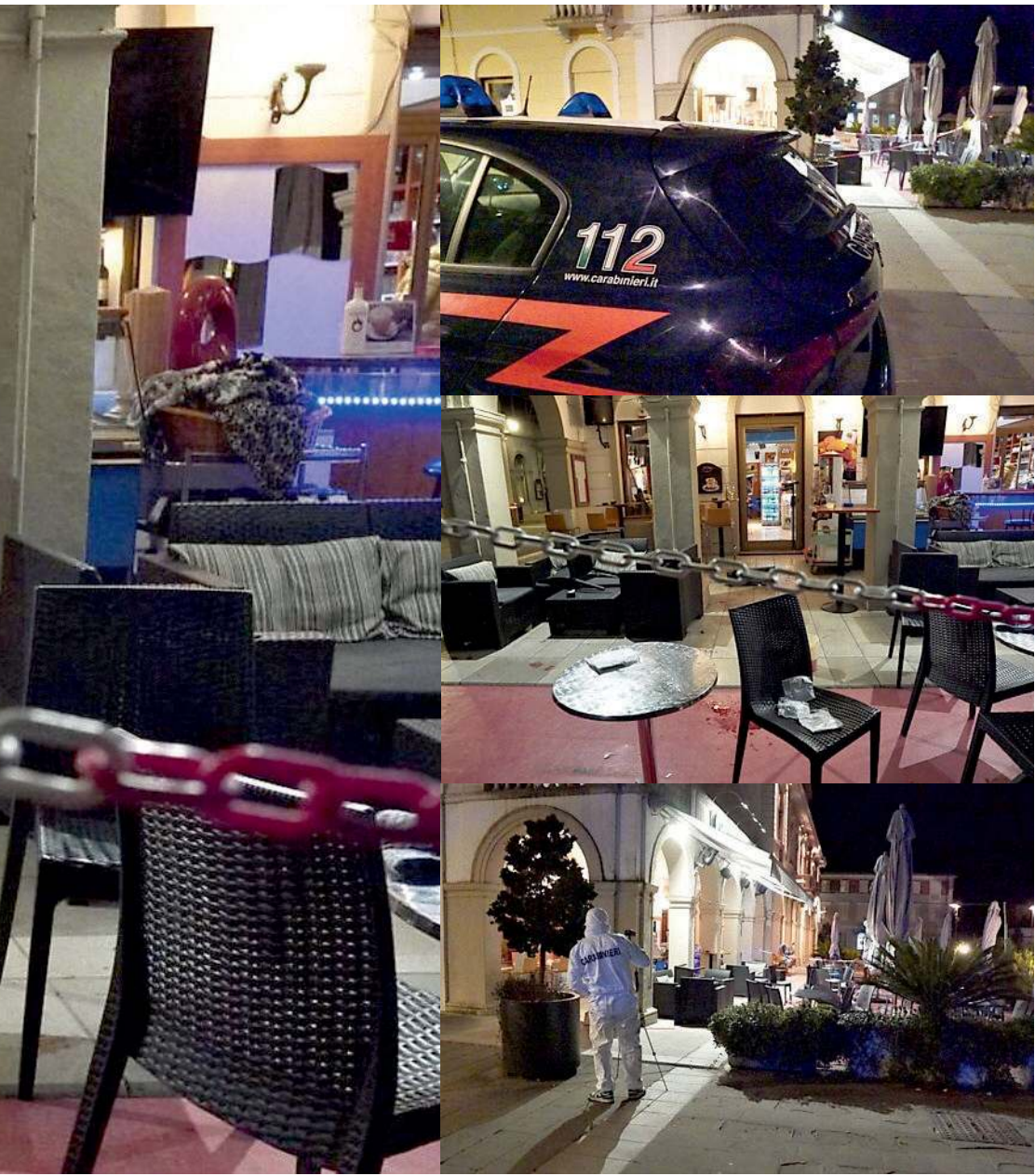
FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

Panico nel centro storico del paese



cato sebbene con difficoltà di barricarsi all'interno del Caffè Teatro. Nella concitazione anche il titolare è stato raggiunto da un colpo di striscio, fortunatamente risultato poi essere non grave.

Resosi conto della gravità del suo gesto, il trentenne si è dato alla fuga.

Immedie sono scattate a quel punto le richieste di aiuto con la chiamata al Numero unico delle emergenze, il 112. La centrale operativa ha dunque inviato sul posto quattro mezzi e anche i carabinieri della Compagnia di Gradisca d'Isonzo. Mentre i sanitari si sono occupati dei giovani tamponando le loro ferite, i militari dell'Arma hanno immediatamente avviato le ricerche dell'aggressore, il quale è stato poi fermato poco dopo in via Zorutti, nella zona dove vive la famiglia.

Si tratta di A.B., classe 1995. Da quanto è stato possibile apprendere nella serata di ieri, in passato l'uomo si era reso protagonista di alcuni episodi borderline, ma non risulta in ogni caso essere seguito da parte dei servizi sociali.

Contemporaneamente i carabinieri hanno avviato le ricerche dell'arma utilizzata per l'aggressione, controllando i cassonetti della zona e i cestini dei rifiuti, senza tralasciare anche le



IL SINDACO
ALESSANDRO PAGOTTO
È A CAPO DELLA GIUNTA DI GRADISCA

«Un episodio di violenza inaudita che ci lascia totalmente attoniti», ha detto il primo cittadino

aiuole.

L'aggressore è stato quindi condotto in stato di fermo in caserma dove gli è stato notificato l'arresto e dove è rimasto in custodia cautelare prima del trasferimento in carcere a Gorizia.

Le ferite dei due ragazzi risultano gravi, ma non tali da far temere per la loro vita.

Mentre loro sono stati accompagnati all'ospedale di Gorizia, per la giovane si è subito reso necessario il trasferimento in codice rosso al nosocomio triestino di

Cattinara.

Da quanto è stato possibile ricostruire nelle ore serali, l'aggressore avrebbe avuto in precedenza una discussione con il venticinquenne, ex fidanzato della sorella.

Sconcerto, ma soprattutto tanto choc tra i ragazzi che pochi minuti dopo l'aggressione sono arrivati in piazza per la serata karaoke mentre invece si sono trovati di fronte ad una distesa di sangue. Gli schizzi hanno interessato una vasta area. Le tracce ematiche sono finite sulla porta del locale, al suo interno e lungo buona parte del porticato del teatro. Le impronte ben visibili della suola di una scarpa portavano invece in direzione opposta, attraversavano via Bergamas.

Sul posto è arrivato poco dopo anche il sindaco di Gradisca, Alessandro Pagotto. «È un episodio che ci lascia totalmente attoniti - ha commentato il primo cittadino -. Ci troviamo di fronte a una violenza che nulla ha a che fare con quello che è lo spirito pacifico della nostra comunità. Ai ragazzi feriti e alle loro famiglie va la nostra più completa vicinanza, saremo al loro fianco anche nelle prossime ore. Ci auguriamo che il quadro clinico possa migliorare velocemente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO DACIA DUSTER

HYBRID 140



DA 129€* /RATA MESE

ANTICIPO € 7.020 - 36 RATE - RATA FINALE € 17.688 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

SOLO A FEBBRAIO, SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO!

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression Hybrid 140 a € 26.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 7.020, importo totale del credito € 19.730,00 (che include finanziamento veicolo € 19.380 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 49,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.588,72, Valore Futuro Garantito € 17.688 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 22.318,72 in 36 rate da € 128,63 oltre la rata finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,59%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati. Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/3/2025.

FINO A 7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

*Info e condizioni su dacia.it

DACIA

SEMPLICEMENTE TUTTO

DUSTER

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

Le idee

MIGRAZIONI OSTAGGIO DELL'IDEOLOGIA

FABIO BORDIGNON

O rmai alla vigilia di elezioni cruciali per il futuro dell'Europa, le tensioni globali sembrano essersi concentrate, negli ultimi giorni, sulla Germania. Più precisamente, su Monaco, sede della Conferenza sulla sicurezza con al centro il destino dell'Ucraina. E poche ore prima oggetto di un attacco che – se mai ce ne fosse stato bisogno – ha riportato l'attenzione su un'altra questione “di confini”. I confini tra culture e religioni, i confini attraversati dai flussi migratori.

Sebbene non sia la prima emergenza per le persone/elettori, l'immigrazione è senza dubbio tra i propulsori del consenso ai partiti di destra. È stato così in Italia, per la coalizione che attualmente governa il Paese. Dinamiche analoghe sono riscontrabili in tutte le democrazie avanzate.

Il pugno duro sui migranti infiamma il discorso di Donald Trump, che ora spinge l'ascesa di formazioni xenofobe nel Vecchio continente. In Germania, le previsioni proiettano la destra di Alternative für Deutschland (AfD) oltre il 20 per cento. Ma espressioni di rigetto si ritrovano anche all'estrema sinistra: la formazione Alleanza Sahra Wagenknecht nel voto di domenica prossima si gioca con la Linke, dalla quale è nata, il superamento della soglia del 5 per cento.

Il messaggio di questi attori politici è satu-

ro di contenuti emozionali, affermazioni perentorie, soluzioni “definitive”. Fa leva sulle paure dei cittadini. La competizione sul lavoro, nell'accesso ai servizi. La minaccia ai valori tradizionali. I rischi per la sicurezza, si tratti della criminalità comune oppure del fondamentalismo religioso. Come nel caso dell'atto terroristico nella città bavarese: solo l'ultimo di una lunga serie in terra tedesca. Analoga (pare) la matrice di un altro tra-

gico attacco, con coltello, avvenuto sabato in Carinzia, Austria.

La promessa di protezione dei “nativi” si è a lungo affidata all'idea di imporre uno stop alla (presunta) invasione, attraverso muri e porti chiusi. Più di recente, ha guadagnato spazio la politica della ri-migrazione, mediante espulsioni e rimpatri.

Dalla fase della propaganda a quella del governo, però, queste soluzioni si rivelano

solo parzialmente attuabili. Non che non producano conseguenze, talora drammatiche. Ma non raggiungono i risultati che vengono invece sbandierati. Perché la portata del fenomeno sfugge a soluzioni semplici, di impronta ideologica. Perché la “realtà” spesso impone interventi di segno opposto: si pensi alla domanda di lavoro in specifici settori. O perché emergono vincoli di natura giuridica, come nella controversa vicenda italiana dei centri in Albania.

Va tuttavia sottolineato come un certo scollegamento con la realtà sembri caratterizzare, non di rado, anche il campo di chi combatte tale impostazione. La cui legittima propensione all'apertura, la condivisibile sensibilità agli aspetti umanitari, la rivendicazione del valore dell'accoglienza tradiscono una sottovalutazione della necessità regolare i flussi. La negazione delle tensioni che da essi derivano. Ricondotte a percezioni distorte – che esistono. A orientamenti razzisti, che pure esistono. A una cattiva comunicazione o a una propaganda interessata.

Anch'esse esistono, ma i “buoni sentimenti”, da soli, rischiano di contribuire all'impossibilità di governare il fenomeno. Alimentando reazioni opposte a quelle auspicate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un gruppo di migranti portati in salvo nel Mediterraneo

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Problemi alle anche, spalle o ginocchia?

Questi micronutrienti sostengono la salute delle articolazioni

Anche rigide, spalle poco mobili e ginocchia affaticate: i problemi con le articolazioni si fanno avanti con l'età. Gli esperti hanno scoperto che dei micronutrienti speciali sono essenziali per la salute delle articolazioni. Li hanno combinati in una bevanda unica nel suo genere: Rubaxx Articolazioni (in libera vendita, in farmacia).

Con l'avanzare degli anni milioni di persone sono afflitte da articolazioni affaticate e rigide. Il risultato è che anche azioni quotidiane come salire le scale o portare la spesa diventano difficili: la vita diventa meno piacevole. Oggi gli scienziati sanno quali sono i micronutrienti che favoriscono la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di esperti li ha combinati in un

complesso di micronutrienti: **Rubaxx Articolazioni** (in farmacia).

IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI

Rubaxx Articolazioni contiene le quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato ed acido ialuronico. Queste sostanze sono

Rubaxx Articolazioni contiene quattro componenti naturali delle articolazioni: **collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato ed acido ialuronico**. Questi componenti articolari sono i componenti elementari della cartilagine, del tessuto connettivo e del liquido articolare. Essi garantiscono il buon funzionamento delle articolazioni e quindi il mantenimento della loro funzionalità.



Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SPALLA

L'articolazione della spalla è la più mobile e rende possibili movimenti come stringere le mani o pettinarsi i capelli.

DITA E MANI

La mano è complessa: è composta da 27 singole ossa che sono collegate da articolazioni muscoli e tendini.

ANCA

Seconda articolazione per dimensioni, è anche una di quelle più usate.

GINOCCHIO

Un'articolazione del ginocchio ben agile serve per ogni movimento come nuotare, salire le scale o andare in bici.

Per la farmacia:
Rubaxx Articolazioni
(PARAF 972471597)



www.rubaxx.it

Il nostro consiglio: convincetene da soli! Bevete un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno per sostenere articolazioni, cartilagini ed ossa sane.

Sindrome dell'intestino irritabile: verità o finzione?

I falsi miti più radicati sulla sindrome dell'intestino irritabile

Dolori addominali, diarrea, flatulenza. Molti italiani soffrono talvolta di uno o più di questi sintomi. Tuttavia, se tali disturbi intestinali si manifestano in modo ricorrente, di solito si è in presenza della sindrome dell'intestino irritabile. Ma cos'è esattamente? Si può fare affidamento sulle credenze più diffuse sulla sindrome dell'intestino irritabile?

FALSO MITO N. 1: SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE: MERA IMMAGINAZIONE?

Anche se l'intestino e la psiche sono strettamente connessi, la sindrome dell'intestino irritabile non è un qualcosa di immaginario. I sintomi ricorrenti sono causati da cambiamenti patologici dell'organismo. I sintomi in sé non sono necessariamente drammatici, tuttavia hanno un impatto considerevole sulla qualità della vita di chi ne è affetto, soprattutto se si ripetono e si manifestano nei momenti meno opportuni. Chiunque soffra di diarrea ricorrente, dolori addominali, flatulenza e/o costipazione si trova ad affrontare con particolare difficoltà la vita quotidiana. Molte persone si chiudono in sé stesse perché non si sentono a proprio agio e preferiscono che gli altri non ne vengano a conoscenza. Questo rende molte attività del tempo libero impensabili e ciò può compromettere i contatti sociali.

FALSO MITO N. 2: LA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE È UNA CONDIZIONE DEL XXI SECOLO.

La sindrome dell'intestino irritabile non è affatto una

condizione dell'età moderna o addirittura una moda. Nel corso dei secoli vari studiosi, come ad esempio Ippocrate più di 2000 anni fa, hanno tentato senza successo di determinare i fattori alla base di tali disturbi. Oggi, diversi milioni di italiani soffrono di sindrome dell'intestino irritabile!

FALSO MITO N. 3: LA CAUSA DELLA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE NON È ANCORA NOTA.

Si ritiene ormai che una barriera intestinale danneggiata sia spesso la causa di disturbi intestinali ricorrenti. Anche il minimo danno (le cosiddette microlesioni) a tale barriera intestinale è sufficiente a consentire agli agenti patogeni e alle sostanze nocive di penetrare nella parete intestinale. Di conseguenza, il sistema nervoso enterico viene irritato, provocando episodi di diarrea ricorrente, spesso accompagnati da dolori addominali, flatulenza e talvolta costipazione. In inglese, questo fenomeno è stato definito "leaky gut".

FALSO MITO N. 4: LA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE DIPENDE DA UN'ALIMENTAZIONE POCO SANA.

Nel corso degli anni si è scoperto che la classica dieta occidentale, caratterizzata da un'elevata percentuale di acidi grassi saturi e carboidrati a catena corta, favorisce lo sviluppo del "leaky gut". Anche lo stress è stato identificato come un importante fattore scatenante. Entrambi spiegherebbero perché sempre più persone, soprattutto nelle

culture occidentali, lottano contro disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolori addominali e flatulenza.

UN RIMEDIO PER CHI SOFFRE DI COLON IRRITABILE – UN CEPPLO BATTERICO SPECIFICO, IL *B. BIFIDUM* MIMBB75

Nel corso del tempo, è stato scoperto un ceppo specifico di bifidobatteri denominato *B. bifidum* MIMBB75, capace di aderire alle cellule epiteliali dell'intestino, proprio come un cerotto su una ferita.

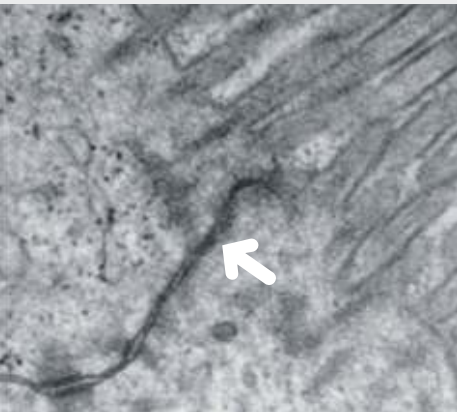
L'idea alla base: la barriera intestinale potrebbe rigenerarsi sotto questo "cerotto" e di conseguenza i disturbi intestinali potrebbero ridursi.

È stato osservato che i sintomi delle persone affette da sindrome dell'intestino irritabile a cui è stato somministrato questo ceppo di batteri possono attenuarsi. Questo ceppo potrebbe dunque aiutare chi soffre di sindrome dell'intestino irritabile.

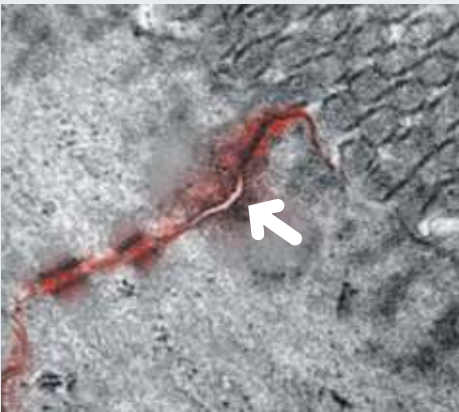
DALL'IDEA AL PRODOTTO

Sulla base di questa ipotesi, è stato sviluppato il prodotto Kijimea Colon Irritabile PRO, il quale contiene il ceppo batterico *B. bifidum* MIMBB75 nella sua forma sviluppata, inattivata termicamente.

Kijimea Colon Irritabile PRO è ben tollerato e non sono note interazioni e controindicazioni. Kijimea Colon Irritabile PRO è disponibile senza ricetta in farmacia, ma può anche essere ordinato comodamente online direttamente dal produttore sullo shop www.kijimea.it.



Barriera intestinale sana



Barriera intestinale danneggiata

Come un cerotto per l'intestino irritato.

- ✓ Contiene lo specifico bifidobatterio *B. bifidum* HI-MIMBB75
- ✓ Per i sintomi dell'intestino irritabile come diarrea, dolore addominale o costipazione
- ✓ Con effetto cerotto PRO

Per la Vostra farmacia:
Kijimea Colon Irritabile PRO
(PARAF 978476101)



www.kijimea.it

È un dispositivo medico CE 0123. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 29/08/2024.

KIJIMEA®

DALLA RICERCA. PER LA TUA SALUTE.

TRIESTE



P.zza Carpaccio, 15 - Grado • 043183499 • 3471677034
info@poloimmobiliaregrado.it • poloimmobiliaregrado
www.poloimmobiliaregrado.it

Le ricadute del turismo in città

Imposta di soggiorno Si va verso un aumento per gli hotel a 4 e 5 stelle

Comune e associazioni di categoria concordano su un ritocco di circa 50 centesimi negli alberghi di fascia più alta. Fari accesi anche su evasione e case vacanza

Laura Tonerò

Il Comune vuole rivedere le tariffe dell'imposta di soggiorno, puntando ad aumentare di circa 50 centesimi solo quelle delle strutture alberghiere a quattro e cinque stelle. Un ritocco possibile dopo che la Regione, adeguandosi alla fine dello scorso anno alla normativa nazionale, ha alzato a 5 euro il tetto massimo dell'imposta per singolo pernottamento – in precedenza fissato a 2,50 euro – lasciando facoltà alle singole amministrazioni comunali di ridefinire o meno quelle cifre.

La questione è stata oggetto di una recente riunione tra il Comune e le associazioni di categoria che rappresentano le imprese ricettive, dagli alberghi ai bed & breakfast. L'imposta di soggiorno a Trieste è stata introdotta nel 2018. Allora si stabilì – e quelle tariffe sono tuttora in vigore – che un albergo cinque stelle applichi un extra al costo della sua stanza di 2,50 euro, un quattro stelle di 2,20, un tre stelle di 2 euro. Per i bed & breakfast la tariffa va da 1,20 a 1,50 euro al giorno, a seconda della categoria, così come per le case vacanza da 1,20 a 2,20. In un affittacamere invece un turista paga 1,50 euro al giorno.

Ora il Comune ha aperto una fase di valutazione. «Non è mia



TURISMO
UNA COPPIA IN CENTRO CITTÀ CON I TROLLEY D'ORDINANZA (FOTO BRUNI)

La Regione impone di non andare oltre i 5 euro per notte. In precedenza il limite era fissato a 2,50 euro

intenzione creare problemi agli albergatori – sottolinea l'assessore al Bilancio Everest Bertoli – sono pronto a raccogliere le loro esigenze, per capire eventualmente come rimodulare le tariffe».

Federalberghi ha «analizzato le tariffe adottate da città con caratteristiche simili a quelle di Trieste, come Genova, Verona oppure Bologna – riferisce il presidente Guerrino Lanci – e di conseguenza abbiamo avanzato l'ipotesi di ritoccare del 20-25% quelle dei quattro e cinque stelle, senza però mettere mano a quelle del-

le altre strutture». Così da non incidere su chi sceglie strutture di fascia media.

L'assessore al Turismo Giorgio Rossi concorda con l'ipotesi avanzata dai rappresentanti delle categorie, anche considerando che dal 2018 a oggi la vocazione turistica della città è ulteriormente aumentata. «Dalla riunione è emerso che tutti siamo d'accordo sull'opportunità di ritoccare le tariffe – spiega –: ora si faranno delle proiezioni per definire con maggior precisione di quanti centesimi aumentare». Poi però servirà decidere «da quando introdurre le

nuove tariffe – spiega Rossi – considerando che molte strutture ricettive hanno già raccolto delle prenotazioni e siglato degli accordi con dei gruppi per i prossimi mesi, fissando la tariffa».

Nel corso della riunione è stata poi affrontata anche la questione dell'evasione dell'imposta, che da una stima è superiore al mezzo milione di euro all'anno. Con case vacanza da tre camere che, dati dei versamenti alla mano, risultano occupate per poco più di due mesi. «La lotta all'evasione deve essere efficace – constata Bertoli – e non deve fermarsi alla sola imposta di soggiorno». Questo, considerando come, ad esempio, ci siano gestori di case vacanza che pagano la Tari come se si trattasse di un appartamento a uso residenziale. Federalberghi su questo è categorica: «Concordiamo su un ritocco delle tariffe se, contestualmente, ci sarà un importante piano di contrasto a chi evade».

Restando in tema di imposta di soggiorno, Bertoli apre intanto un altro fronte, che va oltre la questione tariffa. «Invito tutti a fare un ragionamento sull'utilizzo di quel gettito – sottolinea – che ovviamente non può essere sottratto alle esigenze della città». E aggiunge: «Quanto ricavato dall'imposta di soggiorno non è mai stato usato per sistemare i bilanci del Comune, ma nessuno pensi che la destinazione di questo gettito venga sottratta all'indirizzo del Consiglio comunale». Insomma, Bertoli vorrebbe una maggior condivisione sulla ripartizione di quel tesoretto. Ma Lanci su questo punto è fermo: «La legge regionale è chiara e indica che la destinazione sia decisa in sede di tavolo tecnico tra Promoturismo Fvg, assessorato comunale al Turismo e associazioni di categoria. Quindi se un consigliere comunale ha una proposta da avanzare, lo può fare attraverso l'assessore competente, che poi la condivide con il tavolo tecnico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO

La destinazione



L'assessore al Bilancio Everest Bertoli ha avviato un confronto con le categorie che rappresentano le strutture ricettive, per valutare una rimodulazione delle tariffe dell'imposta di soggiorno. Contemporaneamente invita a una valutazione su come fino ad oggi è stato impegnato il gettito, ritenendo opportuno un maggior coinvolgimento del Consiglio comunale.

GLI AMMANCHI

I controlli



Il tesoretto che deriva dall'imposta di soggiorno negli ultimi anni a Trieste ha abbondantemente superato i 2 milioni di euro. Stando al numero delle strutture operative, mancano però all'appello almeno 500 mila euro. Per rafforzare i controlli, l'assessore Giorgio Rossi aveva avanzato la proposta di destinare una cifra del gettito dell'imposta proprio a personale destinato a stanare gli evasori.

I 14 MILA POSTI LETTO DISPONIBILI

Pasqua, studenti e terza età traino verso la bella stagione

Micol Brusafferò

Sono oltre 14 mila i posti letto attualmente disponibili a Trieste per i turisti. I dati di Federalberghi indicano infatti che, tra hotel e residence, le strutture sono in tutto 65, con 2 mila camere e 4 mila posti letto circa. Le case vacanza sono 1.400, con 4 mila camere e 9.500 posti, mentre i bed & breakfast sono 130, con 300 stanze e 650 posti. Sul fronte degli arrivi,

dopo i mesi di gennaio e febbraio solitamente tranquilli, il settore si prepara a una ripresa a fine mese e con molte prenotazioni già arrivate per luglio, in previsione del concerto di Robbie Williams.

Tornando al numero delle strutture operative, «le case vacanza, spesso ospitate all'interno di appartamenti, sono quelle che hanno registrato l'incremento più importante – spiega Guerrino Lanci, presidente di

Federalberghi –: in cinque anni sono decuplicate». Anche sul fronte degli alberghi ci sono molti progetti, «i più noti sono quelli di palazzo Kalister o dell'ex Compartimentale – illustra Lanci – ma ce ne sono altri che coinvolgono hotel più piccoli che hanno già aperto o che avvieranno i lavori». Il presidente ricorda che aprire una casa vacanza è molto più semplice rispetto a un albergo, che ha procedure e interventi più



Turisti in piazza Verdi all'uscita da una struttura ricettiva (FOTO BRUNI)

complessi.

Quanto ai flussi dei vacanzieri della prima parte del 2025, «da fine febbraio riprendono, soprattutto con il turi-

simo studentesco e con i gruppi della terza età – riferisce Lanci – e poi ci sarà una notevole affluenza, con prenotazioni già arrivate, per il maxi ponte tra

Pasqua e il primo maggio».

Nei mesi successivi a dare un impulso agli arrivi saranno anche i convegni e gli altri appuntamenti di rilievo internazionale. Tra tutti il concerto di Robbie Williams del 17 luglio allo stadio Rocco, che porterà in città fans da tutta Italia e dall'estero. Uno dei siti più popolari per le prenotazioni online indica già un'occupazione dei posti letto dell'81% nel weekend di Pasqua, mentre per la notte del 17 luglio si sale al 91%, segno che molte persone che assisteranno allo spettacolo dell'ex Take That pernoveranno in città. Alcune arriveranno già il giorno prima, considerando che la notte tra il 16 e il 17 luglio la percentuale delle prenotazioni ha già raggiunto il 77%. —

L'AMPLIAMENTO DEL CENTRO CONGRESSI



A sinistra il magazzino 27/b: in fondo si scorge l'edificio 27, già occupato dal Generali Convention Center, con la passerella in vetro che collega la struttura al magazzino 28 di fronte. A destra in alto, la facciata dell'immobile che Gcc mira a ottenere dal Comune e, in basso, lo spazio tra i due edifici 27 e 27/b, che secondo il progetto del centro congressi sarà rivestito da una struttura trasparente in vetro per collegare i due magazzini FOTO BRUNI

Esterni d'epoca e 700 posti Il progetto di Gcc per il 27/b

Primi dettagli del piano da 7,4 milioni per l'espansione del polo in Porto Vecchio
Nuovo hangar collegato da un corridoio in vetro. Ipotesi concessione fino al 2060

Francesco Codagnone

Esterni restaurati in accordo con i vincoli storici e interni rivisti in chiave moderna. Luce naturale, corridoi laterali e affacci sullo scalo. Tre sale modulari, separate da pareti mobili che danno vita a un unico auditorium da 700 posti, collegato al corpo principale del centro congressi tramite un corridoio in vetro. Generali Convention Center svela il progetto da 7,4 milioni per annesso il magazzino 27/b ed espandersi all'interno del Porto Vecchio.

IL PASSO DEL LEONE
Il 2024 si è chiuso con 87 mila

presenze, il calendario 2025 è fitto e le prenotazioni arrivano fino a giugno 2030. I numeri sono in crescita e Gcc, la società convegni & fiere controllata al 47% da Generali e operante in Porto Vecchio nei magazzini 27 e 28, conferma la necessità di nuovi spazi nello scalo.

I DUE FRONTI DEL GCC

I fronti aperti sono due: la linea di costa davanti al magazzino 28 e l'hangar 27/b, tra il 27 e l'ex deposito delle locomotive. Il lungomare rientra nel project financing di Costim e Gcc – come anticipato ieri dal Piccolo – ha già avviato le prime interlocuzioni con i berga-

maschi: le tempistiche sono quelle del partenariato, quindi alcuni anni. Il 27/b è invece di proprietà comunale e non è iscritto nella lista di magazzini interessati dalle alienazioni, risultando quindi disponibile a trattative separate con la partecipata del Leone.

L'ITER AMMINISTRATIVO

Il progetto preliminare per il 27/b, commissionato allo studio Cervesi, è stato esaminato dal cda di Gcc con parere positivo. Il presidente Roberto Morelli è quindi pronto a convertire la manifestazione di interesse già presentata al Comune in una domanda non vincolante

per estendere l'attuale concessione dei magazzini 27 e 28. «Attendiamo la proposta, che valuteremo: per certo un'eventuale espansione del Gcc costituirebbe un'opportunità di crescita per un centro congressi e fiere di richiamo internazionale», afferma l'assessore al Project financing Everest Bertoli.

LA CONCESSIONE FINO AL 2060

La strada appare avviata e – posta la natura non vincolante delle interlocuzioni in corso – la presentazione di una proposta formale da Gcc richiederà due ulteriori passaggi. Il primo attiene alla durata della concessione, che il centro congres-

si – vista l'entità dell'investimento – punta a estendere dall'attuale termine del 2040, indicativamente, al 2060.

IL VINCOLO E I PARCHEGGI

Il secondo riguarda il vincolo cui è sottoposto l'edificio. Nella pianificazione del Porto Vecchio, l'hangar 27/b viene classificato come parcheggio pertinenziale al Magazzino 26, sebbene i colonnati interni rendano tale destinazione impraticabile. Il vincolo della Soprintendenza, al contempo, impedisce la demolizione dell'edificio o interventi invasivi. L'unica possibilità è modificare la destinazione del magazzino e contestualmente individuare posteggi alternativi a servizio del polo culturale. Tra le ipotesi c'è quella di incrementare i posti oggi gestiti da Interparking davanti al Gcc, tramite un secondo livello da realizzare compatibilmente con il percorso previsto della cabinovia.

IL PROGETTO PER IL 27/B

Dal punto di vista urbanistico l'intervento consisterà in un restauro conservativo degli esterni, tutelati dalle Belle arti e caratterizzati da ampie finestre e uscite affacciate sui viali del

Porto Vecchio. Il 27/b si presenterebbe quindi in rottura con le più moderne facciate del 27 e del 28, già occupati dal Gcc. All'interno sono previste tre sale da 200 posti l'una (modulabili del 10-15%), collegate da corridoi laterali e separate nel corpo centrale da pareti mobili. A seconda della necessità si potranno quindi ottenere due sale, rispettivamente da 200 e 400 posti, o un unico auditorium estendibile a un massimo di 700 posti.

IL COLLEGAMENTO IN VETRO

L'aspetto più interessante è la soluzione studiata per unire i due edifici 27 e 27/b, attualmente separati da una decina di metri. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura trasparente che vada a chiudere questo spazio, realizzando così un percorso senza interruzioni tra una struttura e l'altra. Idealmente, il futuro ospite potrebbe così raggiungere ogni punto del Gcc senza mai uscire dal complesso, passando dal magazzino 28 al 27 attraverso la passerella esterna già presente tra i due edifici, per poi trasferirsi nel 27/b attraverso il nuovo corridoio in vetro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTO

◀ VISIONE A DOMICILIO ▶

AUTO-SUV-CAMPER-FURGONI



CHILOMETRATE FUSE-INCIDENTATE

PAGAMENTO IMMEDIATO
PASSAGGIO DI PROPRIETÀ
E RITIRO A CARICO NOSTRO

Esperienza e serietà
Trattativa e definizione in mezz'ora

344 5910425
info-cars@libero.it



Anziana falciata da un pick-up Muore sul colpo davanti al marito

Travolta a Ronchi mentre attraversava sulle strisce. La 78enne Severina Lamon risiedeva a Servola

Gianpaolo Sarti
Luca Perrino

Travolta da un'auto mentre attraversa la strada. Severina Lamon, 78 anni, originaria di Latisana ma residente da decenni a Trieste, nel rione di Servola, è morta sul colpo nel tardo pomeriggio di sabato a Ronchi dei Legionari, in via Redipuglia. È deceduta davanti al marito che l'aspettava in macchina.

Erano circa le 18.40. «Poco prima eravamo a Gradisca da nostra figlia e dal suo compagno – racconta il marito 84enne Carlo Pilutti – e, rientrando verso Trieste, ci siamo fermati a Ronchi per comprare delle carne in una macelleria che ci pareva aperta. Ho accolto un attimo e mia moglie è scesa. Io le ho detto di stare attenta e per qualche istante l'ho vista attraversare sulle strisce. Poi ho sentito un botto fortissimo... Sono sceso. Lei era per terra».

Un impatto fatale. La dinamica è ora al vaglio della Polizia di Stato che si è occupata dei rilievi. Da una prima ricostruzione sembra che la donna,

come appunto riferito dal marito, stesse attraversando la carreggiata per recarsi nella macelleria "Ma.Vi." al civico 158. Il marito, in effetti, aveva parcheggiato la vettura sul ciglio della strada, poco lontano dalla fermata del bus, dall'altro lato dove si trova il negozio in cui la signora Severina intendeva andare.

Stando ad alcuni testimoni la donna aveva effettivamente impegnato le strisce. Ma c'è anche chi, invece, asserisce che la donna fosse a qualche metro di distanza. In ogni caso non si è accorta che, in direzione del centro cittadino, stava provenendo un pick-up Isuzu. Il veicolo era condotto dal settantenne Gaetano Zotti, residente a Staranzano. Il mezzo è stato sequestrato.

La vittima è stata sbalzata per almeno cinque metri ed è caduta sull'asfalto. «Ho capito subito quello che era accaduto – ripercorre il marito Carlo trattenendo le lacrime – era per terra, ormai morta. Mi sono chinato e le ho dato un bacio».

Tra i primi a prestare soc-



Il luogo dell'incidente e, sullo sfondo, la macelleria FOTO BONAVENTURA

corso il consigliere comunale Andrea Pisaniello, laureato in Scienze infermieristiche. Mentre attendeva i soccorsi, allertati da un altro automobilista, ha subito iniziato a

praticare il massaggio cardiaco in costante collegamento con la centrale operativa del Nue. «Facevo fatica a sentire il polso – spiega Pisaniello – ma ho tentato ugualmente di



SEVERINA LAMON
LA VITTIMA DELL'INCIDENTE DI IERI A
RONCHI DEI LEGIONARI, DI 78 ANNI

La donna era nata a Latisana ma viveva a Trieste dal 1954 con il marito Carlo Pilutti

rianimarla».

Sul posto è intervenuta un'ambulanza. Ma ai sanitari del 118 non è rimasto altro che constatare il decesso.

I soccorritori hanno prefe-

rito portare in ospedale anche il marito. L'ottantaquattrenne Pilutti, sconvolto da quanto aveva appena visto, ha avuto infatti un malore; è stato dimesso poche ore dopo.

La viabilità della zona, come si può immaginare, ha subito contraccolpi. Via Redipuglia, presidiata da una pattuglia dei Carabinieri, è rimasta chiusa per un paio d'ore. Un'arteria molto trafficata e lungo la quale, spesso, si tende a spingere sull'acceleratore. Non a caso quasi tutti i passaggi pedonali, tra cui anche quello situato nel punto dell'incidente, sono illuminati. L'amministrazione comunale ha anche installato un rilevatore della velocità che dovrebbe dissuadere gli automobilisti a non correre troppo.

«Mia moglie era una donna dolce e premurosa – racconta il marito Carlo – ci volevamo tanto bene. Da giovane aveva lavorato al cotonificio di via Flavia, ma dopo la nascita di nostra figlia aveva sempre fatto la casalinga». Lui e Severina si erano conosciuti da ragazzi tra Latisana e Rivignano Teor, dove erano nati e cresciuti. «In casa parlavamo ancora friulano», ricorda il marito. La coppia, che ad agosto avrebbe festeggiato 55 anni di matrimonio, si era trasferita a Trieste, a Servola, nel lontano 1954, perché il marito aveva trovato impiego in Ferriera, in fonderia e in cokeria, seguendo le orme del padre e del fratello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Ford Puma[®] Hybrid

Scopri l'offerta con Anticipo Zero

Ford Focus[®] Hybrid

Ibrida, connessa e tecnologica.

Tua a € 23.950

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 28/02/2025 su Focus 5 porte Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2024.50 a € 23.950. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Focus: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100 km, emissioni CO2 da 119 a 153 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

DOPO L'ARRESTO CARDIACO NEL CAMPO DI SAN GIOVANNI

E ancora grave il giovane calciatore In Rianimazione in coma farmacologico

Per il 17enne della Manzanese decisivo il massaggio cardiaco praticato da uno spettatore. I genitori: «Lo ha salvato»

Gianpaolo Sarti
Timothy Dissegna

È in coma farmacologico il calciatore della Manzanese di diciassettenne anni che sabato sera è andato in arresto cardiaco durante uno scontro di gioco con un avversario durante la partita contro il San Giovanni nel campo di viale Raffaello Sanzio. Si tratta di una procedura specifica prevista per i pazienti che, dopo l'arresto, hanno avuto una ripresa cardiaca. Come appunto è avvenuto nel caso del ragazzo che è stato rianimato prima dai presenti in campo e poi dal personale sanitario dell'ambulanza e dell'auto-medica del 118.

Il giovane friulano, di Manzano, è dunque intubato e sedato. Rimane ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara. La prognosi, ufficialmente, è riservata.

Da quanto risulta l'arresto cardiaco è di origine traumatica: il diciassettenne avrebbe subito un violento colpo al

petto determinato dal contatto con l'avversario e poi si è accasciato a terra.

Era circa la mezz'ora del secondo tempo. Il giovane è stato subito soccorso da chi era attorno a lui. In particolare da un ex infermiere che, come riferiscono i testimoni, in quel momento si trovava sugli spalti: è lui che avrebbe immediatamente cominciato a praticare il massaggio cardiaco in attesa dell'arrivo del

Da chiarire le modalità di utilizzo del defibrillatore durante la partita

118. Una velocità che potrebbe ora risultare determinante per le sorti del diciassettenne friulano.

«Grazie a tutti coloro che hanno aiutato mio figlio e a colui che gli ha fatto il massaggio cardiaco», afferma il padre del calciatore della Manzanese.

In effetti la situazione avrebbe rischiato di assumere contorni ancora più drammatici se non fosse stato per lo spettatore (la cui identità non è nota) che si è precipitato in campo dopo aver capito cosa stava accadendo. E che ha subito praticato la manovra di primo soccorso sul petto del ragazzo.

«Il gesto è stato provvidenziale – spiega il presidente della Manzanese, Giancarlo Gumi, informato della vicenda dagli altri dirigenti che erano al seguito della formazione juniores – e ce lo hanno confermato anche dal Pronto soccorso. In campo è arrivato il nostro ex presidente Daniele Fedele, lì presente perché suo figlio gioca nella juniores, per dare una mano». Del supporto ricevuto «abbiamo voluto informare anche il presidente regionale della Lega nazionale dilettanti, Ermes Canciani, per ringraziare e ringraziare questa persona. Da quanto sappiamo, si tratterebbe di ex sanitario».

Uno degli aspetti importan-



Una foto dall'alto del campo scattata da uno spettatore della partita a San Giovanni dopo il grave incidente

ti su cui servirà fare chiarezza è come è stato utilizzato in quel momento il defibrillatore in dotazione al San Giovanni. «Si è verificato questo contrasto in campo e l'arbitro ha fischio fallo a nostro favore – spiega il presidente della società triestina Spartaco Ventura – e quando si stava per

battere il calcio di punizione il ragazzo è rimasto a terra. L'arbitro ha fermato il gioco e i compagni di squadra sono corsi attorno. Non si capiva cosa fosse successo. Il defibrillatore funziona», precisa ancora il presidente. «I dirigenti della squadra avversaria se ne sono appropriati, dicendo

«questo facciamo noi» e non sono stati capaci di farlo funzionare. Sono stati momenti concitati».

«Erano momenti concitati – conferma, dal canto suo, il presidente della Manzanese – e non sappiamo cosa sia accaduto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA

NUOVI INCENTIVI OPEL
FINO A 4500€

TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

IN PRONTA
CONSEGNA

Nuovi incentivi Opel

Fino a 4500€
di incentivi Opel
su vetture in pronta consegna

Equipaggiamenti di serie:

- Rilevatore di stanchezza
- Luci posteriori alogene
- Sedili in tessuto nero Malwa

DETTAGLIO PROMOZIONE: Nuova Corsa MY24 Edition 1.2 75 cv, prezzo di listino comprensivo di MSS 19.900 euro, prezzo in promozione 15.400 euro. Offerta valida solo per clientela Privata su uno stock selezionato di vetture in pronta consegna per contratti entro il 24 Febbraio 2025 ed immatricolazione entro il 28 Febbraio 2025, presso i Concessionari aderenti. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche /colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

- TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

L'azienda non si è mai spostata da via Tarabochia. Dal bisnonno Marcello a Barbara: «Naturale continuare la tradizione»

Quattro generazioni fra coperte e tessuti Il negozio Sessi compie 115 anni di attività

LA STORIA

Micol Brusaferrò

Un'attività che inizia nel 1910, una lunga storia di famiglia legata al commercio che prosegue con passione da quattro generazioni. L'impresa Marcello Sessi, con il punto vendita di tessuti di via Tarabochia, ha compiuto 115 anni. Un negozio cui moltissimi triestini sono affezionati, nato con Marcello, bisnonno di Barbara Sessi, che con la sorella si occupa oggi della rivendita.

Nel corso del tempo la zona dove si trova l'azienda si è modificata, radicalmente, ma scaffali, banconi e merce sono rimasti sempre lì, con i titolari fedeli alle volontà del fondatore, che su quella parte della città aveva scommesso con convinzione. Dopo Marcello c'è stato il figlio, anche lui Marcello, che ha portato avanti tutto con il fratello, e quindi è stato il turno di Livio, padre di Barbara.

E lei a ripercorrere con orgoglio la vita della famiglia. «All'epoca della fondazione

via Tarabochia si chiamava via del Tintore. L'azienda cominciò al civico 3, per spostarsi successivamente di qualche metro. Inizialmente c'erano i tessuti e la merceria, la biancheria intima e quella per la casa, e poi le calze di seta. Tra le cose più vendute, i corredi, che allora erano immancabili per le ragazze, tra lenzuola e coperte. C'era tanta richiesta anche in Istria, tanto che il bisnonno mandava lì i carri con i cavalli. Abbiamo avuto anche un grande reparto dedicato alla lana, visto che si lavorava tanto a maglia. Erano tempi decisamente diversi da oggi».

Marcello non è soltanto un commerciante, ma anche un imprenditore intraprendente e lungimirante, che a un certo punto decide di realizzare da solo parte dei prodotti da vendere. «Nel 1923 ha fondato la prima fabbrica di coperte imbottite a Trieste, operativa fino agli anni Cinquanta, prima in via Slataper e poi in via Vasari».

Barbara ricorda ancora le prime estati dopo la scuola trascorse in negozio: «La mia scelta è stata naturale, quella di proseguire una tradizione di



Una foto d'epoca del negozio Sessi. In alto la titolare Barbara e un'altra immagine storica FOTO FRANCESCO BRUNI

famiglia, anche arricchendo l'offerta. Oltre a lenzuola, trapunte, copridivani e altri pezzi per la casa, vendiamo calze, tende e tappeti. La concorrenza con internet si sente, ma la combattiamo mantenendo prodotti di nicchia che sul web la gente non compra, e offrendo servizi come le misure prese direttamente a casa della gente».

Oltre al tipo di acquisti, è cambiata tanto anche la zona di via Tarabochia: «Il mio bisnonno l'aveva scelta perché era molto vivace, passavano sempre tantissime persone, anche per la presenza dell'ospedale. Poi il movimento si è trasferito in altri punti e questa strada si è un po' spenta, ma abbiamo sempre voluto rimanere qui e continuare dove tutto è iniziato».

La parte più bella del lavoro per i Sessi «è rappresentata dai clienti, alcuni hanno più di 90 anni e sono legati alla nostra attività, alle volte si commuovono quando entrano e ricordano pezzi della loro vita in un ambiente che trovano familiare. Uno dei momenti che più amiamo è quando arrivano le nonne con le nipoti. Certo il corredo non esiste più, ma i consigli e i regali fatti sono come quelli di una volta, importanti, con il cuore».

Un traguardo speciale quello celebrato il 10 febbraio che Barbara vuole dedicare alla mamma, scomparsa nel 2023: «Insieme a mio papà, che è ancora qui con noi, ha lavorato tutta la vita. La ricordiamo sempre e ci manca tanto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CHIUSURA DELLA STAGIONE CON GUASTO FINALE

Bilancio di 10 mila pattinatori per la pista di ghiaccio

Si chiude con un bilancio da 10 mila ingressi la pista di pattinaggio di piazza Ponterosso, che ha terminato ieri la sua attività con un ultimo giorno decisamente sottotono, per la rottura del compressore che ha costretto gli appassionati a rinunciare all'ultima scivolata della stagione. Da oggi comincerà lo smontaggio dell'impianto e delle strutture a supporto.

Finale amaro a parte, i gestori della pista "Trieste on ice" si dicono molto soddisfatti. Un successo per i referenti dell'associazione Eventi 2000 di Ve-

nezia, che per la prima volta si sono occupati dell'impianto.

Operativo dal 30 novembre, lo spazio ha totalizzato 77 giorni di fruibilità tra la prima apertura e la successiva proroga. Già a gennaio l'associazione aveva rilevato un'ottima risposta da parte del pubblico, inoltrando al Comune la domanda per continuare, come previsto dalla gara bandita a novembre dall'amministrazione.

Quasi tutti gli utenti hanno noleggiato sul posto i pattini, con 250 paia a disposizione, per consentire di accontentare

un numero quanto più elevato di persone, tra adulti e bambini. Complessivamente si sono alternati in pista anche associazioni, scuole, cooperative e diversi sodalizi, alcuni da fuori città, grazie ad alcune convenzioni stipulate nel corso dei mesi, a beneficio di chi ha scelto di utilizzare in modo più costante la pista.

«La stagione invernale è andata molto bene – sottolinea da Eventi 2000 – anche meglio delle previsioni, con una grande affluenza di triestini e turisti, con tantissime scuole



Ultimo giorno senza pattinatori per la rottura del compressore SILVANO

che hanno scelto di realizzare l'ora di educazione fisica qui, pattinando e divertendosi. E poi ci sono state tante associazioni del territorio con un continuo via vai che ha determina-

to circa 10 mila ingressi».

Nel periodo delle festività natalizie sono stati tanti i vacanzieri che si sono presentati anche più volte nella pista. Tra principianti ed esperti molti

hanno volteggiato all'interno della struttura, con picchi di presenze registrate in particolare nel corso dei weekend anche dopo la fine delle festività.

Con i suoi 420 metri quadrati, la superficie ghiacciata ha accolto anche alcuni eventi speciali. Nella giornata del 7 dicembre, scelta per l'inaugurazione ufficiale, è stato organizzato uno spettacolo che ha visto in scena alcuni fuoriclasse della disciplina, con Philip Warren, Matteo Guarise e Anna Valesi, stelle internazionali del pattinaggio che hanno presentato evoluzioni e coreografie mozzafiato. Il 5 febbraio gli artisti di "The Imperial Ice Stars" hanno stupito il pubblico con un'esibizione gratuita a Ponterosso, dallo show "Swan Lake on Ice" in scena al Rossetti dal 5 al 9 febbraio. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVUOTIAMO CASE e APPARTAMENTI SGOMBERI & TRASLOCHI
Negozi, Uffici, Ville, Cantine, Soffitte, Box

REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

NOI SIAMO in Friuli Venezia Giulia
4 NEGOZI PER LA VENDITA DEI TUOI MOBILI USATI

per informazioni telefonate e/o
Giorgio whatsapp
335 636 9638
VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI

L'INIZIATIVA ECOLOGICA DI ALLIANZ

Una lampadina in meno per tagliare i consumi

Anche quest'anno Allianz parteciperà, sabato 22 marzo, all'iniziativa internazionale di sensibilizzazione ecologica promossa dal Wwf "Earth Hour-Ora della Terra". Quella sera il gruppo spegnerà le luci e le insegne della sede triestina in largo Irneri, oltretutto dell'iconico grattacielo Allianz di Milano.

A livello internazionale, il gruppo inviterà i suoi 157 mila dipendenti nel mondo a spegnere almeno una lampadina

ciascuno, puntando sull'impatto collettivo delle azioni individuali. Anche l'Allianz Arena – stadio dall'architettura iconica e uno dei simboli della città di Monaco – parteciperà all'evento, chiudendo le sue luci per 60 minuti.

Allianz rinnova così il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale, lanciando un significativo messaggio di sensibilizzazione al risparmio energetico. —

IL GESTO SIMBOLICO DI GENERALI

Berlam spegne le luci in difesa dell'ambiente

Generali aderisce per il settimo anno consecutivo all'iniziativa "M'illumino di meno", promossa da Rai Radio2 con Caterpillar. Un messaggio a favore della sostenibilità, simbolicamente abbracciato dal Leone nella serata di ieri, Giornata nazionale del Risparmio energetico, spegnendo per mezz'ora le luci di Palazzo Berlam.

Nella stessa occasione, sempre nell'ottica di promuovere i temi della sostenibilità

ambientale, il gruppo ha deciso di spegnere anche le luci della Torre Generali a Milano, della Casa della Fondazione The Human Safety Net alle Procuratie Vecchie a Venezia e, quest'anno, anche la sede di via Bissolati a Roma.

L'iniziativa invita la comunità a spegnere le luci che non sono indispensabili: un gesto simbolico per promuovere le azioni a favore del risparmio energetico e della transizione ecologica. —

IL CASO

La strada dimenticata davanti all'Interporto «Senza manutenzione la vieteremo ai Tir»

Comune di San Dorligo sulle barricate per ottenere dall'Anas garanzie sulla cura dello svincolo di cui nessuno si occupa

Ugo Salvini
SAN DORLIGO DELLA VALLE

Subito una richiesta di incontro urgente con il prefetto Pietro Signoriello, per cercare di risolvere il problema. A seguire, se non ci saranno lo sblocco della situazione, si profila l'ipotesi di un provvedimento che potrebbe avere del clamoroso. Ha scelto la linea dura l'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle, decisa a risolvere un problema che riguarda una strada di vitale importanza per il traffico nell'area ex Wärsilä di Bagnoli della Rosandra nella quale operano l'Interporto, Bat e Innoway. «Parliamo del tratto stradale di collegamento fra il raccordo autostradale definito di im-

portanza strategica nazionale, ss 202, di competenza dell'Anas – spiegano il vice sindaco di San Dorligo Marko Savron e l'assessora alla Viabilità Elisabetta Sormani – con le regionali Ts 12 b e Ts 36, di grande interesse per tutte le realtà della zona, oltre che per il Coselag. Quello è un tratto molto trafficato, della cui manutenzione però, ed è questo il nocciolo della questione, nessuno si occupa. La strada è abbandonata, lungo il tratto che fronteggia l'ingresso dell'Interporto anche piena di immondizie, che nessuno provvede ad asportare, e tutta scarsamente illuminata». Il ragionamento del sindaco Aleksander Coretti e dei suoi assessori si basa sul fatto che la

normativa prevede che le strade di immediato collegamento con la rete autostradale siano di competenza dell'Anas. «Il Codice della strada, all'articolo 2 comma 6 lettera A – precisa Savron – assegna le competenze della manutenzione allo Stato, di conseguenza alle strutture nazionali che agiscono sulla rete stradale. Nel settembre dello scorso anno mi ero recato negli uffici dell'Ente di decentramento regionale, l'Edr, assieme al capo dell'Ufficio strade del nostro Comune, l'ingegner Andrej Cunja, e alla collega Sormani, per evidenziare la problematica. La risposta, giunta un mese dopo, era una dichiarazione di “non competenza” di Fvg Strade, la struttura che gestisce la rete strada-



La strada tra lo svincolo della superstrada e l'area dell'Interporto versa in pessime condizioni FOTO SILVANO

le per conto della Regione. A quel punto – ancora Savron – ci siamo rivolti al consigliere regionale Marko Pisani, il quale ha presentato un'interrogazione, alla quale però la risposta è stata ancora una volta di “non competenza” della Regione. Visto che nessuno sembra interessarsi di un argomento che riguarda la sicurezza della circolazione, abbiamo chiesto

al sindaco di intervenire». «Lo farò senz'altro – conferma Coretti – perché siamo consapevoli del rilievo della questione. Come primo atto, chiederò con urgenza un incontro in Prefettura». Intanto Savron, di concerto con Sormani, sta pensando alle eventuali mosse successive, se non si dovesse risolvere il problema in tempi accettabili.

«Siamo intenzionati a proporre al sindaco di adottare un'ordinanza di interdizione al traffico dei mezzi pesanti nella strada oggetto della contesa – annuncia Savron – perché ci sembra l'unico modo per superare questa situazione che vede sottrarsi alle proprie responsabilità chi invece dovrebbe provvedere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONGRESSO

Mariucci segretario di Forza Italia a Muggia

MUGGIA

L'assessore al Bilancio Andrea Mariucci è il nuovo segretario comunale di Forza Italia a Muggia. L'investitura ufficiale è arrivata per acclamazione al termine del congresso comunale degli azzurri tenutosi al Nuovo Bar Teatro Verdi giovedì sera. Dopo la designazione Mariucci ha messo in evidenza «l'unità del centro-destra, chiamato ad amministrare un Comune che, per troppi anni, è rimasto nelle mani di una sinistra immobile e irresponsabile, che ha sistematicamente scelto di rimandare ogni decisione strategica. In questi anni, abbiamo lavorato in piena armonia mettendo mano alla viabilità, alla manutenzione e ai servizi e stiamo delineando nuove traiettorie di crescita e di sviluppo per la comunità». Mariucci ha evidenziato che «era stato Dipiazza a strappare Muggia alla sinistra, interrompendo un'infinita stagione di monopolio rosso. La gestione Dipiazza ha inaugurato una nuova stagione di lavori e questa amministrazione, idealmente, ne ha raccolto il testimone e lavora con concretezza e serietà». —

BASOVIZZA



Il cortile esterno della scuola dell'infanzia Illersberg a Basovizza, congelata quest'anno per l'assenza di un numero sufficienti di iscritti

La corsa contro il tempo per trovare gli alunni e riaprire la Illersberg

Iscritti e possibili trasferimenti ammontano a una dozzina. Con 15 adesioni la riattivazione della scuola materna sarebbe automatica. «C'è ottimismo»

Maria Elena Pattaro / BASOVIZZA

Una giornata extra di “scuola aperta” e una settimana di tempo in più per reclutare altri iscritti. Continua la mobilitazione dei genitori di Baso-

vizza per far riaprire la scuola dell'infanzia Illersberg, congelata lo scorso settembre perché gli iscritti erano solo cinque. Le famiglie si sono fatte in quattro per sensibilizzare altri genitori sull'importanza di far rifiorire un asilo che per decenni è stato un punto di riferimento per la comunità. Tam tam sui social, vis-à-vis e interlocuzioni con la preside dell'Istituto comprensivo Altipiano, che ha

manifestato fin da subito piena disponibilità. Tanto da concedere una giornata di visita aggiuntiva rispetto agli open day concordati. Le iscrizioni al prossimo anno scolastico 2025-2026 sono ufficialmente chiuse e ora si apre la partita delle graduatorie. Ma c'è ancora un margine. Alla Illersberg, infatti, accanto alle iscrizioni ufficiali, ci sono le manifestazioni di interesse di chi non ha indicato

l'asilo carsico come prima scelta nel timore che la sezione non ripartisse ma che, di fronte alla prospettiva di riapertura, sarebbe lieto di trasferire qui il proprio bimbo. Stando ai conti ufficiali, i bambini sarebbero una dozzina tra prime iscrizioni e trasferimenti. Una cifra che raggiungerebbe la soglia minima per riattivare la scuola. La legge ministeriale prevede un numero minimo di 20 alunni per riaprire un plesso, derogabile a 15. Ma la soglia può essere ulteriormente abbassata in particolari contesti territoriali. Gli interessati a Basovizza ci sono, resta solo da ufficializzare le iscrizioni. La prossima settimana sarà cruciale per tirare le somme e decidere il destino del plesso, su cui sembra aprirsi un ottimismo spiraglio.

La visita extra per le famiglie va proprio in questa direzione. Oggi dalle 12 alle 13.30 i genitori potranno conoscere le maestre e toccare con mano il plesso di via Gruden. «Ci sono buone probabilità che la scuola riapra – afferma Alessandro Cuttin – uno dei rappresentanti dei genitori dell'Istituto». Così ci è stato detto dalla dirigente scolastica, con cui c'è una stretta collaborazione». L'appello è rivolto soprattutto agli indecisi: «La segreteria è aperta tutti i giorni per presentare la domanda di iscrizione fuori termine o quella di trasferimento da altre sedi – prosegue Cuttin – e sta dando prova di flessibilità nell'andare incontro anche alle esigenze delle famiglie». Insomma, si sta facendo davvero tutto il possibile. «Questa scuola è una perla rara, che va salvata. Non possiamo permetterci di perderla definitivamente», sottolinea nei giorni scorsi Laura De Luca, una mamma che da mesi si sta prodigando per riattivare la sezione italiana. Anche la scuola dell'infanzia di Prosecco cerca altri iscritti. Ci sono già 15 bambini, quanto basta a garantire l'avvio del prossimo anno scolastico a sezione unica. Ma qualche alunno in più garantirebbe una ulteriore boccata di ossigeno per il plesso. Da qui la decisione dell'Istituto comprensivo di istituire anche per Prosecco una giornata aggiuntiva di “scuola aperta”. L'appuntamento è per martedì dalle 16 alle 17.30. «È una scuola tranquilla, che funziona bene – afferma Silvia Abrami, rappresentante dei genitori – e assolutamente a misura di bimbi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIÒ CHE NON VA

La stazione e il suo atrio ingabbiato da tempo

«Abbiamo una stazione ferroviaria, pulita, ordinata e all'ingresso una infrastruttura ferma da più di un anno a far bella mostra di sé, ma a nascondere un atrio di fine Ottocento. Quanto ancora dovremo tenerla?». Se lo chiede la nostra lettrice Germana Scherli, constatando che nulla ancora si è mosso.



Dick – Docile e buono, aspetta la seconda occasione, si trova all'Astad

L'Astad rinnova la richiesta per Dick, 10 anni, taglia grande, mix labrador/mastino. Arrivato da pochi mesi in Rifugio, è un cane buono e educato, dal carattere docile, da valutare al caso la convivenza con gli altri cani. Vista la mole è preferibile un'abitazione con giardino.

Attende da tempo adozione anche Sally, micia di circa 9 mesi, vaccinata, un po' timida all'inizio con chi non conosce ma sveglia, coccolona e sempre alla ricerca di carezze. Per informazioni su Dick e Sally, visite su appuntamento al 3516853324, da lunedì a giovedì 9-12 o scrivere a rifugio.astad@gmail.com.

Lav Trieste cerca una famiglia per Yago e Nemo. Il primo è un dolcissimo maschio di 5 anni e 15 chili, educato, molto socievole con gli altri suoi simili, un po' introverso all'inizio con le persone ma poi diventa affettuoso e giocoso, cerca una famiglia che possa essere il suo riferimento.



Sally – Cucciola affettuosa e coccolona, in cerca di una nuova casa, all'Astad



Nemo – Taglia media, 9 anni, attende adozione del cuore al più presto

Nemo è un cane anziano di 9 anni, bravissimo in passeggiata e con buone competenze. In canile ha raggiunto un ottimo equilibrio. Anche per lui, nonostante l'età avanzata, ci vorrebbe una persona che ha già esperienza. Per informazioni su Yago e Nemo Lav Trieste, chiamare Patrizia al 3385933056.

Al canile di Porpetto ci sono 7 cuccioli di Labrador di 6 mesi in attesa di adozione. Sono 5 maschi e 2 femmine, vac-



Yago – Simpatico e con un buon carattere, ha bisogno di trovare una famiglia



Cuccioli di Labrador, in canile a Porpetto, attendono di essere adottati

cinati e con microchip. Nati in canile lo scorso agosto, a causa di vizi burocratici era stata a loro negata finora la possibilità di essere adottati. Per informazioni chiamare Gabriella al 3478377112.

Ricordiamo che i cani rinunciati a Trieste sono adottabili anche presso il Canile convenzionato "Delle Vallate Fr. Ili Boscato" a Brazzano di Cormons (Go); www.allevamentodellevallate.it/rifugio-e-adozioni/.

SECONDA CIRCOSCRIZIONE

I consiglieri festeggiano la ripartenza del Tram

Una corsa a bordo del ritrovato Tram. È la formula scelta dai consiglieri della seconda Circoscrizione, che ha sede a Opicina, per salutare il ritorno di uno dei simboli della città. La presidente Nives Cossutta e i consiglieri hanno acquistato il biglietto, sono saliti sul Tram e hanno completato il percorso fino al capolinea di Trieste.

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

Dick – Docile e buono, aspetta la seconda occasione, si trova all'Astad



Sally – Cucciola affettuosa e coccolona, in cerca di una nuova casa, all'Astad



Yago – Simpatico e con un buon carattere, ha bisogno di trovare una famiglia



Nemo – Taglia media, 9 anni, attende adozione del cuore al più presto



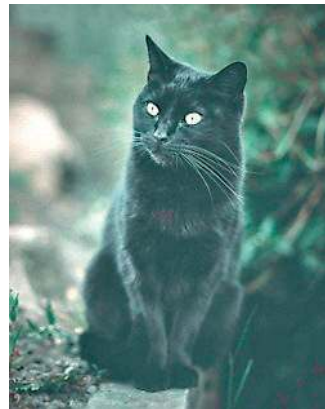
Cuccioli di Labrador, in canile a Porpetto, attendono di essere adottati

La Giornata nazionale del gatto cade il 17 contro la superstizione

Nicole Cherbanchich

Nero, rosso, tigrato, con pedigree o senza: ogni gatto è un individuo unico, diverso da ciascun altro. E non solo esteticamente, ma anche da un punto di vista interiore, emotivo e caratteriale. In onore di questo mondo dalle mille sfaccettature, oggi in Italia si celebra la "Giornata nazionale del gatto", occasione con cadenza annuale pensata per incentivare le persone a conoscere i felini, insegnare a convivere in modo corretto ed equilibrato, nonché sensibilizzare sui temi dell'abbandono e dell'adozione.

Fino a qualche decennio fa, i gatti venivano esclusivamente usati per cacciare i topi, nutriti con qualche avanzo ed estraniati completamente dalla vita familiare. Non c'era nessuno con cui potessero instaurare un legame affettivo e, su questa base, nacque il pregiudizio che gli animali si affezionassero tutt'al più all'ambiente casalingo. In realtà, il felino domestico è una creatura fortemente relazionale e, se accudito con amore, si lega moltissimo al proprietario. Il gatto, in generale, lascia trasparire in modo chiaro l'affetto per chi si prende cura di lui, per esempio strusciandosi contro le sue gambe, inarcando la schiena, socchiudendo gli occhi o sfregando il muso contro il suo viso. Tutti segna-



Un bel gatto nero

li che, oltre a dimostrare l'affetto provato, denotano un modo per rivendicare l'appartenenza e chiedere attenzioni. Un esemplare che fa le fusa quando viene coccolato sta esprimendo la sua gratitudine, così come uno che si rilassa mostrando la pancia.

Non solo i gatti sono perfettamente in grado di dimostrare ciò che provano, ma anche di capire con perspicacia se gli si vuole bene. Con una spiccata sensibilità per il garbo, il felino non apprezza le esagerazioni e le eccessive smancerie: il modo migliore per dimostrarli il proprio affetto è prendersi cura di lui e del suo benessere, ovvero prestando attenzione alla sua salute e alla sua alimentazione, badando bene a rispettare la sua natura, la sua indole e i suoi spazi. Potrebbe capitare infatti che sia lui a esprimere la volontà di evitare qualsiasi

interazione con l'umano e, in questo caso, non bisogna reagire con forzature di nessun genere; la più grande dimostrazione d'amore, per un gatto, consiste proprio nel consentirgli di essere se stesso, in ogni aspetto. Hanno una forte personalità i felini e il loro rapporto con l'essere umano è molto particolare: si tratta di una "partita" che va giocata sul piano del rispetto reciproco, sempre con senso della moderazione e dell'empatia.

Potrebbe essere questo uno dei motivi principali del fascino esercitato su tante persone? Il gatto è, per l'appunto, uno degli animali domestici più amati dagli italiani e stabilire una giornata nazionale per festeggiarlo non sorprende più di tanto. Il 17 febbraio è stato scelto, attraverso un sondaggio, nel 1990 con motivazioni tutt'altro che casuali: febbraio, secondo un'antica tradizione, è il mese dei gatti e delle streghe, mentre il numero 17 è stato selezionato per sfatare tutti i miti che coinvolgono sfortuna e piccoli felini, come l'incontro con un gatto nero intento ad attraversare la strada. La giornata italiana si affianca a tante altre ricorrenze dedicate al gatto che si svolgono nel mondo: il 22 febbraio, per esempio, sarà la volta del Giappone e l'1 marzo quella degli Stati Uniti.

IL PREMIO**Don Brusutti insignito con il "Vivos amores"**

Don Marco Eugenio Brusutti, viceparroco della chiesa di Santa Caterina da Siena a San Luigi e presidente dell'Associazione italiana contro le leucemie di Padova, è stato insignito domenica scorsa del premio "Vivos amores" per l'etica nella cura, istituito dall'opera Fraterna Domus di Sacrofano (Roma), in occasione dei 50 anni dalla sua fondazione. La premiazione si è svolta nella sede della comunità religiosa, al termine della messa celebrata dal cardinale vicario per la Diocesi di Roma, Baldassarre Reina. Il premio, pensato come un riconoscimento al dono

di sé e all'amore per gli altri, si propone di cogliere nei più svariati ambiti di servizio e di lavoro "il carisma dell'accoglienza, della relazione e del dialogo". Da trent'anni volontario e ora presidente di Ail Padova, don Brusutti ha fatto della cura ai bambini malati oncologici la sua missione. Fra i premiati figurano anche il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano, insignito del premio per le Relazioni internazionali e il cardinale Agostino Marchetto, che ha ottenuto il premio pastorale mobilità per i migranti.

CATERINA MUNARI

**LE REGOLE**

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

ELARGIZIONI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni riprende dopo una pausa dovuta alla riabilitazione del software che gestisce le operazioni (ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici). È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'iban seguente:
IT3280200805364000107291372

In memoria di Aldo Montagnini da parte di Elda, Roberta e Francesca 100,00 pro FONDAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO AIRC

In memoria di Fattutta Sonia da parte delle ex colleghe Edda ed Angela 50,00 pro CASA DI RIPOSO EMMAUS

In memoria di Luciano Gregoris da parte di Giovanni Sacchi 100,00 pro ACCRI - ASS. DI COOPERAZIONE CRISTIANA INTERNAZIONALE.

In memoria di Fatutta Sonia da parte degli amici fam. Braico e Stanic 100,00 pro CASA DI RIPOSO EMMAUS.

FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

L'IMPRESA

San Giorgio di Nogaro

Le vetrate Seretti
conquistano Parigi
«Vale un terzo
del nostro fatturato»

MAURA DELLE CASE / APAG. V

IL PERSONAGGIO

Annalisa Zorzettig

«Il mondo del vino
oggi ricorda
una lucertola
che cambia pelle»

MAURIZIO CESCO / APAG. IV

LA STORIA

Navalprogetti

L'azienda di Opicina
che studia
l'idrogeno liquido
per le navi Viking

GIORGIA PACINO / APAG. VII



FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

IL COMMENTO

DOVE CI PORTA
L'IGNORANZA
SUI TEMI
FINANZIARI

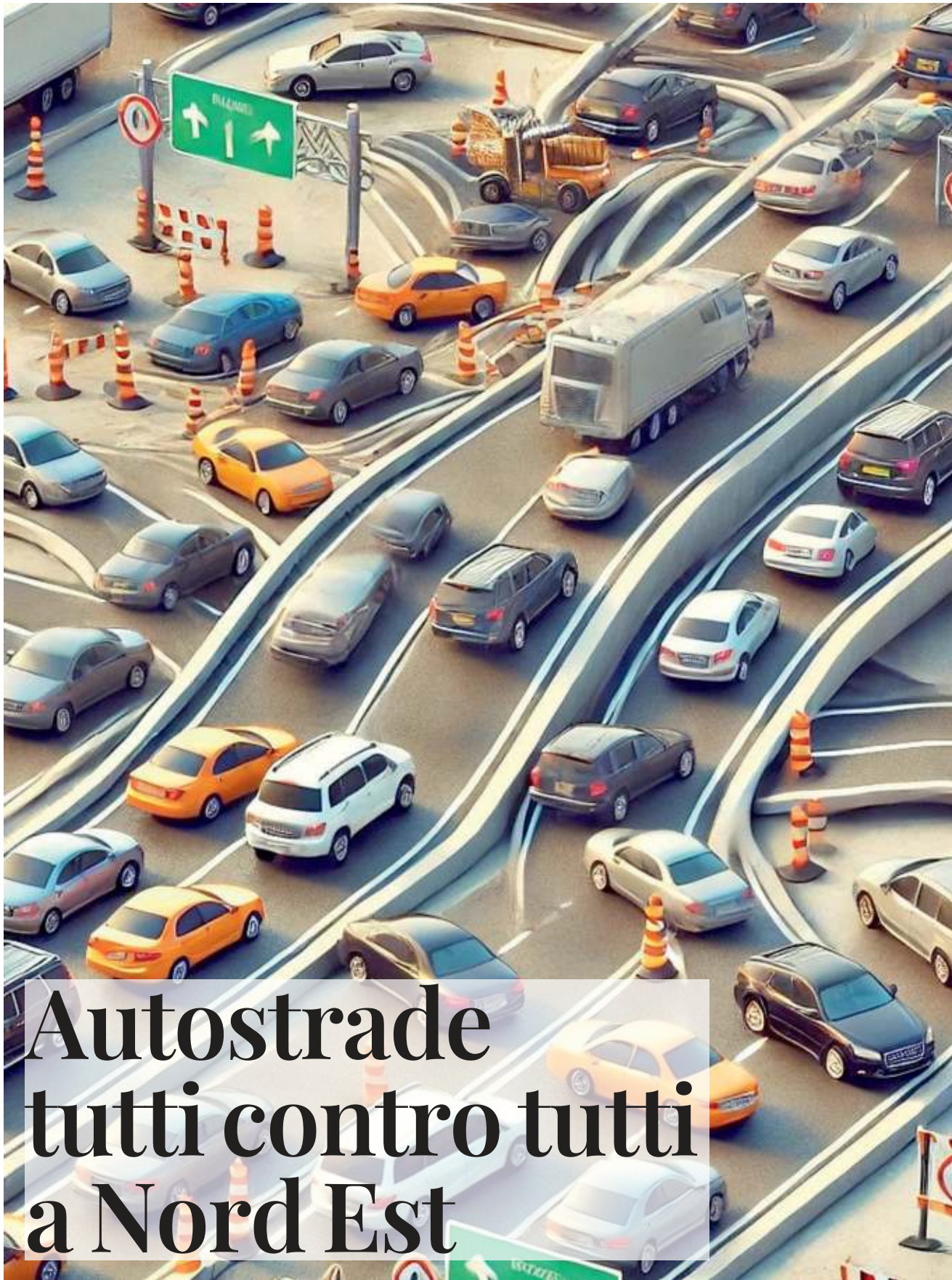
CRISTIANA COMPAGNO

Negli ultimi mesi, il tema dell'alfabetizzazione è sempre più presente nei titoli delle principali testate nazionali. Cosa si intende per alfabetizzazione finanziaria? Secondo l'Ocse, si tratta di quell'insieme di conoscenze e comportamenti in materia finanziaria necessari per consentire di prendere decisioni finanziarie consapevoli; in termini pratici, la capacità di acquisire e utilizzare appropriate informazioni per compiere scelte di risparmio e di investimento corrette, anche con riferimento a piccoli e piccolissimi patrimoni.

In Italia questa capacità scarseggia, e molto. E ciò stride con un'altra evidenza, che posiziona il nostro Paese ai primissimi posti mondiali come tasso di risparmio delle famiglie e come stock di risparmio privato. Paradossalmente, nel contempo, ci collochiamo all'ultimo posto fra i Paesi del G20 per alfabetizzazione finanziaria. Un controsenso, laddove la massiccia presenza del risparmio imporrebbe una diffusione della cultura finanziaria di elevato profilo.

Secondo l'Ocse, soltanto il 37% degli italiani adulti possiede conoscenze finanziarie di base, contro il 52% della media Ocse. Un'indagine della Banca d'Italia rivela che meno del 30% della popolazione italiana conosce temi finanziari di base come inflazione, tassi di interesse e diversificazione del rischio. E non è solo un problema individuale, o delle famiglie.

Segue a Pag. IV >



Autostrade tutti contro tutti a Nord Est

Il governo, con Salvini in testa, vuole evitare le gare per il controllo delle concessioni. Ma Aspi e i privati danno battaglia. Una partita che, per la sola A22, vale 31 miliardi

GIORGIO BARBIERI E ROBERTA PAOLINI / ALLE PAGINE II-III

IL QUADRO

L'allarme delle imprese venete

LUCA PIANA

Venerdì Confindustria Veneto Est ha diffuso alcune statistiche del rapporto Fimonitor che, a Palazzo Chigi, dovrebbe far suonare un allarme. Negli ultimi dodici mesi soltanto il 22,6% delle imprese rappresentate dall'associazione ha chiesto finanziamenti per nuovi investimenti fissi, a fronte di una maggioranza di imprese (il 54%) che non ha effettuato nuovi investimenti e che si attende di rimanere ferma an-

che nel 2025.

Dati particolarmente gravi, se si considera che ormai dalla scorsa estate la Bce ha iniziato a tagliare i tassi d'interesse e che ora, con la guerra dei dazi di Trump, le prospettive di un'ulteriore discesa appaiono meno solide. Sabato il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, ha affermato che serve un patto comune in Europa per rilanciare la produttività dell'industria. Un percorso doveroso ma che, anche quando iniziasse, non produrrebbe grandi effetti nel breve.

Come emerge ancora dal rapporto Finmonitor, tuttavia, la propensione agli investimenti migliora con le dimensioni aziendali. Il tema dimensionale è una sfida decisiva: maggiore efficienza, attrattività per le persone, strategia e capacità di presidiare i mercati richiedono dimensioni adeguate, non necessariamente enormi, ma certamente non micro. Ecco, se mai volesse dotarsi di una politica industriale, il governo potrebbe iniziare da qui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Economia

LUNEDÌ 17 FEBBRAIO

FERRAMENTA
DAMIANI

DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHE ORE



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Lo scenario

Salvini e Zaia puntano la Brescia-Padova, mentre A4 Holding e Aspi hanno messo nel mirino la ricca Autobrennero

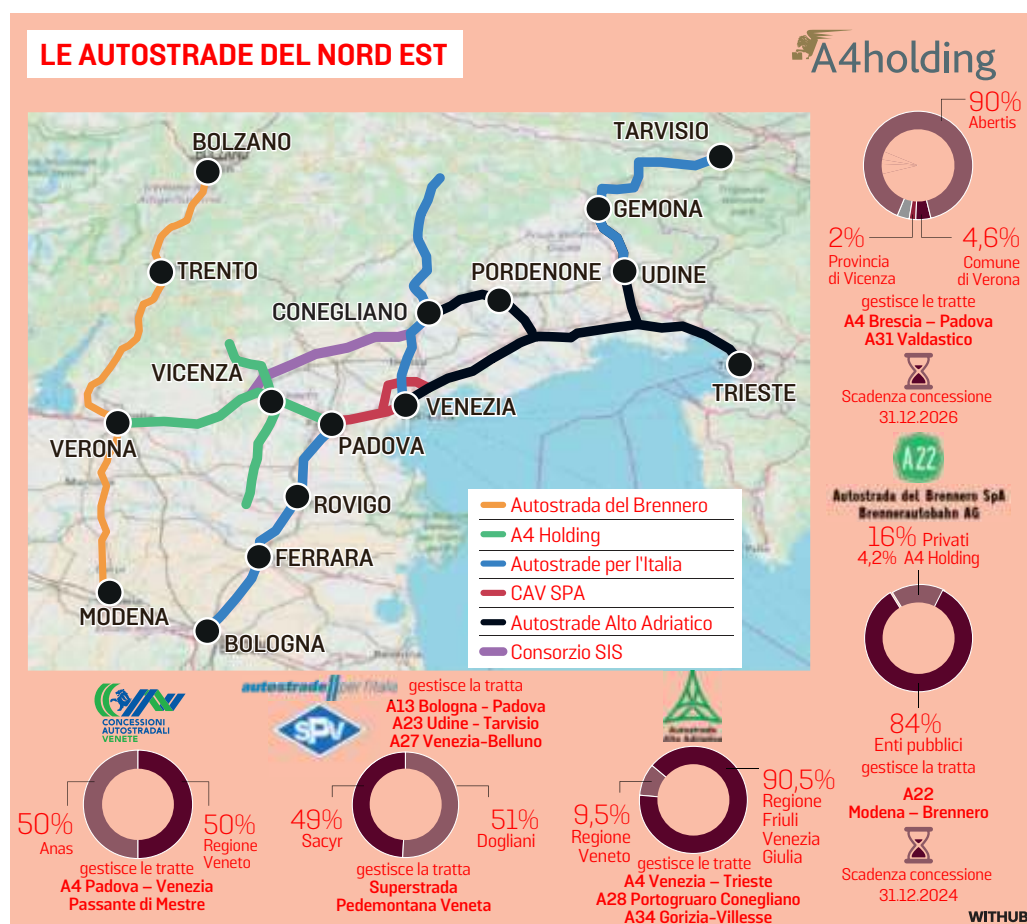
GIORGIO BARBIERI

«Siamo in un mercato libero ed è legittimo che i concessionari giochino la loro partita. Noi giochiamo la nostra nell'interesse dei cittadini. Dopodiché il dominus è il ministero delle Infrastrutture. E io aspetto di vedere le carte firmate, altrimenti per me nulla è chiuso». Con queste parole Luca Zaia ha cercato di gettare acqua sul fuoco dopo che sul fronte dei rinnovi delle concessioni autostradali, una partita da miliardi di euro che ha come epicentro il Nord Est, il clima si è fatto incandescente. A scaldare gli animi dei concessionari è stato da una parte l'improvviso annuncio degli uffici della Regione Veneto di un sostanziale via libera da parte del ministero all'annessione dell'A4 Brescia-Padova in Cav e dall'altro le modalità per la gara per il rinnovo della concessione dell'A22 del Brennero. Due infrastrutture decisive per lo sviluppo dell'economia del Paese, in grado di generare utili straordinari dato che convogliano enormi volumi di traffico in alcune delle aree più ricche d'Europa. Due autostrade i cui destini sono anche più legati di quanto si possa immaginare.

LA RIVOLTA DEI CONCESSIONARI

Con una iniziativa che ha pochi precedenti Aiscat, la Confindustria dei concessionari autostradali, nei giorni scorsi ha scritto una dura lettera al ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, e al presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti, Nicola Zaccheo, in relazione alla gara per l'A22. I concessionari hanno chiesto esplicitamente al governo di rivedere la procedura di affidamento e le condizioni economiche e regolatorie previste dalla gara.

Tutto ruota attorno al diritto di prelazione che il bando di gara lascia in capo al proponente, la società Autobrenne-



Autostrade del Nord Est i privati sfidano il governo

ro, guidata dall'amministratore delegato Diego Cattoni, che punta a ottenere così la nuova concessione per la A22 attraverso una proposta di finanza di progetto che prevede investimenti per 9,2 miliardi. Ma la partita è enorme, dato che la concessione della durata di cinquant'anni viene stimata in oltre 31 miliardi. E diversi player stanno già pensando di scendere in campo. In primis Autostrade per l'Italia (Aspi) che, dopo aver già presentato un ricorso al Tar del Lazio, sta valutando seriamente di partecipare al bando per la concessione dell'Autobrennero. La discesa in campo di Aspi (i cui soci di controllo sono Cdp Equity, Blackstone e Macquarie) può rovesciare il tavolo, perché la società vale oltre dieci volte l'A22 in termini di fatturato e nel bando è richiesto ai partecipanti un fatturato medio di almeno un miliardo ne-

gli ultimi cinque anni (circa il 10% degli investimenti lordi che andranno concretizzati nei cinquant'anni di gestione). Richiesta che sta costringendo A22 a cercare 300 milioni attraverso un accordo con Alperia e Dolomiti Energia. I termini scadono il 28 febbraio e l'uno marzo saranno aperte le buste che potrebbero contenere sorprese. Non è infatti da escludere che anche A4 Holding, società controllata al 90% dagli spagnoli di Abertis,

il cui principale azionista è Mundys della galassia Benetton e che dell'A22 è socia al 4%, voglia partecipare alla gara considerato quanto sta accadendo sulla Brescia-Padova.

LA HOLDING PUBBLICA DEL NORD EST

Non è infatti un mistero che l'annuncio fatto nei giorni scorsi di un via libera da parte del ministero delle Infrastrutture all'affidamento a Cav della Brescia - Padova sia stato accolto con fastidio dalle parti di

A4 Holding che vedrà la sua concessione scadere a fine 2026. Si tratta di una delle arterie autostradali più trafficate d'Italia che genera ogni anno oltre 250 milioni di margine operativo lordo e qualche decina di milioni di utili.

Da giorni si stanno studiando le contromisure e tre al momento sono le strade ipotizzate: l'avvio di una battaglia legale in Europa contro un affidamento in house a Cav (controllata dalla Regione Veneto e da

Anas al 50% ciascuno), l'addio al mercato italiano da parte di Abertis, che potrebbe concentrarsi su mercati più stabili di quello italiano e, infine, il rilancio con la partecipazione alla gara per l'A22.

Anche Abertis, come Aspi, ha le spalle abbastanza grosse per mettere sul tavolo le garanzie finanziarie richieste dal bando. «Il percorso per portare l'A4 dentro Cav è molto più complesso di come viene raccontato», spiega Flavio Tosi, europarlamentare di Forza Italia che conosce bene la materia per essere stato a lungo presidente proprio dell'A4 Brescia - Padova, «non sono infatti convinto che la strada migliore sia quella di ristatalizzare le autostrade, dopo averle malamente privatizzate». Per Tosi rischia anche di sfumare il sogno cullato a Venezia di un federalismo autostradale dopo che la nuova società Au-

50
Gli anni di durata della concessione dell'A22 del Brennero

31
La stima in miliardi di euro del valore della concessione dell'A22 per cinquant'anni

9,2
Il valore in miliardi degli investimenti della proposta di finanza di progetto dell'A22

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo



**ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE e
ORO DA INVESTIMENTI**

**COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**



TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2



tostrade dello Stato subentrerà ad Anas in Cav, dove già oggi l'amministratrice delegata (Maria Rosaria Campitelli) è indicata da Roma e la presidente (Monia Manto) dalla Regione Veneto. «È chiaro», sottolinea Tosi, «che uno strumento del genere avrebbe le carte in regola per subentrare nella Brescia-Padova senza il particolare coinvolgimento della Regione».

IL DOSSIER A22 A PALAZZO CHIGI

In questa partita miliardaria sono dunque i territori e i cittadini, che si aspettano investimenti per migliorare la viabilità, a rischiare di avere solamente il ruolo di spettatori. All'interno dell'A22 le quote azionarie sono detenute all'84,75% da enti pubblici, al 14,16% da soci privati e all'1,09% dalla società stessa. A questi vanno i ricchi dividendi generati ogni anno dal traffi-

co di 200 mila veicoli al giorno. Per la precisione la Regione autonoma del Trentino Alto Adige ha una quota del 32%, la Provincia di Trento sfiora l'8%, Bolzano supera il 7,6%, Verona il 5,5% mentre una stessa quota è detenuta da Comune di Verona. La Provincia di Modena ha il 4,2%, come il Comune di Trento e quello di Bolzano. Sul fronte privato Infrastrutture Cis ha la quota maggiore: il 7,8%, A4 Holding il 4,2%, Banco Bpm sfiora il 2% e la Società italiana per Condotte d'Acqua lo 0,1%. «Dal punto di vista strategico», conclude Tosi, «quella delle autostrade è una delle partite chiave per questo governo».

Non stupisce quindi che l'intero dossier sia ora arrivato a Palazzo Chigi, che vuole avere l'ultima parola su qualsiasi passaggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

255
Il margine operativo lordo, in milioni, generato nel 2023 dalla Brescia-Padova

2026
L'anno di scadenza, al 31 dicembre, della concessione in capo ad A4 Holding

I CONTI DELLE SOCIETÀ

Tra scadenze e investimenti i concessionari in manovra

ROBERTA PAOLINI

Le concessioni autostradali nel Nord Est italiano si confermano un settore cruciale per l'economia regionale, tra investimenti miliardari, strategie di sostenibilità finanziaria e sfide infrastrutturali. Tuttavia gli ultimi bilanci hanno evidenziato trend contrastanti tra crescita dei ricavi, pressione sui costi e necessità di modernizzazione, con le principali concessionarie impegnate in piani di sviluppo senza precedenti. Senza considerare gli elementi di incognita che pesano sul rinnovo delle concessioni.

Prima fra tutte la scadenza della concessione di una delle arterie a più alto tasso di mezzi per chilometro d'Europa, la A4 Brescia-Padova, gestita da A4 Holding, ovvero controllata da Abertis, che va a termine nel 2026. E poi c'è il caso di Autobrennero, che gestisce l'autostrada A22, che collega Modena al Brennero, attraversando il Trentino-Alto Adige. Recentemente, la società ha presentato una proposta di finanza di progetto per il rinnovo della concessione, prevedendo investimenti per 9,2 miliardi di euro. Tuttavia, il bando di gara pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha suscitato preoccupazioni tra gli altri concessionari, in riguardo al diritto di prelazione concesso ad Autobrennero.

Autostrada del Brennero ha registrato nel 2023 ricavi per 514,4 milioni di euro, segnando un incremento del 4,38% rispetto all'anno precedente (492,8 milioni di euro nel 2022). Tuttavia, l'utile d'esercizio ha subito una flessione, scendendo a 80 milioni di euro dai 93,5 milioni del 2022. Nonostante il calo dell'utile, la società ha distribuito dividendi per 37,49 milioni di euro, equivalenti a 25 euro per azione, una manna per gli enti

locali che la controllano e che sperano di conservare la concessione. Un aspetto rilevante della strategia di Autobrennero è il Fondo Ferrovia, che ha accumulato 860,5 milioni di euro per il finanziamento trasversale tra autostrada e ferrovia, garantendo la continuità del trasporto merci attraverso il Brennero.

L'Autostrade Alto Adriatico, che gestisce la A4 da Venezia a Udine e Trieste, ha un piano economico finanziario che prevede investimenti per 1,89 miliardi nel periodo concessorio, con un focus su terza corsia, manutenzione straordinaria e sicurezza della rete, anche in risposta all'aumento dei costi dei materiali da costruzione, lievitati di 600 milioni di euro dal 2021. Tra gli interventi chiave ci sono il secondo e terzo sublotto del secondo lotto per la realizzazione della terza corsia tra San Donà e Portogruaro. Solo per questo tratto, in tutto 25 km, ci troviamo di fronte ad un quadro economico da 870 milioni di euro, con lavori a base di gara da 588 milioni. Il bando per la costruzione comprende anche la realizzazione del nuovo svincolo e del casello di San Stino di Livenza. Un'opera, che, a livello di costi e in termini ingegneristici,

non ha eguali nel Nord Est e che consentirà di completare tutto il tratto a tre corsie della A4 tra Quarto d'Altino e Palmanova (per complessivi 83 chilometri), agganciando le direttrici del trasporto tra Centro Est Europa e il Nord Italia, lungo il fondamentale asse del Corridoio europeo n.5. A sostegno dell'opera, affermano fonti della società, ci saranno i flussi finanziari garantiti dai pedaggi. Anche se a supporto di tutto il piano, la Banca europea per gli investimenti (Bei) e Cassa depositi e prestiti (CDP) hanno stanziato 750 milioni in finanziamenti, coperti dalla garanzia Sace. Un altro elemento di stabilizzazione finanziaria è stato l'aumento del capitale sociale per 105 milioni, reso possibile grazie all'intervento della Regione Friuli Venezia Giulia, che detiene il 90,5% della concessionaria. Ma lo sforzo finanziario, rispetto alle dimensioni della società, è enorme e i tempi di completamento lunghissimi.

E veniamo al gruppo A4 Holding, concessionario della tratta Brescia-Padova. La concessionaria ha registrato ricavi consolidati per 460 milioni nel 2023, più 3,3% rispetto al 2022. L'ebitda è cresciuto del 5%, attestandosi a



MONICA MANTO È PRESIDENTE DELLA CONCESSIONARIA CAV CHE GESTISCE IL PASSANTE DI MESTRE

Gli ultimi bilanci hanno evidenziato trend contrastanti tra crescita dei ricavi, pressione sui costi e piani ambiziosi

255 milioni, mentre l'utile netto ha raggiunto 34 milioni. Gli investimenti per il miglioramento della rete sono stati pari a 84 milioni, con interventi su gallerie, ponti, viadotti e barriere di sicurezza.

La concessionaria Cav, che gestisce il Passante di Mestre e la tratta Padova Est-Mestre, ha, infine, registrato nel 2023 ricavi per 169,6 milioni. Il totale del valore della produzione ha raggiunto 172,1 milioni, con un utile netto di 31,8 milioni. Gli investimenti previsti tra 2020 e 2032 ammontano a 162 milioni, di cui 154 destinati a immobilizzazioni reversibili (beni materiali che il concessionario realizza per la gestione dell'infrastruttura ma che, alla scadenza, devono essere restituiti al concedente). Il Project Bond emesso nel 2016 per 830 milioni ha ancora un debito residuo di 386,88 milioni, con una scadenza al 2030. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Bilanci delle Concessionarie			
	Valore della produzione		584.342.373
	Risultato di pertinenza del gruppo		91.011.922
	Dividendi		37.942.900
	Valore della produzione		192.024.151
	Risultato di pertinenza del gruppo		7.345.488
	Valore della produzione		157.262.000
	Risultato netto		31.828.000
	Ricavi consolidati		460.000.000
	Utile netto		34.000.000
WITHUB			

LA PRIMA
SUZUKI
NON SI
SCORDA
MAI


SCOPRI DI PIÙ



NEO
PATENTATI


TRIESTE AUTO
SWIFT HYBRID

Scegliere Suzuki come prima auto da oggi è possibile!

Il primo viaggio da neopatentato inizia qui.



CONCESSIONARIA
UFFICIALE PER TRIESTE



Via Caduti sul Lavoro, 1 - 34015 Muggia (TRIESTE) Tel. 040 2457945 www.triesteauto.it info@triesteauto.it

SEGUICI SU:    

Il personaggio

MAURIZIO CESCON

Il suo nome, nell'elenco delle 100 donne italiane vincenti pubblicato da *Forbes*, è l'ultimo della lista. Ultimo però solo in ordine alfabetico. Perché Annalisa Zorzettig, imprenditrice friulana del mondo del vino a capo dell'omonimo marchio dei Colli orientali, è in splendida compagnia tra tante colleghe capitanate d'industria, campionesse sportive, scienziate, dirigenti, artiste, giornaliste. Lei, con Magda Pozzo, figlia dello storico patron dell'Udinese Gianpaolo e manager nel club di serie A, è l'unica rappresentante della regione scelta da *Forbes*, la rivista che racconta le storie degli ambasciatori del Made in Italy nel mondo.

«È stato un vero e proprio fulmine a ciel sereno, una cosa del tutto inaspettata essere inserita accanto a tante donne con un curriculum così importante - racconta oggi Annalisa Zorzettig -. Ma se ci pensiamo bene, davanti a un buon calice di vino siamo tutti più umani, meno costruiti, riusciamo a far cadere le barriere, le corazze con le quali affrontiamo la vita di tutti i giorni. E poi il vino è una sintesi di tante cose: storia, cultura, arte, musica, radici, terra, lavoro. Sono onorata di far parte della classifica».

Una degustazione di vini Zorzettig a un evento collaterale di una mostra del cinema di Venezia aveva fatto scattare l'attenzione sulla vignaiola friulana, sul suo percorso professionale, sulla sua attività. «Noi siamo quassù, nell'ultimo lembo del Nord Est - spiega - credo sia più difficile farci conoscere, farci largo rispetto a chi vive a Milano. Dove c'è concentrazione ci sono maggiori opportunità. E forse per questa ragione ritengo che il riconoscimento di *Forbes* sia una gratificazione per tutte le donne friulane che lavorano, che portano avanti un'azienda, un negozio, un mestiere. Ci sono ancora oggi tante donne che non hanno la possibilità di dimostrare quanto sono brave. Eppure in Friuli la tradizione di donne che non stanno un passo indietro agli uomini è forte e risale quantomeno alla Grande Guerra, con l'epopea delle portatrici carniche: con i mariti, i figli, i padri al fronte, ressero sulle loro spalle il peso di quegli anni durissimi. Ecco le portatrici sono davvero una bella fonte d'ispirazione. Se

Annalisa Zorzettig è a capo dell'omonima azienda dei Colli orientali: dinastia tutta al femminile

La vignaiola decisa a portare nel futuro il vino friulano


Annalisa Zorzettig

Imprenditrice dei Colli orientali

”

In questo momento il mondo del vino ricorda una lucertola che cambia pelle: il vecchio involucro se ne va, ma la sostanza resta

120
Sono gli ettari di vigneti dell'azienda di Annalisa Zorzettig, a Spessa di Cividale

fosse per me resterei sempre dietro le quinte, non amo apparire, *Forbes* non ha cambiato il mio modo di avvicinarmi, di vivere. Ma oggi se non raccon-

ti quello che fai, in particolare in un settore dove tradizione, storia e radici sono fondamentali, non vendi, non ti imponi sui mercati. Ho seguito delle lezioni, in passato, per poter espormi di più in pubblico, per eliminare quella atavica timidezza che è di queste latitudini. Adesso siamo sulla strada giusta: la nostra identità riesco a esprimerla agli altri, a chi non ci conosce».

I Zorzettig sono una dinastia del vino originaria di Spessa di

50%
La quota delle vendite realizzate all'estero, su un fatturato di cinque milioni

Cividale. Siamo alla frontiera con la Slovenia, colline dolci, le montagne a fare da corona e il mare non troppo lontano, venti da Nord e da Est che d'e-

state alleviano la calura e danno respiro alle viti. Il padre di Annalisa, Giuseppe, e i suoi fratelli e sorelle, sette in tutto, hanno avviato attività proprie, sempre nel settore. Tanto che oggi i Zorzettig sono ramificati in numerose aziende vinicole, tra Collio e Colli orientali. Ma il nome originario, Zorzettig appunto, lo porta avanti l'imprenditrice che *Forbes* ha voluto incoronare tra le 100 donne vincenti d'Italia. Lei ha respirato fin dall'infanzia il profumo del mosto e l'odore della terra. «Da bambina mi nascondevo sotto le botti con i miei cugini - spiega -, poi a 19 anni, appena finite le scuole, mio padre mi ha detto senza troppi giri di parole "vieni qua, comincia a vendere Tocai, Pinot bianco e Schioppettino e occupati della burocrazia". Oggi si direbbe che ho co-

minciato da commerciale, ma nel frattempo mi sono occupata anche di tutta la parte amministrativa. Sono andata alle fiere di settore, ho imparato a conoscere gli agenti, a farmi un po' un nome. E ho sentito subito la fiducia di mio padre, che mi mandava a parlare con i direttori delle banche, anche se non avevo esperienza».

Piano piano le competenze e le responsabilità di Annalisa Zorzettig sono cresciute e si sono consolidate. Finché la lunga malattia del fratello maggiore Roberto, scomparso nel 2006, non ha cambiato il corso del destino. «Ho affiancato mio fratello per molto tempo - afferma con commozione -, anche quando lui non stava bene. Poi è diventato naturale, per i miei genitori, affidarmi il timone dell'azienda. Era il 2006 e in un paio d'anni abbiamo affrontato il cambio del nome del Tocai (diventato Friulano), la crisi economica del 2008 e altri contrattempi. Ma ero pronta e con la forza della famiglia alle spalle ce l'abbiamo fatta».

Il futuro del brand Zorzettig - 120 ettari vitati, 900 mila bottiglie prodotte in gran parte di autoctoni, vendite suddivise al 50% tra Italia ed estero, cinque milioni di fatturato - è tutto al femminile. Perché se c'è la signora Antonietta, mamma di Annalisa, che dispensa qualche prezioso consiglio, ci sono pure sua figlia Veronica e la nipote, la piccola Leonie, a cui è stata già dedicata un'etichetta di un uvaggio bianco. «Sento la passione di mia nipote - aggiunge Zorzettig - per il nostro mondo. Ha solo 9 anni ma chiede, si informa, dopo la scuola passa spesso a trovarmi». Tra i progetti imminenti la conclusione dei lavori per la nuova cantina «mi piacerebbe che diventasse una casa del vino, viva e vitale, aperta a tutti», l'introduzione delle tecnologie in campagna e nelle fasi di lavorazione «ma il fattore umano deve restare determinante» e la sostenibilità ambientale «un valore prezioso». Annalisa Zorzettig guarda con attenzione al futuro dell'enologia, ma senza spaventarsi. «Adesso per il mondo del vino - conclude - siamo in una fase di cambiamento profondo, tra mode in evoluzione, dealcolati, possibili dazi. È come una lucertola che cambia pelle: il vecchio involucro se ne va, ma la sostanza resta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE DALLA PRIMA

GLI EFFETTI DELL'IGNORANZA FINANZIARIA

CRISTIANA COMPAGNO

Molte imprese, soprattutto le piccole e medie del Nordest, spesso presentano uno scarso presidio della funzione finanziaria, quasi mai affidato a competenze manageriali specialistiche. Bankitalia rileva come meno di 4 imprenditori su 10 raggiungano un livello di competenze finanziarie adeguato alla gestione della propria azienda. Questo, inevitabilmente, riduce la capacità di pianifica-

zione finanziaria dell'organizzazione; e, non raramente, ha generato percorsi di crescita e/o investimenti non sostenibili. Da notare che, tradizionalmente, il germe della crisi nelle nostre Pmi si origina proprio da questi squilibri finanziari, a cui seguono crisi sistemiche. Al contrario, come rileva ancora Bankitalia, una maggiore alfabetizzazione finanziaria delle imprese aumenta la loro capacità competitiva, e migliora redditività, crescita, innovazione, capacità di gestione del debito e di accesso al mercato dei capitali.

I bassi livelli di alfabetizzazione finanziaria del nostro Paese rischiano di compromettere la capacità di creare valore dell'intero sistema-Paese,

sia da parte delle imprese che delle famiglie. Le prime rischiano di vedere ridotta la loro capacità di crescita e di innovazione. Per quanto riguarda le famiglie, il rischio è quello di vedere compromesso il proprio futuro a causa di scelte finanziarie che portino, ad esempio, all'erosione del patrimonio da parte dall'inflazione, o, peggio, da fantasiose gestioni fai-da-te dei patrimoni (sempre più spinte dalla diffusione capillare di piattaforme online dedicate), capaci di mettere a rischio interi patrimoni, arrivando ad una vera e propria distruzione di valore.

L'alfabetizzazione finanziaria è quindi un problema strategico che richiede soluzioni strutturali. L'Italia annientata

Le famiglie rischiano di compromettere il loro futuro, le imprese di vedere ridotta la capacità di crescere e innovare

del Dopoguerra doveva ripartire al più presto: serviva certo l'economia, ma prima ancora l'istruzione. Vi fu uno sforzo deciso e strutturato per portare ai cittadini degli angoli più remoti del Paese gli strumenti per affrontare l'esistenza in maniera più consapevole.

Oggi, in quegli strumenti, deve esserci anche l'alfabetizzazione finanziaria, che non è più una competenza opziona-

le, specialistica.

Anche le istituzioni se ne sono accorte, includendo l'educazione finanziaria nei programmi scolastici obbligatori italiani, allineandosi, così, (forse tardivamente) a tanti altri Paesi europei e non solo.

Accanto a questo, negli ultimi anni si è moltiplicata l'offerta di formazione e approfondimenti a tema alfabetizzazione finanziaria, da parte di una molteplicità di istituzioni, pubbliche e private. Vale la pena citare, in questo senso, un'iniziativa che sta riscuotendo un crescente interesse proprio qui, nel Nord Est: si tratta di PN Trading Places, un format interamente dedicato all'educazione finanziaria ideato e gestito dall'Università di Udine

in partnership con il Comune di Pordenone, e patrocinato dal Comitato ministeriale per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. Una realtà che si caratterizza per il sistematico coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado del Pordenonese e di importanti partner della cultura e della società locali.

L'educazione finanziaria non è solo una questione di numeri, ma un fattore determinante per il benessere economico e sociale del Paese. Ignorare il problema significa esporre cittadini e imprese a rischi crescenti, con conseguenze che potrebbero pesare sulle future generazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

Il gruppo è sbarcato in Francia grazie a una commessa per Generali

Le vetrate Seretti conquistano Parigi

«Nella Ville Lumière un terzo del fatturato»

MAURA DELLE CASE

Da San Giorgio di Nogaro all'Ile-de-France. Parigi è diventata ormai la seconda casa del gruppo friulano Seretti, realtà che affonda le radici indietro nel tempo fino al 1820 e che si è fatta largo nel mercato con la produzione e posa in opera di serramenti e involucri architettonici, oltre a quella di grandi vetrate prodotte dalla Serex Multivitrum di Torviscosa. Oggi il 30% dei ricavi sono realizzati nella Ville Lumière che ha letteralmente adottato il piccolo gruppo friulano, realtà da 12,2 milioni di fatturato nel 2023 e un Ebitda di 1,7 milioni, che tra i due stabilimenti della Bassa dà lavoro a 58 persone cui se

Alviero Seretti

Presidente del gruppo Seretti

”

Possiamo contare su un portafoglio ordini di 5 milioni. Nel 2025 poi, complice il Pnrr, torneremo a lavorare per il settore pubblico

ne aggiungono 2 a libro paga di Seretti France, la sede operativa aperta a Parigi qualche anno fa.

«I conti 2024 sono in fase di definizione – fa sapere il presidente Alviero Seretti, spiegando che in caso di cantieri di durata pluriennale la redazione dei bilanci si fa più complessa – riteniamo comunque di essere in linea con l'anno precedente. Quanto a quello che si è appena aperto, tra Seretti e Serex possiamo contare su un portafoglio di circa 5 milioni».

Ordini che ancora una volta vedono Parigi farla da padrona insieme un committente tutti: Generali. È infatti con il Leone di Trieste che Seretti ha iniziato la sua avventura in Francia nel 2017, realizzando vetrate, parapetti in vetro e in



Una ristrutturazione firmata Seretti in una laterale degli Champs-Élysées

acciaio, i pavimenti in vetro e alcuni prodotti ausiliari, per la maxi ristrutturazione di un edificio di proprietà di Generali in boulevard Haussmann. Un lavoro che per Seretti si è rivelato un inestimabile biglietto da visita nella capitale francese. A quel primo ne sono seguiti infatti diversi. La ristrutturazione di un palazzo in rue de Berri, una laterale degli Champs-Élysées, un altro intervento per Generali Real Estate in Rue Rœumur, che oggi, tra

gli altri, ospita Adidas, e un altro ancora per l'operatore immobiliare francese Wo2 a Clichy, dove Seretti ha fornito serramenti in alluminio facciate continue in vetro oltre a una facciata ventilata in doghe di laterizio. In queste settimane infine ha preso il via un nuovo cantiere, stavolta a Saint Denis, per le Assicurazioni Generali. Seretti qui fa il bis. «Siamo già intervenuti sul primo dei due edifici che compongono il quartier generale parigi-

no della compagnia, ora mettiamo mano al secondo, dove ristruttureremo la hall d'ingresso. Si tratta di fatto di un'estensione verso il giardino interno che sarà realizzata con ampie vetrate, balaustre e porte girevoli, dando vita a uno spazio battezzato Jardin d'Hiver, un luogo di convivialità dedicato a dipendenti (5 mila quelli che quotidianamente lavorano nei due edifici) e visitatori, con tanto di spazio verde sulla copertura» spiega Seretti. Un lavoro ai blocchi di partenza, del valore di un milione di euro, che rinsalda la posizione del gruppo in Francia.

Nei progetti di Seretti c'è però anche tanta Italia. E c'è, di nuovo, il pubblico. Complici le risorse del Pnrr. E le certificazioni Soa che l'azienda ha rinnovato «e che ci permettono – evidenzia il presidente – di partecipare a gare fino a 12 milioni nel campo delle facciate e fino a 6 in quello dei serramenti. Non sono molte le aziende in Italia ad averle».

Negli anni dei lavori pubblici al massimo ribasso Seretti ha deciso di concentrarsi sui grandi committenti privati, ora però, con i fondi del Pnrr il contesto è cambiato e l'occasione offerta dalle risorse messe in campo è da non perdere. «A regime – conclude l'imprenditore –, riteniamo che il contributo del pubblico ai nostri ricavi possa arrivare al 30%».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



METFER SRL

Forniamo servizi professionali per l'autotrasporto in conto proprio e in conto terzi di beni di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, speciali ed urbani



Trattamento Rottami metallici



Demolizioni



Trattamento Rifiuti



Trasporti



Intermediazione Rifiuti



Import Export Rottami metallici

Via Caboto, 20 • Trieste • T. 040813610 • E-mail: commerciale@metfer.it
Strada della Rosandra S.N. • Trieste • T. 040830373 • E-mail: metfer2@metfer.it

www.metfer.com

Il risparmio

Btp Più

Parte oggi il collocamento del titolo che offre agli investitori la possibilità di uscire **a metà periodo** senza perdite

1.

Parte oggi, per concludersi venerdì (a meno di una chiusura anticipata da parte del ministero dell'Economia e delle Finanze), il collocamento del Btp Più, nuovo titolo del debito pubblico italiano destinato ai risparmiatori. Quali sono le sue caratteristiche?

Il Btp Più ha una durata di otto anni (quindi andrà in scadenza a febbraio del 2033) ed è caratterizzato da un meccanismo step-up, il che significa che il rendimento sarà più contenuto nei primi quattro anni di vita e più elevato nei successivi quattro. Un meccanismo ideato con l'intento di premiare gli investitori fedeli, che acquisteranno il titolo durante il collocamento e lo manterranno in portafoglio fino alla scadenza. Il taglio minimo sottoscrivibile è di mille euro, mentre non vi sono limiti massimi, fermo restando che si possono sottoscrivere eventualmente solo multipli di mille euro.

2.

Quanto renderà il titolo?

Venerdì scorso è stato annunciato il rendimento minimo garantito del 2,8 per cento lordo per i primi quattro anni e del 3,6 per cento per i successivi quattro, che potranno essere confermati o solo modificati al rialzo al termine della fase di collocamento che si svolgerà in questi giorni.

3.

Quali sono gli investitori su cui punta il governo?

L'obiettivo del Governo è incrementare la quota di debito pubblico in mano alle famiglie italiane, riducendo di conseguenza la percentuale nel portafoglio dei grandi investitori internazionali. In questo modo si punta a ridurre il rischio di attacchi speculativi al nostro debito pubblico. Il target di riferimento è evidente alla luce di cedole trimestrali, che consentono di fronteggiare eventuali spese personali o famigliari.

4.

Perché non è previsto il bonus fedeltà e come funziona il rimborso

anticipato?

Rispetto ad altri Btp non tradizionali lanciati negli ultimi anni, questo prodotto non prevede un bonus fedeltà per chi lo acquista in collocamento e lo tiene in portafoglio fino a scadenza. In cambio, sarà possibile uscire dall'investimento dopo quattro anni, con la garanzia di ottenere il rimborso integrale del capitale investito. La convenienza o meno a esercitare questa opzione dipenderà oltre che da eventuali esigenze personali (ad esempio la necessità di disporre del capitale per spese familiari), dalle quotazioni del titolo. Ad esempio, se vi sarà un rialzo dei tassi, che porterà il Btp Più sotto quota 100. Detto questo, come per gli altri prodotti finanziari quotati, questi strumenti possono essere comprati o venduti sempre, ovviamente alle condizioni di mercato del momento (in-

contro tra domanda e offerta).

5.

Come funziona il prelievo fiscale sui guadagni?

Come per gli altri titoli di Stato, i guadagni di questi strumenti sono soggetti a prelievo fiscale nella misura del 12,5%. Questo a differenza degli altri investimenti finanziari – come obbligazioni corporate e azioni – che invece sono tassati al 26%. Per il 2025, inoltre, i titoli di Stato sono esclusi dalla dichiarazione Isee – che viene compilata per chiedere l'accesso a una serie di servizi pubblici o di sconti relativi a bollette, abbonamenti ai mezzi pubblici e altri servizi – fino a 50 mila euro complessivi detenuti in titoli di Stato.

6.

In definitiva è un prodotto interessante per un piccolo risparmiatore, soprattutto se confrontato con soluzioni d'investimento simili?

«Si tratta di una soluzione interessante soprattutto per l'opzione del rimborso anticipato», dice Andrea Costantini, presidente e ad di Smart Capital. «Considerato che l'emittente è lo Stato si tratta di una soluzione per chi punta su soluzioni tendenzialmente sicure, per quanto non esistano investimenti del tutto privi di rischi. Rispetto al Btp Valore, che ha riscosso grande successo tra i risparmiatori, il Btp Più introduce maggiore flessibilità per chi dovesse avere grosse spese da sostenere, data la possibilità di riscatto a medio termine. Tuttavia, questa opzione ha un costo: nei primi quattro anni, la cedola è inferiore rispetto ai titoli di Stato di pari durata, mentre diventa più interessante dal quinto anno». Se il confronto viene fatto con i conti di deposito, Costantini sottolinea che questi ultimi «pur offrendo rendimenti competitivi nel breve, non garantiscono la copertura dall'inflazione che invece può derivare dal titolo di Stato. Comunque è fondamentale non dimenticare l'importanza della diversificazione a livello di emittenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTO A CURA DI LUIGI DELL'OLIO

TESTACODA

Più spese per la Difesa
il titolo Fincantieri vola

Un'ottava in grande spolvero per il titolo Fincantieri, che la scorsa settimana ha archiviato un progresso dell'8,1% a 7,93 euro. Un guadagno che va confrontato con l'accelerazione dell'indice Ftse All Share pari a un meno frizzante 2,47%. Da segnalare, venerdì scorso, un report di Equita dedicato alla difesa che aveva alzato il target price della società a 8 euro, pur mantenendo il giudizio hold. Va detto che il gruppo triestino ha costruito un presidio nella difesa e nella subacquea che vale ormai un terzo dei ricavi. La fase di grandi tensioni geopolitiche sta spingendo questo settore e così si spiega il rinnovato appeal che il titolo Fincantieri sta riscuotendo presso il pubblico degli investitori.

Il titolo Generali
fa felici i cassetisti

La grande battaglia finanziaria in atto e tutte le Opa in corso non coinvolgono direttamente Generali, tuttavia la compagnia assicurativa triestina rimane l'oggetto del desiderio di tante manovre sotto i riflettori in queste settimane. Così quello che per sua natura e peso rimane un titolo da cassetisti, nelle ultime settimane ha spiccato il volo guadagnando a ritmi accelerati. Il titolo del Leone in Borsa nell'ultima ottava ha guadagnato il 2,08% a 31,95 euro. Un progresso che può apparire modesto anche in confronto alla crescita settimanale dell'indice Ftse Mib che è stata del 2,49%. Nell'ultimo mese però il titolo Generali ha incassato una crescita del 10,13%, negli ultimi sei mesi del 37,48%. I cassetisti gongolano.

LE QUOTAZIONI DEL BTP DECENNALE CON SCADENZA 2033

Dati relativi agli ultimi tre anni



|| dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia

certificati medici per
l'idoneità alla guida

sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

Per prenotazioni telefonare

al cell. **339.6931345** dalle ore 9.00-12.00

e-mail caragliu@libero.it

PER INFORMAZIONI: **389.5020447**

SOLO SU APPUNTAMENTO

Il territorio

La società triestina di progettazione al lavoro con gli armatori sulla transizione energetica

Nei fiordi con Viking grazie all'idrogeno liquido La sfida di Navalprogetti

GIORGIA PACINO

Dalle finestre della sala riunioni, nascosta dalla nebbia che copre Opicina, si intravede il bosco dell'altipiano carsico, ma nelle stanze si respira aria di mare. È lì che lavorano gli ingegneri di Navalprogetti, realtà triestina con 50 anni di storia specializzata nella progettazione al servizio dell'industria navale.

Fondata nel 1975 da Nicolò Luchetta, negli anni Ottanta si è specializzata nel campo dell'Oil&Gas sotto la guida di Silvio Stenta e Loris Cok. Da dieci anni, complice il cambio generazionale e l'ingresso nel 2021 dei due attuali soci Pierluigi Busetto e Kristin Zuric, ha affiancato all'attività tradizionale sui combustibili fossili un nuovo filone di ricerca sulle rinnovabili, focalizzato sull'idrogeno.

Con due milioni l'anno di fatturato, Navalprogetti ha chiuso gli ultimi tre anni con utili in crescita, pari al 10% del fatturato, e ampliato il raggio d'azione alla propulsione navale sostenibile. «Anche noi siamo in transizione», spiega Zuric, vicepresidente della società. «Da anni guardiamo alla decarbonizzazione, grazie anche ad armatori lungimiranti che investono sul settore. L'attività di ricerca è iniziata nel 2012 con il Gnl, il gas naturale liquefatto, e dal 2019 lavoriamo sull'i-



Irene Lavagnini, la seconda da sinistra, con il team di Navalprogetti

drogeno. Siamo partiti con progetti regionali, per passare poi a quelli europei».

L'ultimo è il progetto "sHYpS", che è valso alla società il primo premio nella categoria Innovation ai Waterborne Awards, tra i maggiori riconoscimenti nell'industria marittima e navale. Prevede la progettazione e l'installazione a bordo di una nave da crociera di un sistema che generi energia elettrica sfruttando l'idrogeno liquido. «Il com-

bustibile viene fatto evaporare e inviato alle fuel cell, che sono in grado di sviluppare una potenza di sei megawatt», spiega Irene Lavagnini, team leader del progetto. «Noi ci occupiamo di progettare l'intero impianto e la sua integrazione a bordo, inclusi i sistemi ausiliari. Considerata la tipologia e la taglia della nave, non esistono ancora altre applicazioni simili». Il sistema, che verrà installato a bordo di una nave della Viking

Cruises, permetterà di navigare per una giornata intera tra i fiordi norvegesi, emettendo solo vapore acqueo. Nel progetto, che richiederà ancora due anni di lavoro, sono coinvolti 13 partner in sei Paesi. Il prototipo delle fuel cell è già stato realizzato, mentre il serbatoio dell'idrogeno verrà testato entro fine anno.

Lavorare con l'idrogeno liquido è una sfida non di poco conto, visto che richiede uno stoccaggio a meno 253 gradi. «È una soluzione all'avanguardia, su cui c'è un crescente interesse anche da parte di alcuni nostri clienti storici dell'Oil&Gas che cominciano ad avviare progetti legati ai combustibili alternativi», conferma Zuric. Nel pieno della transizione gli armatori stanno cercando di capire quale sia la soluzione giusta. «L'idrogeno non è l'unica alternativa, ci sono anche l'ammoniaca e il metanolo, ma sulle navi passeggeri è forse quella più sicura». Una tecnologia che consente l'utilizzo dell'idrogeno su lunghe distanze va ancora sviluppata. «È questa la direzione verso cui ci stiamo muovendo», spiega la vicepresidente di Navalprogetti. Oltre alla navigazione, c'è anche la sosta in porto: «Ad oggi una soluzione come la nostra può fare la differenza se utilizzata durante la sosta in banchina, soprattutto in città portuali come Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCONE

Le nuove linee guida per il benessere delle specie ittiche di allevamento

Storioni in acqua dolce in Veneto che, con la Lombardia, è diventato il secondo produttore al mondo di caviale da allevamento dopo la Cina, 65 tonnellate l'anno di qualità molto elevata, dicono gli esperti. Trote (9 mila tonnellate) in acqua dolce e orate, cefali e branzini (400 tonnellate) nelle valli da pesca della laguna di Grado e Marano, in Friuli. Sono 800 in tutta Italia, ma molti concentrati a Nord Est, gli allevamenti di specie ittiche.

La salubrità, la qualità e il gusto dei pesci di allevamento sono legati alla salute dell'animale e al suo habitat. Inoltre, la sensibilità dei consumatori e la crescente richiesta di tracciabilità del prodotto finale spingono gli allevatori a garantire le migliori condizioni possibili già nella prima fase dell'intera filiera. Da queste premesse l'Associazione piscicoltori italiani si è mossa con l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie (IZSVE) per redigere il primo manuale sul benessere dei pesci in allevamento, presentato ufficialmente ad AquaFarm, la manifestazione internazionale dedicata all'acquacoltura, molluschicoltura, algocoltura e industria della pesca che si è svolta nei giorni scorsi a Pordenone.

Api Confagricoltura e IZSVE hanno coinvolto esperti del mondo accademico e istituzionale, tra cui le Università di Bologna, di Camerino e di Milano, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, il ministero della salute e la Federazione europea dei produttori di acquacoltura, per diffondere pratiche di allevamento responsabili, garantendo standard elevati di benessere animale e favorendo lo sviluppo sostenibile dell'intero comparto. «Un passo concreto verso un'acquacoltura italiana attenta e

in grado di soddisfare le aspettative di tutti», precisa Matteo Leonardi, presidente di Api, che evidenzia come l'allevamento, con il 51% della produzione totale, sia ormai la principale fonte mondiale di specie ittiche, di crostacei e di molluschi destinata all'alimentazione umana, con prospettive di ulteriore crescita.

Il manuale è «un traguardo fondamentale - aggiunge Leonardi - , grazie al contributo di autori di alto livello riconosciuti in tutto il mondo per la loro competenza». Il volume è destinato all'intera piscicoltura italiana, che comprende oltre 25 specie allevate in ambienti diversi, tra acqua dolce, lagune e mare. «Non si tratta di una semplice pubblicazione accademica, ma di un vero e proprio strumento operativo - afferma Claudio Pedroni, vicepresidente di Api - pensato per offrire agli allevatori linee guida pratiche utili a valutare e migliorare la qualità della vita dei pesci». «Negli ultimi anni il benessere animale in acquacoltura è diventato un tema centrale - spiega Andrea Fabris, direttore dell'associazione dei piscicoltori - con un'evoluzione costante delle conoscenze e delle tecniche per garantire condizioni ottimali di allevamento e coniugandole alle esigenze di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica. La qualità dell'acqua è un fattore determinante, costantemente monitorato per mantenere livelli adeguati di temperatura, ossigeno disciolto, salinità e torbidità. Gli aspetti gestionali dell'allevamento, in particolare densità, alimentazione e cure sanitarie, influiscono direttamente sulla salute e sul benessere dei pesci; infine, anche la movimentazione e il trasporto sono attività che richiedono massima attenzione per evitare stress e sofferenze inutili agli animali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Confcooperative La filiera agricola in allarme per i dazi

C'è preoccupazione anche nella filiera agricola del Fvg per l'impatto degli imponenti dazi Usa sui prodotti europei. Secondo il Centro Studi di Confcooperative la loro introduzione comporterebbe una riduzione delle esportazioni stimabile tra il 15 e il 30% per prodotti chiave come vino, ortofrutta, formaggi Dop e prodotti trasformati. Per alcune realtà la prospettiva è di un impatto ancora più pesante: è il caso dei kiwi della cooperativa Fruttafriuli di Spilimbergo, che hanno nel Nord America il principale mercato estero di riferimento, con una quota dell'80% sull'export complessivo. Trema tutto il comparto del vino, che teme un'autentica doccia gelata dopo gli entusiasmi per la crescita

dell'11% registrata negli ultimi mesi sul mercato Usa. Per realtà come la Cantina La Delizia di Casarsa gli Stati Uniti valgono addirittura il 50% della produzione. Preoccupazione anche per gli effetti indiretti: «Una guerra commerciale Ue-Usa - sottolinea Venanzio Francescutti, presidente di Fedagri Pesca Fvg - ridurrebbe anche una crescita dei costi logistici e una riduzione dei consumi in Europa, a causa dell'impatto generale sull'economia».

RICCARDO DE TOMA

Confartigianato Cambiare la scadenza del concordato fiscale

«Solo il 16% delle nostre Partite Iva ha deciso di aderire al concordato preventivo biennale, serve più tempo. Riteniamo che la conversione in legge del decreto Milleproroghe, ormai alle battute

finali, sia il momento ideale per introdurre una proroga dei termini di adesione». Roberto Boschetto, presidente di Confartigianato Imprese Veneto, segnala la necessità di mettere mano alla scadenza del concordato preventivo per il biennio 2025-2026, oggi fissato al 31 luglio prossimo, per consentire alle imprese di avere più tempo per elaborare i calcoli necessari e valutare al meglio i benefici che questo strumento fiscale offre. «Il 16% delle nostre imprese associate aderenti al concordato è un dato più alto rispetto a quello nazionale del 13% - afferma Boschetto - ma sicuramente potrebbe essere maggiore in caso venisse accolta la nostra richiesta, che ha trovato d'accordo anche le altre associazioni di categoria quali Cna, Casartigiani, Confcommercio e Confesercenti, di posticiparla al 30 settembre». In caso di adesione, i vantaggi ottenuti dal contri-

bute sono legati all'esclusione da accertamenti e alla possibilità di beneficiare di una ulteriore protezione da controlli per gli anni dal 2018 al 2022.

EVA FRANCESCHINI

Appa Camerieri e cuochi le figure più richieste

Nel primo trimestre 2025, sono circa 2.200 i lavoratori ricercati da bar e ristoranti i cui titolari, ormai da tempo, lamentano una notevole difficoltà nel reperire forza lavoro per i loro esercizi. Cameriere e cuoco sono le professioni più richieste dai locali padovani della ristorazione e accoglienza, seguite da aiuto cuoco e banconiere di bar e pasticceria/gelateria. Nel 32% dei casi, non è nemmeno richiesta un'esperienza pregressa e l'11% degli imprenditori si accontenta di un'esperienza generi-

ca. «La situazione è così drammatica - dice la presidente di Appa Padova, Federica Luni - che, pur di trovare collaboratori, gli imprenditori sono disponibili a formarli direttamente in azienda». Per cercare di colmare il gap tra domanda e offerta di lavoro, l'associazione guarda con interesse anche al mondo degli studenti: scuole superiori e Università possono rappresentare un bacino dove attingere manodopera, sia per l'imminente stagione estiva, che per carriere di più lungo periodo. «Abbiamo presentato alla Regione Veneto - prosegue Luni - un progetto pilota che potrebbe interessare, nel primo anno, un centinaio di studenti universitari: sarebbe loro garantita gratuitamente la formazione in materia igienico-sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro, in modo da poter essere assunti fin da subito».

E.F.

Agriturismi Aperture in aumento in Friuli Venezia Giulia

Raddoppia la crescita del numero di agriturismi attivi nel 2023, rispetto all'anno precedente. Secondo il report dell'Istat appena pubblicato, in Friuli Venezia Giulia risultano attive 729 strutture contro le 711 del 2022, segnando un +2,5%, di gran lunga sopra la media italiana del +1,1%. Complessivamente le nuove aperture sono state 30, mentre le cessazioni 12, con un saldo positivo di 18 unità. Per densità di strutture, con 9,2 aziende ogni 100 kmq, il Friuli Venezia Giulia si colloca al sesto posto tra le regioni italiane. Il valore della produzione agrituristica italiana è in forte crescita sul 2022 (+15,4%) e sfiora 1,9 miliardi di euro. Le strutture del Centro e del Nord Est ospitano il 72% degli agriturismi (rispettivamente il 39% e il 33%).

E.F.

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA

E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*



ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € /mese

TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fidelity e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000. Esempio: Prezzo del bene: € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili: da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00, TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG: Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 3,00 - Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più Imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fidelity. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fidelity SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsdsl.it

 **OKNOPLAST**
Le finestre di Design

EDUCAZIONE CIVICA

La copia della Costituzione consegnata ai neo diciottenni di San Dorligo della Valle

Sono state consegnate a una ventina di neo 18enni nati nel comune di San Dorligo della Valle le copie in formato digitale della Costituzione.

«L’obiettivo – spiega il sindaco Aleksander Coretti, accompagnato nella cerimonia dal vice Marko Savron e dagli assessori Alenka Vazzi e Luciana Depolo – è di stimolare e coinvolgere i giovani, sensibilizzando così le nuove generazioni all’importanza dei valori fondamentali della cittadinanza attiva, della responsabilità civica e della partecipazione democratica, rendendoli cittadini consapevoli e partecipi, in grado di contribuire in modo attivo e costruttivo al progresso della collettività. Siamo convinti – conclude Coretti – che con questo gesto simbolico si possa venire a creare un momento di approfondimento e riflessione sui valori che risultano essere elementi portanti della società civile e democratica».

U. S.



LE LETTERE

Neurosviluppo
Asugie e l'effetto
dei distretti ridotti

Ho avuto la fortuna di lavorare e maturare con colleghi impegnati nel fornire una risposta di salute a bambini e adolescenti con disabilità in un momento molto forte di impegno e di conquiste sociali. Oggi mi sento in dovere di fare alcune riflessioni sui servizi sanitari della Sc Disturbi del Neurosviluppo e Psicopatologia dell’età evolutiva dopo aver appreso che un collega, da molti anni impegnato nella presa in carico di bambini e adolescenti con disabilità, è stato trasferito alla Struttura di Riabilitazione dell’ospedale di Cattinara in sostituzione di una maternità. Questa scelta sembra non tener conto del danno provocato ai bambini e alle famiglie seguite finora, già provate dal carico assistenziale dei figli con disabilità molto impegnativo e dai problemi quotidiani. Purtroppo non siamo più nell’epoca in cui i genitori per difendere e chiedere più diritti per i loro figli avevano occupato la Provincia. Ora le famiglie in difficoltà rinunciano a curare i figli e questo è molto triste. Fino a circa un anno fa, prima della modifica dell’assetto di Asugi, ogni distretto (erano 4) aveva una Struttura Bambini e adolescenti con più figure professionali (psicologhe/i, logopediste, fisioterapiste/i infermiere/i) che lavoravano a stretto contatto tra di loro e in collaborazione con il Burlo, i PIs, gli assistenti sociali del Co-

mune, le scuole e altre realtà. Questo favoriva una conoscenza del territorio e aiutava le famiglie ad affrontare le difficoltà quotidiane. I quattro distretti erano nati per facilitare l’utilizzo dei servizi sanitari e per favorire l’intreccio di relazioni anche con gli altri servizi. I distretti sono diventati due e per questo siamo lontani dall’idea di promuovere il lavoro sul territorio. Fare riabilitazione a bambini e adolescenti con disabilità non è solo una prestazione fisioterapica in ambulatorio: l’intervento non consiste nel riparare parti malate o ripristinare funzioni inceppate, ma è un intervento molto più ampio e complesso, che ha la finalità ultima di favorire e sostenere una effettiva partecipazione e inclusione nella società (dalla convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità). Sicuramente questo discorso non è utile e funzionale a un’Azienda sanitaria che si orienta a lavorare più per prestazioni e numeri che per i reali bisogni delle persone. In questa ottica si può anche pensare di poter ridurre il numero degli operatori attivi nel servizio rivolto a bambini e adolescenti non prendendo in considerazione il disagio e il danno provocato a persone con disabilità e alle loro famiglie, che non meritano un’ulteriore peso nella loro vita già gravemente provata.

Elisabetta Tumia

Parcheggi
Muggia e il nuovo
permesso digitale

Il Piccolo, nell’articolo “L’in-

troduzione del permesso digitale ha svuotato le aree di sosta a Muggia”, evidenzia come la nuova procedura del bollino dematerializzato, sottoscritto per 30 euro, abbia radicalmente cambiato la situazione. E due foto proverebbero tale cambiamento. Ma la foto di via Tonello rappresenta una situazione che si crea dopo le ore 13. Nel corso della prima mattinata trovare un posto libero si conferma problematico. Quindi autobus in prima mattinata; dopo le 13 l’auto. Tale novità avrebbe scremato i non aventi diritto; ma il sindaco o chi per esso avrebbe dimostrato più lungimiranza se avesse modificato radicalmente la procedura installando dei parchimetri.

La presenza di un disco orario cartaceo è puramente effimera. Arrivo alle 10, lo metto alle 10.30. Il sindaco afferma che grazie a tale procedura ci saranno ferrei controlli dei vigili e degli addetti della Abaco. Non mi dispiacerebbe conoscere quante infrazioni sono state rilevate dal primo febbraio dovute alla mancanza del diritto o al prolungamento della sosta, gratuita, di due ore.

Michele Marolla

Lavoro
La manifestazione
per le crisi industriali

Ho partecipato alla manifestazione indetta dai sindacati locali dell’industria, con il sostegno della città politico-istituzionale e religiosa, per richiamare l’attenzione dell’opinione pubblica su alcune realtà aziendali in crisi e sulla lenta e

progressiva deindustrializzazione. Devo essere onesto, sin dall’inizio in piazza Oberdan mi ha pervaso un intenso senso di tristezza e delusione: certo c’erano i lavoratori delle aziende in crisi con le famiglie, qualche rappresentante partitico istituzionale, le rappresentanze sindacali, anche quelle di altre categorie, qualche giovane studente: duemila partecipanti in tutto secondo il nostro quotidiano, ma la città non c’era. E non c’era in piazza nessuno dei miei compagni di lavoro, ex colleghi della Grandi Motori, dell’Isotta Fraschini e della Diesel Ricerche che invece avevo ritrovato all’inizio di settembre 2023 per protestare contro il disimpegno produttivo della Wartsila: manifestazione da 15 mila sempre secondo la stessa fonte. Probabilmente quella Trieste che c’era, quella autoctona che ancora rimane è molto più ambiziosa, vuole molto di più, per me vuole un progetto industriale di sviluppo serio al passo con i tempi, che ricalchi la sua storia e che rientri nella filiera dell’industria navale ed energetica ed è anche convinta che sia necessario trovare la forza e il coraggio di avere un confronto con Fincantieri, l’unica erede del nostro passato industriale e unico referente per la costruzione di un futuro di sviluppo certo e duraturo. La Fincantieri ha la sede legale a Trieste non per puro caso, sta a Trieste perché l’hanno voluta i triestini con una lungimirante politica industriale e un’incisiva lotta sindacale e purtroppo ne sono delusi. Adesso quella Trieste rivuole solo la sua storia.

Ladi Minin

Il disservizio
Oculistica triestina
senza il macchinario

Voglio segnalare un disservizio recente in tema di sanità. Ho fatto un esame di elettroculogramma presso l’ospedale di Monfalcone dove l’ambulatorio di oculistica è dotato del macchinario nuovo di ultima tecnologia, per fare questo esame differente dal macchinario di tipo precedente. Il problema si presenta quando mi spiegano che dopo aver fatto l’esame, per effetto delle gocce non si ha una visuale completa e bisogna aspettare dalle due alle tre ore affinché possa riacquistare la vista nitida. Per fare questo esame il medico mi ha spiegato che è consigliabile essere accompagnati, altrimenti bisogna rimanere lì per il tempo necessario. Questa informativa non era segnalata sulla prenotazione dell’esame. Chi da Trieste si reca a Monfalcone non accompagnato, come io in questo caso, si trova in difficoltà per rientrare a casa, sia con mezzo proprio che con mezzi pubblici. Visto che le prenotazioni per i triestini vengono date più delle volte al pomeriggio. Ora la nota dolente mi viene data quando alla mia richiesta per fare l’esame a Trieste, mi rispondono che l’unico macchinario di questo tipo è guasto da più di due anni pertanto si è obbligati a venire a Monfalcone. È possibile, che in una città come Trieste, con tre ospedali e con cliniche convenzionate, non si riesca a supplire al problema riguardante molti cittadini?

Beatrice Giacomini

IL CALENDARIO

Il santo	Teodoro di Amasea (martire)
Il giorno	è il 48°, ne restano 319
Il sole	sorge alle 07.03 tramonta alle 17.35
La luna	sorge alle 22.53 cala alle 09.06
Il proverbio	La finzione poco vale per chi è del mestiere.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana 45 - Sistiana, 040 299197 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.
Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Mazzini 43, 040 631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
15 febbraio	12	93
16 febbraio	10	82
17 febbraio	12	82
18 febbraio	17	85
19 febbraio	18	75
20 febbraio	23	72

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

BENEFICENZA

Tre ludocarrozze donate dall’associazione Astro per restituire il sorriso ai bambini ricoverati al Burlo

L’associazione Astro Trieste (Associazione triestina ospedaliera per il sorriso dei bambini) ha donato all’Ircs Burlo Garofolo tre ludocarrozze che verranno impiegate dalla clinica pediatrica, dalla clinica chirurgica e dal pronto soccorso (foto Francesco Bruni). I tre dispositivi medici sono stati acquistati dal sodalizio grazie a una raccolta di fondi organizzata il 24 marzo dell’anno scorso, in occasione del concerto di beneficenza promosso da Astro e tenuto dal gruppo “Diavolo in noi” Zuccheri Tribute Band alla Sala Luttazzi del

Magazzino 26. L’evento ha avuto successo di pubblico e di partecipazione di sponsor, consentendo di raggiungere la cifra necessaria.

Le ludocarrozze, dalla forma della macchinina rosa resa famosa dal cartone animato Cars, verranno utilizzate per gli spostamenti dalle stanze di degenza alla sala operatoria e agli ambulatori. Sono state pensate per rendere i tragitti, seppur brevi, meno traumatici, una sorta di passaggio giocoso per mantenere i bambini il più possibile in uno stato di tranquillità.

Astro è un’organizzazione di volontariato, attiva all’Ircs Burlo Garofolo dal 1999, che ha per oggetto lo studio, la promozione e la realizzazione di tutte le iniziative atte alla tutela del bambino disabile (fisico, psichico o sensoriale) o non disabile, che necessita di cura e ricoveri ospedalieri.

Per maggiori informazioni sull’attività dell’associazione consultare il sito www.astrotrieste.it oppure inoltrare mail a info@astrotrieste.it. Contatto telefonico allo 040 3478390 e al 328642608



CULTURE

Il bilancio del Festival

GIANPAOLO POLESINI

È il ventitreenne Olly a vincere la 75ma edizione del festival di Sanremo col brano "Balorda nostalgia" — la quarta targata Conti, la più vista in assoluto secondo l'Auditel — dopo il testa a testa finale con Lucio Corsi ("Volevo essere un duro"), l'altra rivelazione di quest'edizione dei record. Terzo Brunori Sas con "L'albero delle noci", quarto Fedez con "Battito" e, quinto, il più acclamato: Simone Cristicchi con "Quando sarai piccola". Fischi dalla platea per il sesto posto di Giorgia, che ha vinto il premio Tim. Ecco, ora giusto qualche pensiero sui 29 in gara. La loro apparizione è determinata dalla classifica finale.

OLLY - *Balorda nostalgia*. Si era inizialmente nascosto fra la folla e poi l'Ariston, e forse il Paese, si è accorto di lui. Tutti in piedi. L'amore finisce, resta il rammarico, questo è il senso del suo brano. La canottiera, però, non la si può vedere, nemmeno addosso a un ex rugbista di 23 anni. Voto 7

LUCIO CORSI - *Volevo essere un duro*. I fan di Verdone l'avranno individuato nella fiction "Vita da Carlo" proprio nella parte di un cantante di Sanremo. La fatalità combina il resto. Usa un pacchetto di patatine per irrobustire le ali del suo costume. Un menestrello d'altri tempi. Magnifico. 10

BRUNORISAS - *L'albero delle noci*. Bronzo per Dario Brunori con un brano dal testo assai sensibile, ma che pare proprio "Rimmel" di De Gregori. 7

FEDEZ - *Battito*. Fatichiamo a capire come uno nelle sue condizioni possa essere al centro di tutto. Beh, fenomeno. Canta con grinta la sua depressione. Brano piacevole. Riscrive il finale di "Bella stronza":

Sanremo: le pagelle

Il menestrello Corsi vola Cristicchi apre il cuore

I nostri voti: un coraggioso Fedez, Giorgia resta una dea



I vincitori di Sanremo 2025: da sinistra Brunori Sas (terzo), Olly (primo) e Lucio Corsi (secondo); a fianco, un'emozionata Giorgia sul palco assieme a Carlo Conti

«Ti ho dato tutte le ragioni per essere una...». Coraggioso. 8

SIMONE CRISTICCHI - *Quando sarai piccola*. La sua sensibilità musicale e teatrale ha conquistato e negli anni. Apre il cuore, porta coraggio e commozone. 9

GIORGIA - *La cura per me*. L'Ariston non ci sta alla sua esclusione dall'Olimpo e lei si commuove con il premio Tim. Le regine sanno che non sempre il trono è certo, nuova aria giovane soffia in Liguria. Resta una dea pagana per voce e portamento. 9

ACHILLE LAURO - *Incoscienti giovani*. Pezzo che può piacere. Nessuna follia stavolta, ma massima eleganza. 8

FRANCESCO GABBANI - *Viva la vita*. Il quarantenne vincitore di due edizioni (Nuove proposte, 2016 e big l'anno suc-

cessivo) inforca la melodia giusta, dà un cinque alla vita che va vissuta in ogni momento. Il ritornello rimane ma non basta per restare in top five. 7

IRAMA - *Lentamente*. Sanremo è una seconda residenza per lui. 5° giro da big, primo da

giovannotto. Gran voce e nel microfono finisce un amore viscerale. Uno dei tanti di quest'anno. Stavolta non affascina, scioccola un po' indietro. 5

COMA COSE - *Cuoricini*. I ragazzi ci provano con il tormentone e ci riescono. Invasione rossa. In estate saranno ancora nelle nostre radio. 8

BRESH - *La tana del granchio*. Dopo la gavetta Andrea ce l'ha fatta. Soprattutto a far felici i suoi. Bravo ragazzo. 6

ELODIE - *Dimenticarsi alle 7*. Sceglie di vestirsi e ci azzecca. In un abito elegante è più sexy. Sul resto non si discute. 8

NOEMI - *Se t'innamori muo-*

IL COMMENTO

Incollati alla tv, al cellulare e sui social Uno, nessuno e centomila schermi

ODETTE COPAT

Tirare le somme di questo Sanremo è un'operazione complessa. Non è solo quel che passa attraverso il piccolo schermo a dover essere calcolato, ma anche come rimbalza, si divide e poi moltiplica attraverso gli altri schermi su cui trascorriamo le nostre iperconnesse, eppure sempre più solitarie, vite.

Ad andare in onda sono stati uno, nessuno, centomila Festival. Tanti quanti il numero degli spettatori diviso per la cifra dei loro device moltiplicata per quella

dei loro profili social. Roba da richiamare Einstein come super ospite, vero?

Ma andiamo con ordine. "Buca lo schermo" si diceva una volta di chi o cosa — artista o interpretazione — riusciva a perforare il video e imporsi all'attenzione dei telespettatori.

Ma se per "arrivare" al pubblico un tempo questo poteva bastare, oggi non più. Oggi una performance,

per colpire dritto al cuore, di schermi ne deve bucare almeno due: quello del televisore e quello dello smartphone.

La tivù è ormai il cosiddetto "second screen". Il primo, quello che cattura davvero la nostra attenzione, nel mentre riducendone la soglia, è il cellulare. Specie nel caso di Sanremo, dove commentare in tempo reale nei social è parte integrante

dell'esperienza (col rischio di prendere la per fa).

Io stessa ho seguito il Festival circondata dai device e avvolta nei cavi dei caricatori.

E sono sicura di non essere stata la sola.

"Sarebbe bello poter interagire a profili congiunti e unificati" ha scritto a un certo punto una mia amica, sfiancata da una febbrile e contemporanea attività su

più piattaforme social.

"Ho sbagliato chat. Ho mandato a mio marito la foto di Mahmood a petto nudo accompagnata dalla faccina con la bavetta" ha detto un'altra.

Del resto guardava Sanremo in diretta alla TV, lo registrava sul tablet e lo commentava dal cellulare. In questo caso l'attenzione era elevata alla terza, con conseguenze ancora tutte da stu-

diare.

Ma Sanremo è anche questo: una magnifica e scomposta sovrabbondanza.

Di positivo vi è che ciò che è in grado di farsi largo in questa giungla sensoriale e cognitiva forse è buono davvero, o almeno buono nonostante.

Per quanto mi riguarda, tra i momenti più perforanti di questa edizione metto sul podio le apparizioni di Geppi Cucciari, che armata di fioretto ha bucatto il primo e il secondo schermo e anche la bolla al naso di chi si era addormentato.

E poi il duetto di Lucio

FATTI & PERSONE

Conti sul 2026: «Magari farò solo il direttore artistico»

Il futuro di Carlo Conti al Festival? Se n'è parlato alla conferenza stampa del dopo Sanremo. «L'anno prossimo? L'azienda mi ha chiesto di farlo per i prossimi due anni, vediamo... magari posso fare solo

la direzione artistica, che è la cosa più importante, e non la conduzione. Poi vedremo. Adesso c'è tutto il tempo per pensarci. Intanto domani mattina mi sveglio e porto mio figlio a scuola».



Premi Sala stampa e Bigazzi a Simone Cristicchi

Premio Sala Stampa e Premio Bigazzi a Simone Cristicchi che ha risposto sulla pioggia di critiche che ha ricevuto via social, anche per via di alcune dichiarazioni passate. «È stata messa in dubbio

la mia integrità morale – ha detto il cantautore –. Il mio percorso è stato coerente, non ho mai strizzato l'occhio a nessuno. Ho sempre lavorato in purezza e integrità. Me ne vado con fierezza».

Il bilancio del Festival

DA MENGONI A OLLY VINCE SEMPRE MARTA

CRISTIANO CADONI

Quelli più ingenui da giorni si concentravano sulle quote degli scommettitori, che davano per favoriti Giorgia e Olly, un giorno una, un giorno l'altro. Quelli più esperti, nel frattempo ti strizzavano l'occhio invitando a guardare dietro le quinte dell'Ariston, perché è lì che si gioca e si vince il festival. Non è un caso che Striscia la Notizia in questi giorni si stia occupando di un video del 5 febbraio, trasmesso il 7 da Telebari, in cui si fa un pronostico molto netto: vincerà Olly per merito del suo management.

Era già parso chiaro un anno fa, quando Angelina Mango - spuntata quasi dal nulla, con un repertorio musicale di un'ora scarsa - aveva sbaragliato la concorrenza. Merito di chi? Nessun dubbio, della sua manager. La stessa che, contando anche il fresco successo di Olly, si è portata a casa già cinque edizioni del festival, quattro negli ultimi cinque anni.

Quarantadue anni, veneziana, lei è Marta Donà, nipote di Adriano Celentano e Claudia Mori («Ma questa parentela mi è servita solo per procurarmi uno stage dopo la laurea», ha detto lei). Triennale in Scienze della comunicazione conseguita a Verona, nel 2006 inizia a lavorare come addetta stampa del Teatro Nuovo, sempre a Verona. Poi passa a MN, uno dei posti più importanti per la comunicazione musicale. E da lì, nel 2009, il salto alla Sony come press agent. È brava, precisa, si fa apprezzare. E diventa molto amica di Marco Mengoni. Che infatti, nel 2011, quando decide di cambiare tutto,



La manager e discografica veneziana Marta Donà

le chiede di diventare sua manager. «Eravamo in piazza Mazzini a Roma, gli dissi che l'avrei aiutato a trovare la persona giusta», ha raccontato Marta Donà. «E lui mi disse che la persona giusta ero io». Convinta da quella dichiarazione d'amore (professionale), Donà fonda La Tarma Management, società composta di sole donne e dalla quale poi prenderanno vita anche La Tarma Ent e La Tarma Records, etichetta discografica.

Nel 2013 Mengoni vince il festival con «L'essenziale» e vola all'Eurovision. Per Marta Donà è solo l'inizio. Nella sua scuderia entreranno, nel

tempo, Francesca Michielin, Alessandro Cattelan, lo scrittore Antonio Dikele Distefano, il rapper Holden. Ma soprattutto i Måneskin (con i quali poi ci sarà una separazione dolorosa), Angelina Mango e, appunto, Olly. Quattro degli ultimi 5 vincitori del festival a Sanremo li ha portati lei. «Ci lavoro da poco, però mi sento capito, mi fido molto ed è una bella sensazione», ha detto di lei Olly. Ed è, più o meno, quello che anche altri prima di lui hanno detto di Marta Donà. Appassionata, professionale, competente. E vincente, senza alcun dubbio. Sanremo non mente. —



ri. Ottavo giro sul tagadà rivierasco. Per lei hanno scritto Mahmood e Blanco. Piacevole, forse manca il vecchio carisma. 6

THE KOLORS - Tu con chi fai l'amore. Hanno ormai una dipendenza all'Ariston. Le canzoni cosiddette orecchiabili sono il loro prodotto di rappresentanza. E non sbagliano. 7

ROCCO HUNT - Mille volte ancora. La sua energia contagia la platea. Un po' come fece Dargen D'Amico con, in più, il mood partenopeo. 8

WILLIE PEYOTE - Grazie ma no grazie. La sua ironia stavolta arriva da Cyrano. Non basta per farsi ricordare. 5

SARAH TOSCANO - Amarcord. La baby del gruppo si è imposta uscendo bene alla fine della maratona. Lirica accattivante e look avveniristico. 7

SHABLO + Gué, Joshua, Tormento - La mia parola. Tre generazioni di rap al servizio del produttore Pablo detto Shablo. Boh. 4

ROSE VILLAIN - Fuorilegge. In gara con le altre per la supremazia della specie. Fascino, eleganza e voce sicura. 8

JOAN THIELE - Eco. Si pronuncia Tile, per la precisione. Suonava per strada, porta in giro un'una sensualità giovanile e indaga sull'autosabotaggio. Resta in ombra. 5

FRANCESCA MICHELIN - Fango in Paradiso. Lacrime a fine esibizione, per scaraventare fuori le sue delusioni d'amore. Lo dice senza filtri: «Sono fragile», e non c'è che da applaudire la sincerità. La prossima volta, però, si rivolga a uno stilista diverso. 6

MODÀ - Non ti dimentico. Il debutto risale a 20 anni fa. Ora la tournée italiana. Inconfondibili, ma non si vedono segni profondi sul palcoscenico. 5

MASSIMO RANIERI - Tra le mani il cuore. Ottava volta per il veterano di tutte le guerre musicali, da Canzonissima a Sanremo: paga il peso decisionale della gioventù. 7

SERENA BRANCALE - Anima e core. Torna dopo un decennio la polistrumentista diretta dalla sorella. Swing che istiga a divertirsi anche con le piccole emozioni. 6

TONYEFFE - Damme 'namano. Non lo fanno salire sul palco con la sua collana preferita da 70 mila € e lui s'infuria. Ogni esibizione è svogliata. 3

GAIA - Chiamo io chiami tu. «Faccio ballare piangendo». Non esageriamo, dai. Il brano vuole essere un tormentone, ma gli manca una spanna. 5

CLARA - Febbre. Ogni apparizione è costata qualche infarto. Stupenda e sa cantare. 8

RKOMI - Il ritmo delle cose. «Insuperabile» spaccò al festival del 2022. Il suo elettropop dipinge il caos delle relazioni. Intenzione ammirevole, risultato meno. 5

MARCELLA BELLA - Pelle diamante. Ha sbagliato edizione. Il teenager è stato quest'anno il maggior fruitore e per la ideologa delle Montagne verdi è finita in una débâcle. Che classe, però. 7 —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La serata finale del Festival di Sanremo: superato il record di ascolti

Corsi e Topo Gigio: poetico, malin-comico, profondo, capace di suscitare un piccolo, prezioso stupore. È la luce di Bianca Balti che, da super model qual è, ha saputo interpretare un concetto di bellezza sofisticato in un momento della vita delicato, smontando a colpi di piume e micro paillettes la trita metafora della «guerriera» per sostituirla con un'altra, inedita e personale.

Verso la conduzione Conti nutro invece sentimenti contrastanti. Vero che è stata sbrigativa, non troppo empatica, a tratti anestetizante, ma vero anche che sono una fan di anestetici, an-

tidolorifici e in generale di ogni strumento che la modernità ci mette a disposizione per soffrire, ma a volte anche sentire, meno. Non so cosa ne pensiate voi, per me è un sì ma previa ricetta del medico.

Grandi assenti i Monolighi, ed è andata bene così. Al limite per il prossimo anno proporrei i Dialoghi: confronti senza frasi sfatte e senza il costume di ridurre ogni scambio a uno scontro e ogni interlocutore a un nemico.

Quel che più mi è sembrato mancare in questa edizione, in definitiva, è stato il collante. Come se i diversi

momenti, compresi quelli d'eccellenza, restassero slegati fra loro (non viene in mente la nostra società?).

E alla fine di tutto ho avuto la sensazione di una veloce traversata collettiva con la testa fuori dall'acqua, per paura di scendere più a fondo, là dove si rischia di trovare l'ultimo schermo: lo specchio in cui vedere sé stessi.

Ma forse è proprio questo il motivo per cui questo Sanremo, che nel suo surfare sulla superficie delle cose è stato il più rivelatore degli ultimi anni, ci ha rappresentato così bene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTI
& PERSONE

Vetrina a Milano per la poesia di Ungaretti e il Carso

Una grande vetrina a Milano per la poesia del Friuli Venezia Giulia, si aprirà oggi, alle 18 alla Libreria Bocca di Galleria Vittorio Emanuele II, nell'ambito del cartellone di incontri e dialoghi "Un viaggio

da fare 2025". L'incontro offrirà l'occasione per approfondire alcuni eventi espositivi promossi in questi mesi in Friuli Venezia Giulia in collegamento con gli eventi di GO! 2025, a cominciare dalla



mostra "Ungaretti poeta e soldato. Il Carso e l'anima del mondo". Di Giuseppe Ungaretti ritroveremo le storie sul Carso, le battaglie alle quali ha partecipato, i momenti di riposo in retrovia, i congedi. E soprattutto i suoi versi, attraverso il dialogo con il poeta e scrittore Gian Mario

Villalta, direttore artistico di pordenonelegge. Un affettuoso excursus, che si animerà anche attraverso le letture live di Massimiliano Finazzer Flory, e che porterà al centro dell'evento molte voci della poesia friulana, da Pier Paolo Pasolini a Padre Turollo, a Pierluigi Cappello.

Storia

Venezia Giulia tra Tito e Togliatti

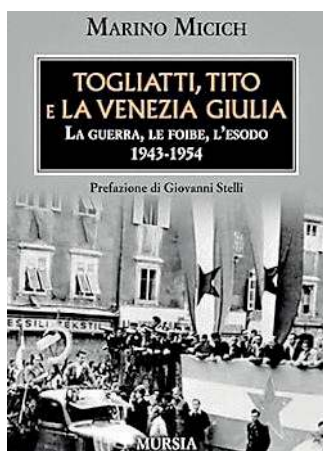
In un libro Marino Micich, direttore dell'Archivio del Museo storico di Fiume, ricostruisce il ruolo ambiguo e ondivago del Pci nel ritorno di Trieste all'Italia

IL SAGGIO

GIANNI OLIVA

«Il Partito comunista italiano sbagliò a tacere sull'Istria – sono parole di Luciano Violante, ex presidente della Camera, cui va il merito di aver “sdoganato” a sinistra la questione della frontiera adriatica –. C'è una grande responsabilità del Pci per il silenzio sull'esodo dall'Istria, da Fiume, dalle coste dalmate: ciò accadde perché il confine ideologico è prevalso su quello geografico».

La considerazione di Violante, fatta in un'intervista del 2004, in occasione dell'approvazione della legge istitutiva della giornata del ricordo, è ora utilizzata come chiave di lettura da Marino Micich per introdurre il suo volume "Togliatti, Tito e la Venezia Giulia. La guerra, le foibe, l'esodo 1943-1954".



l'esodo 1943-1954", appena pubblicato dall'editrice Mursia: si tratta di un lavoro ben impostato e ben scritto, ricco di documentazione ma facilmente fruibile, che affronta i temi del rapporto tra Togliatti e Tito e dell'atteggiamento del Pci di fronte alle vicende complesse del confine nord-orientale.

Romano di nascita ma di famiglia fiumana, direttore



Una vignetta dell'Arena di Pola

dell'Archivio Museo storico di Fiume, Micich è uno studioso che sa inquadrare la questione adriatica nel lungo periodo, cogliendo le esasperazioni nazionalistiche che hanno deteriorato i rapporti tra italiani, sloveni e croati e le contrapposizioni provocate prima dalla volontà di "italianizzazione" del fascismo, poi dal nazionalcomunismo titino. In questo saggio egli ricostruisce un aspetto particolare della vicenda, studiando il ruolo del Pci nella resistenza giuliana, l'incidenza dell'eccidio di Porzus nella corsa per Trieste, gli accordi tra Tito e Togliatti, sino alle vicende successive al 1945 e alla questione del Territorio Libero di Trieste. L'atteggiamento di Togliatti è esplicito: due giorni dopo un incontro a Bari con Edvard Kardelj e Milovan Gilas, rappresentanti di Tito, il 19 ottobre 1944 il segretario comunista invia le direttive al suo uomo a Trieste, Vincenzo Bianco. «L'occupazione da parte jugoslava – egli scrive – è un fatto positivo di cui dobbiamo rallegrarci e che dobbiamo in tutti i modi favorire, perché significa che in questa regione non vi sarà né un'occupazione né una restaurazione dell'amministrazione reazionaria italiana».

Togliatti non parla di annessione, rinviando la questione al dopoguerra, ma la prospettiva è sottintesa nell'invito a garantire che «alla testa della città vi siano le forze democratiche e antifasciste più disposte alla stretta collaborazione con l'esercito e l'amministrazione di Tito». Leader di un partito nazionale italiano che in politica estera si muove però nell'ottica dell'internazionalismo, Togliatti traduce in indicazioni pratiche il progetto di annessione: da qui discendono le scelte successive, la rottura dell'unità antifascista in seno al Cln triestino e il passaggio della divisione "Garibaldi-Natione" alle dipendenze del IX Corpus sloveno, unica forza



In alto, la prima pagina dell'Unità del 7 novembre 1946; sotto, il malore di Palmiro Togliatti allo Stadio Rocco nel 1955 (foto Ugo Borsatti). A destra, l'incontro con Tito a Belgrado nel maggio del 1956

mazione partigiana italiana inquadrata in un esercito di liberazione straniero. Le vicende successive alla fine della guerra, dagli infoibamenti alla definizione del confine sulla linea Morgan, al trattato di pace del 10 febbraio 1947, vedono Togliatti impegnato in un difficile equilibrio tra legittimazione nazionale e internazionalismo, in un quadro dove le vicende della frontiera adriatica sono ormai questione che prescinde dalle ragioni italiane e jugoslave e riflettono i più ampi scenari della Guerra Fredda.

Alla ricostruzione puntuale degli avvenimenti, Marino

micich ricostruisce un aspetto particolare della vicenda, studiando il ruolo del Pci nella resistenza giuliana, l'incidenza dell'eccidio di Porzus nella corsa per Trieste, gli accordi tra Tito e Togliatti, sino alle vicende successive al 1945 e alla questione del Territorio Libero di Trieste. L'atteggiamento di Togliatti è esplicito: due giorni dopo un incontro a Bari con Edvard Kardelj e Milovan Gilas, rappresentanti di Tito, il 19 ottobre 1944 il segretario comunista invia le direttive al suo uomo a Trieste, Vincenzo Bianco. «L'occupazione da parte jugoslava – egli scrive – è un fatto positivo di cui dobbiamo rallegrarci e che dobbiamo in tutti i modi favorire, perché significa che in questa regione non vi sarà né un'occupazione né una restaurazione dell'amministrazione reazionaria italiana».

Togliatti non parla di annessione, rinviando la questione al dopoguerra, ma la prospettiva è sottintesa nell'invito a garantire che «alla testa della città vi siano le forze democratiche e antifasciste più disposte alla stretta collaborazione con l'esercito e l'amministrazione di Tito».

ALLO STUDIOFAGANEL DI GORIZIA FINO AL 28 FEBBRAIO

L'arte sotterranea Ctonio dell'artista Alessandra Calò

FRANCA MARRI

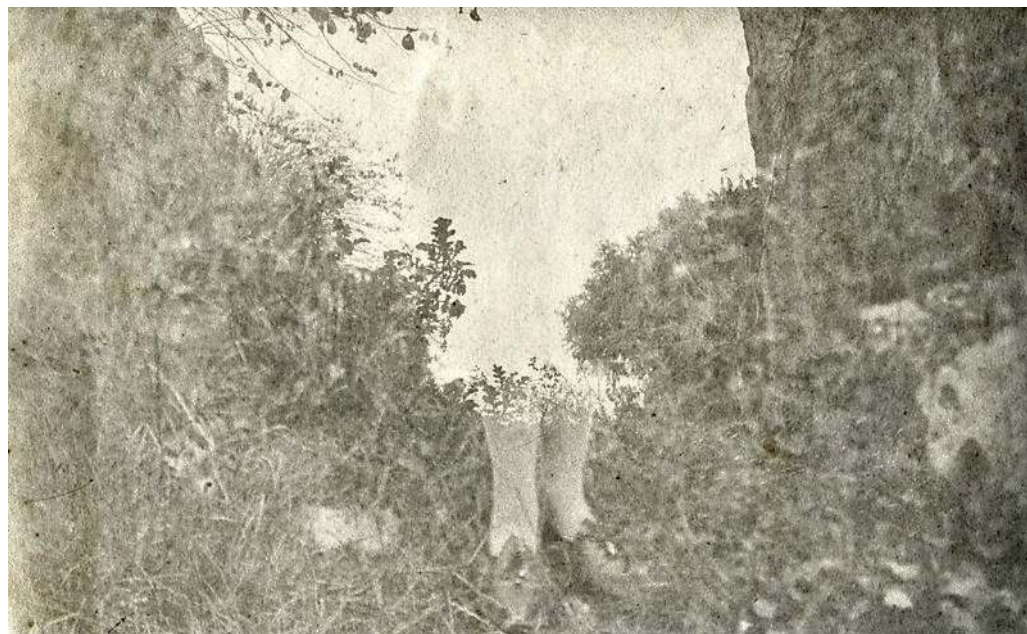
L'aggettivo "ctonio" allude a qualcosa di "sotterraneo"; solitamente, nella mitologia greca, è riferito alle divinità "ctonie", ovvero a quelle divinità sotterranee che stabilivano un collegamento tra la vita sulla terra e quella ultraterrena, tra il mondo dei vivi e quello degli inferi.

"Ctonio" è anche il titolo dell'ultimo lavoro dell'artista Alessandra Calò: una serie fotografica confluita in un prezioso libro d'artista e ora visibile in un'esposizione allestita nella galleria d'arte Studiofaganel a Gorizia.

Immaginando di partire da un luogo oscuro, dalla profondità della terra, l'artista ha raccontato un itinerario che è diventato la sua personale visione dell'isola di Favignana,

nell'arcipelago delle Egadi.

«La storia è il risultato di ore di cammino, osservazione e ascolto di tutti gli elementi vivi che compongono l'isola – afferma l'autrice –: la terra, la pietra, la gente. In questo preciso ordine ho cercato di costruire (o forse ricomporre) una serie di avvenimenti che hanno caratterizzato e reso unico questo luogo». Un luogo in cui passato e presente, narrazione e realtà, si amalgamano in un'



Un'opera della serie "Ctonio" dell'artista Alessandra Calò

I CONCERTI DEL 2025

"Pavarotti 90": l'omaggio il 30 settembre all'Arena

Il Maestro Luciano Pavarotti ha usato il suo straordinario talento per portare l'opera a un pubblico mondiale di appassionati e non solo: ha infranto barriere e confini, ha trascorso i teatri per arrivare

ai grandi spazi aperti, toccando il cuore di milioni di persone. Grazie alla sua voce unica e impareggiabile e alle doti di comunicatore empatico, estroverso e carismatico, è stato riconosciuto come



il tenore più amato dell'ultimo secolo. Dopo il successo dell'evento celebrativo di Pavarotti 10th Anniversary del 2017, il 30 settembre, anno in cui avrebbe celebrato il suo novantesimo compleanno, il Maestro verrà ricordato nuovamente con un grande concerto all'Arena

di Verona, "Pavarotti 90 - L'uomo che emozionò il mondo". Un evento speciale a cui parteciperanno grandi artisti del panorama lirico e pop per festeggiare ed omaggiare questo unico e straordinario percorso musicale. I biglietti per l'evento sono disponibili su Ticketone.



Micich intreccia considerazioni sulle responsabilità del Pci nel silenzio che ha accompagnato per decenni la vicenda. La marginalizzazione delle foibe e dell'esodo dalla nostra coscienza storica discende da ragioni complesse: vi è un silenzio internazionale, calato dopo la rottura tra Stalin e Tito e la trasformazione della Jugoslavia in un interlocutore che non andava messo in difficoltà con domande imbarazzanti; vi è un silenzio di stato, legato all'ingannevole autorappresentazione dell'Italia come Paese vincitore e alla necessità di tacere tutto ciò che ricordava la sconfitta (le

migliaia di infoibati, i 300mila profughi giuliano-fiumani-dalmati). E vi è il silenzio di partito su cui si sofferma Micich.

Il Pci non ha alcun interesse a parlare di una questione che evidenzia le contraddizioni tra la sua nuova collocazione come partito nazionale legittimamente rappresentato in Parlamento, e la sua vocazione internazionalista rafforzata dagli stretti legami con Mosca. In secondo luogo, per la base comunista italiana il movimento partigiano titino rappresenta un mito perché si è liberato da solo dall'occupazione tedesca: in un conte-

sto di forte ideologizzazione i "miti" rappresentano riferimenti identitari da proteggere, anche contro le ragioni della storia. In terzo luogo, bisogna nascondere gli scheletri nell'armadio: secondo le testimonianze, sequestri e infoibamenti sono avvenuti ad opera di partigiani slavi, ma nell'indicazione delle persone e degli indirizzi ci sono state complicità di militanti comunisti. Dunque, meglio tacere piuttosto che affrontare revisioni scomode: «il confine ideologico che prevale su quello geografico», come ha detto Violante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nica dimensione, in un'unica rappresentazione.

Le immagini dedicate intendono cogliere un intimo legame tra natura e umanità, alla ricerca di un'identità da riscoprire nel profondo, a livello di spazio e tempo. La tecnica scelta a tale scopo è l'oleotipia, un'antica tecnica di stampa fotografica il cui procedimento si basa sulla repulsione naturale fra l'acqua e le sostanze grasse oleose, ovvero tra la gelatina e l'inchiostro. Le stampe paiono evocare un'atmosfera sospesa, immobile, ma capace di trasportare l'osservatore lontano, in un'estensione in cui la pietra, la sabbia, la natura, il cielo riescono a significare l'essenza stessa dell'umanità.

Sin dall'inizio della sua carriera Alessandra Calò ha speri-

mentato l'uso di nuovi e differenti linguaggi approfondendo temi legati alla memoria, all'identità, allo strumento stesso della fotografia. Il concetto di "riappropriazione" è una costante del suo lavoro che spesso viene a recuperare e reinterpretare materiali d'archivio o comunque provenienti dal passato, utili per interpretare il presente, per offrire nuove visioni della realtà. Nella serie "Ctonio" l'artista non è solo andata ad indagare il paesaggio nel profondo ma ha conosciuto, parlato con la gente del posto, è entrata nelle loro case, ha sfogliato i loro vecchi album di fotografie, si è fatta raccontare le loro storie: le ha portate con sé, le ha sommate alle suggestioni regalatele da quel soggiorno, da quella natu-

ra, da quelle piante, riportandole in una nuova vita.

Nel libro, edito da Studiofaganel in tiratura limitata di 300 esemplari con la cura grafica di Andrea Occhipinti, come nella mostra, curata da Sara Occhipinti e Marco Faganel, alle immagini si affiancano le parole di Marilena Renda il cui contributo letterario, inedito, arricchisce di miti, leggende, ulteriori suggestioni il racconto già denso e intenso di Alessandra Calò, andando ancor più nel profondo, portando l'esplorazione dal particolare all'universale.

L'esposizione sarà visitabile a Gorizia fino al 28 febbraio (da lunedì a venerdì h 16.00-19.00, sabato e mattine su appuntamento). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDITORIA

Edizioni EL ricomincia dai librigame delle origini con L'Anello di Oricalco

La casa editrice triestina riprende il genere degli anni '80 arruolando l'esperto Mauro Longo: «C'è ancora pubblico»



Una collezione storica dei librigame di Edizioni EL

LANOVITÀ

ZENO SARACINO

«Nel vortice di strenne risucchiato dalle inesauste macine del Natale, i volumetti dalla copertina multicolore e dal prezzo accattivante almeno quanto il titolo, hanno fatto la parte del Leone. Senza un filo di pubblicità si sono venduti a carrettate, dalle Alpi al Lillibeo». Il Meridiano di Trieste descriveva così, nel 1987, il successo prorompente della casa editrice triestina EL che, dopo aver battuto il colosso Mondadori nella gara al copyright, aveva lanciato sul mercato italiano i primi librigame: storie a bivi dove il lettore diveniva l'attivo protagonista, invitato a scegliere quali strade (narrative) percorrere in una struttura all'epica inedita, a metà tra meta letteratura e gioco di ruolo. Oggi Edizioni EL, nota in Italia per avere i diritti esclusivi delle opere di Gianni Rodari, ha scelto di ritornare alle origini, a quei librigame che ne avevano garantito il successo.

E lo ha fatto con una collana però stavolta tutta italiana, capitanata da uno dei nomi di maggior spicco del settore: Mauro Longo. Una presenza familiare agli ambienti ludici giuliani: Lon-

go infatti abita in un altro (ex) porto asburgico: Fiume. E ricordiamo che la EL, a sua volta, nacque quale tipografia del Lloyd Austriaco nel 1849.

Ma che cos'è innanzitutto un librigame? «È un oggetto concettuale dell'editoria che unisce tutte le cose più belle che l'umanità ha creato: la narrazione, cioè il raccontare delle storie, e il gioco, il quale è un grande veicolo culturale di sviluppo e applicazione dell'intelligenza — spiega Longo —. Siamo un "homo ludens", dopotutto...».

Il librigame che segnerà in tal senso il ritorno di Edizioni EL s'intitola "L'Anello di Oricalco" e debutterà il prossimo luglio 2025, «Ho proposto alla EL di tornare a quel grande fantasy che era un tempo il marchio distintivo della casa editrice: il librigame negli ultimi dieci anni è risorto dalle ceneri, ha di nuovo un "suo" pubblico — spiega Longo —. Edizioni EL aveva creato una collana epocale per la generazione di chi era ragazzo negli anni Ottanta e Novanta, tuttavia il rilancio della serie, a inizio duemila, non aveva avuto successo. Oggi con Luca Tealdi hanno dapprima rilanciato dei Mystery Book dove il gioco era risolvere l'enigma e poi hanno sperimentato con dei librigame sportivi».

Quale sarà la storia de

"L'Anello di Oricalco"? «È un fantasy originale, creato da zero: il mondo è una grande foresta, con alberi dall'altezza di un chilometro. La storia si dirama salendo e scendendo lungo questi alberi colossali: è pertanto un fantasy verticale che ricorda un po' Avatar, un po' Zelda. Tutto è connesso, in questo mondo, e il protagonista deve imparare a rispettare la natura e gli altri popoli che si incontrano: il nemico non deve essere per forza combattuto, ma c'è sempre un'alternativa diplomatica».

Chi teme complicate regole può tranquillizzarsi, perché «c'è un regolamento, ma è piuttosto semplice. Troviamo una scheda del personaggio, oggetti da segnare nell'inventario e tante scelte da fare. Non è una semplice storia a bivi, ma un librigame pensato per i pre adolescenti: c'è un certo livello di sfida nell'avventura e pertanto potrebbe piacere anche agli adulti, come d'altronde avvenne con le serie storiche».

Non mancheranno, come da tradizione dei librigame, sontuose illustrazioni opera di Viola Massarenti. Queste saranno «"giocanti", cioè con numeri nascosti da trovare e piccoli enigmi visuali da risolvere», ha precisato Longo. Un concetto simile agli Easter Egg dei videogiochi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Salotto
dei poeti

Oggi, alle 17.30, al Salotto dei Poeti di via Donota 2 (Legg Nazionale) le poetesse Rosanna Puppi e Laura Siffredi presentano "Qualche cosa di noi... in poesia". Intermezzi musicali di Vittorio Rossi e Roberto Dedenaro." Ingresso libero.

Mostre
Salone d'autunno
dell'Arte Triestina

È aperta nella Sala Xenia di Trieste (Riva III Novembre, 9) la sedicesima edizione del Salone d'Autunno dell'Arte Triestina, evento storicamente organizzato dal Centro Iniziative Culturali Z04 (con il sostegno della Fondazione Casali). La Rassegna – che si intitola Tirassegno creativo – è stata presentata da Franco Rosso, pPresidente del Centro Iniziative Culturali Z04.

Domani
Romanze
da Camera

Una serata di spumeggiante originalità, con incursioni fra grandi pagine delle Romanze da Camera, riletture e trasposizioni consegnateci dai Maestri della musica dell'Ottocento: è la proposta del prossimo evento in programma per il cartellone dei Concerti del Conservatorio 2025, a Trieste nella Sala Tartini. Appuntamento domani, alle 20.30, sul palcoscenico troveremo il soprano Milica Lazović, accompagnata al pianoforte da Luka Petrović. Introdurrà il concerto Giulio D'Angelo, docente di Storia ed Estetica Musicale del Con-

servatorio Tartini. La produzione è realizzata in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste e con l'Associazione musicale Aurora Ensemble. Accesso al concerto libero con prenotazione. Info: www.conts.it telefono 040 6724911.

Tempo libero
Gita in Spagna
con i sardi

Il coordinamento dei sardi di Trieste organizza dal primo all'8 aprile una gita in Spagna di 8 giorni e sette notti in resort 4 stelle e pensione completa. Escursioni facoltative: Girona, Tossa de Mar e Barcellona con ingressi alla Sagrada Família al e Parco Guell. Chi è interessato può telefonare al numero 347 8589380 per appuntamento e informazioni.

Tempo libero
Irlanda del Nord
con Dublino

Sono aperte le adesioni per il viaggio (aereo/pullman) organizzato dall'Alabardatour Club dal 14 al 21 giugno in Irlanda del Nord. Il tour comprende Londonderry, Giant's Causeway, Antrim Coast, Belfast e Dublino. Per info chiamare il 3355607993.

Volontariato
La San Martino
cerca nuovi volontari

La Comunità di S. Martino al Campo propone un Corso Base per nuovi volontari nei giorni 18, 20, 25 e 27 febbraio dalle ore 17.30 alle ore 19.30 presso il Centro San Martino in via Udine 19. Iscrizioni il primo giorno o al cellulare 388 4549701.



“Trieste, 1974” di Massimiliano Stefani

Oggi, alle 18, al Circolo Falisca (via dei Soncini 191, Servola), nell'ambito della collaborazione tra il Circolo Falisca e il Circolo culturale sloveno Ivan Grbec, l'Associazione Tina Modotti presenta il romanzo “Trieste, 1974” di Massimiliano Stefani (Infinito edizioni). L'autore dialogherà con Gianluca Paciucci.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

La canzone italiana di Felice Liperi



Oggi, alle 18, alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Felice Liperi presenta “La storia della canzone italiana” (Treccani). Ne parla con Barbara Urizzi. Come e quando è nata la canzone italiana? E quali erano inizialmente le sue caratteristiche? Come si è evoluta nel corso dei secoli? Quali sono stati e sono oggi i suoi protagonisti? E quale futuro si intravede all'orizzonte? Si srotola in queste pagine il racconto di un'avventura che non smette di entusiasmare: quella della più “leggera” e popolare delle nostre arti nazionali. Dalla romanza alla canzone, dai canti sociali e patriottici alla canzone napoletana, dai caffè concerto ai varietà, dal ruolo della radio ai tempi del fascismo alle influenze americane e alle grandi orchestre, dalle melodie del dopoguerra alla rivoluzione degli anni Sessanta-Settanta e all'affermazione delle grandi scuole cantautorali, dalle dinamiche del mercato discografico alla nascita dello star system, dal rock al pop, al folk, fin ai linguaggi musicali oggi imperanti, come il rap e la trap, il viaggio è lungo e appassionante. Felice Liperi, critico musicale, programmatista Rai, per molti anni conduttore e curatore di programmi per Radio3 (Fahrenheit, Alza il volume, Sei gradi). Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 21 AL TEATRO MIELA

“Vivere male” assieme ai Betaverso



Ritornano oggi al Teatro Miela di Trieste (ore 21), i comici di Betaverso con lo spettacolo “Vivere male e altre incredibili qualità”. La compagnia di stand up comedy che ha deciso di scuotere la città con il suo umorismo esplosivo, proponendo serate di risate senza sosta.

Da ormai due anni, questi comici sono diventati protagonisti di un fenomeno che sta conquistando i locali e i teatri d'Italia, grazie a uno stile di comicità irriverente, caustico, diretto e, soprattutto, senza peli sulla lingua, nemmeno verso il pubblico. Come amano raccontare, il loro scopo è semplice: offrire serate alternative, piene di risate e senza freni, dove il divertimento è una questione di creatività e impegno. Con il loro talento innato nel ridere delle situazioni quotidiane e degli stereotipi sociali, i Betaverso sono pronti a farvi ridere di gusto, creando un'atmosfera di condivisione e allegria che vi farà dimenticare la routine e vi regalerà momenti di puro svago.

Prevendita alla biglietteria del teatro Miela (telefono 0403477672) tutti i giorni dalle 17 alle 19 e su www.vivaticket.com.



MUSICA

Il Quartetto
Jerusalem
tra Mozart
e Dvořák

Stasera al Teatro Verdi nuovo appuntamento con la stagione della Società dei Concerti

La Società dei Concerti Trieste porta in città un evento di straordinaria caratura musicale per il suo tradizionale appuntamento del lunedì sera. Oggi, alle 20. 30, il palco del Teatro Verdi di trieste ospiterà il celeberrimo Quartetto Jerusalem, una delle formazioni di musica da camera più apprezzate e acclamate a livello internazionale (Alexander Pavlovsky, violino; Sergei Bresler, violino; Ori Kam, viola; Kyril Zlotnikov, violoncello).

Il Quartetto Jerusalem si distingue per la sua straordinaria profondità espressiva, che porta avanti la tradizione del quartetto d'archi in un

modo unico. L'ensemble ha trovato il suo nucleo distintivo in un suono caldo, pieno, umano ed equilibrato tra voci alte e basse.

Stasera per la Società dei Concerti Trieste eseguirà un programma affascinante nel segno della ricerca dei colori armonici e dell'espressività musicale, un programma ricco e variegato, un vero e proprio viaggio attraverso le epoche e gli stili a partire dal Quartetto in do maggiore K 465 “Dissonanze” di Mozart al Quartetto n. 7 in fa diesis minore op. 108 di Šostakovič per concludere con il Quartetto in fa maggiore op. 96 “Americano” di Dvořák.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
GIOTTO MULTISALA
NAZIONALE MULTISALA
FELLINI
SUPER

La programmazione è pubblicata sul nostro sito www.triestecinema.it

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Captain America: Brave...

16.00-18.00-19.00-21.00

Io sono la fine del mondo 17.05-21.50

Dog Man 16.20

We Live in Time

Tutto il tempo che abbiamo 18.45-21.25

A Complete Unknown 16.50-20.45

The Brutalist VM14 20.00

Tornando a Est 18.10

Paprika - Sognando un sogno (restaurato in 4k) 19.30

10 giorni con i suoi 21.40

Mufasa: Il Re Leone 16.30

Captain America: Brave... V.O. 19.20

Strange Darling VM14 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

www.kinemax.it

Captain America: Brave...

17.30-18.20-21.00

Captain America: Brave... V.O. 20.45

The Brutalist VM14 16.50-20.30

We Live in Time

Tutto il tempo che abbiamo 17.00-19.00

Itaca. Il ritorno 17.00

A Complete Unknown 21.00

10 giorni con i suoi 19.00

Fatti vedere 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

Captain America: Brave...

The Brutalist VM14 17.00

Il mio giardino persiano 17.45-20.45

Io sono ancora qui 20.45



"Captain America: Brave New World"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio 12

040948471

"Dal 20 al 23 febbraio debutta "Pazza""
Con Vanessa Gravina, Nicola Rignanese, Davide Lorino, Paola Sambo, Maurizio Zaccagna e Fabrizio Coniglio che ne cura anche la regia.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45

040/3589511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle ore 20.45 " Ponte a NordEst - Bollani All Stars""
con Enrico Rava, Paolo Fresu, Antonello Salis, Daniele Sepe, Ares Tavalazzi, Roberto Gatto; ospiti Frida Bollani Magoni, Christian Mascetta.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"

Corsodol Popolo, 20

0481 494369

"Giovedì 20 febbraio alle ore 20.45 "Teatro Delusio"" produzione Famille Floz. Venerdì 21 febbraio alle ore 20.45 "Caraviaggianti" con Rita Marcotulli, Miekko Miyazaki, Israel Varela, Tore Brunborg, Michel Benita, Michele Rabbia, Marco Decimo. Venerdì 28 febbraio e sabato 1 marzo alle ore 20.45 "Crisi di Nervi" Tre Atti Unici di Anton Cechov, per la regia di Peter Stein. Venerdì 7 marzo alle ore 20.45 "Beethoven in Vermont" con il Trio Metamorphosi. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (dal lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (dal lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



QUARTETTO JERUSALEM
ALEXANDER PAVLOVSKY, SERGEI
BRESLER, ORI KAM E KYRIL ZLOTNIKOV

«Passione, precisione, calore, una miscela d'oro: questi sono i marchi di fabbrica di questo eccellente quartetto d'archi israeliano», ha scritto il "New York Times" sul Quartetto Jerusalem.

Dalla fondazione dell'ensemble nel 1993 e dal successivo debutto nel 1996, i quattro musicisti hanno intrapreso un percorso di crescita e maturazione. Questo viaggio ha portato all'ottenimento di un vasto repertorio e una straordinaria profondità espressiva, che porta avanti la tradizione del quartetto d'archi in un modo unico. L'ensemble ha trovato il suo nucleo distintivo in un suono caldo, pieno, umano ed equilibrato tra voci alte e basse. Questo approccio consente al quartetto di mantenere un sano rapporto tra l'espressione individuale e una presentazione trasparente e rispettosa dell'opera del compositore. È anche la spinta e la motivazione per il continuo perfezionamento del repertorio classico così come per l'esplorazione di nuove epoche.

Il Jerusalem Quartet incarna l'apice dell'eccellenza della musica da camera, rinomato in tutto il mondo per le sue performance passionatamente

la precisione impeccabile. Con un repertorio che spazia dal classico al contemporaneo, catturano il pubblico con interpretazioni ammalianti, fondendo virtuosismo tecnico con profonda profondità musicale. Affermatosi come ensemble leader sui palchi internazionali, lo spirito collaborativo e l'incrollabile dedizione all'arte musicale del Jerusalem Quartet continuano a ridefinire ed elevare la tradizione del quartetto d'archi. Le numerose registrazioni del quartetto hanno ottenuto molti premi e riconoscimenti, tra cui il Diapason d'Or e il BBC Music Magazine Award.

Prima del concerto, alle 19.15, il pubblico avrà l'opportunità di incontrare gli artisti al Ridotto del Verdi, in un momento di dialogo e confronto condotto dal direttore artistico della Società dei Concerti Trieste, Marco Seco. Un'occasione imperdibile per approfondire la conoscenza di questi straordinari musicisti e del programma che eseguiranno. Per informazioni e appuntamenti: telefono 040362408, info@societaideiconcerti.net. I biglietti di tutti gli spettacoli della stagione e delle rassegne sono in vendita on line su Vivaticket e si possono acquistare un'ora prima dell'inizio dello spettacolo nel suo luogo di svolgimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 15.45 AL MAGAZZINO 18

“Memento” di Roberto Spazzali



C'è uno spazio scenico unico nel suo genere in Italia: il Magazzino 18 oggi ricollocato al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste in cui sono conservate masserizie e oggetti familiari dei profughi giuliano-dalmati lasciate e mai ritirate dopo il loro esodo dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia. Quel "Magazzino 18" già fonte di ispirazione nel 2013 per Simone Cristicchi e Jan Bernas per lo spettacolo teatrale di grande successo messo in scena dal Teatro stabile regionale del Friuli Venezia Giulia diventa oggi il luogo ideale per l'evento "Memento" di Roberto Spazzali che darà voce a questa capsula del tempo, facendo sentire, oltre che vedere, al pubblico il senso di oggetti, le masserizie, che muti non sono. "Memento", l'oratorio civile scritto da Roberto Spazzali, affidato alla voce dell'attrice Sara Alzetta, alle scelte musicali della violinista Angelica Faccani con la partecipazione di Antonio Schiavulli, propone una evocazione delle sofferenze patite con l'abbandono della terra natale e lo struggente ricordo che insegue quelle sfortunate generazioni. La prima rappresentazione si terrà oggi alle 15.45 a "Magazzino 18", Porto Vecchio – Magazzino 26. . Repliche il 24 febbraio e 10 marzo sempre alle 15.45. aPrenotazioni tel. 351.7590343, irci.ierioggiidomani@gmail.com.

TRIESTE - ALLE 18

“Verso per/verso” alla libreria Ubik



Il Festival di poesia “Verso per/verso” inizia alla Libreria Ubik di Trieste (Galleria Tergeste, piazza della Borsa). Oggi, alle 18, si svolgerà il primo incontro del Festival Itinerante di Poesia “Verso per/verso” che, con autori sempre diversi, toccherà poi le città di Pordenone, Udine e Venezia. Il tema conduttore è suggerito in forma ironica e provocatoria dal titolo: questo rimanda all'idea che ognuno dei poeti rivela nei testi una parte di se stesso e del suo rapporto col mondo ma, nel contempo, può uscire dall'alveo della creatività “quieta e serena” per incaricare tra sé e il lettore la focalizzazione di una problematica della contemporaneità.

In questa prima battuta al Festival di poesia “Verso per/verso”, presentato dal critico Enzo Santese, saranno presenti poeti appartenenti a differenti sensibilità espressive e provenienti da diverse formazioni di base. Alla libreria Ubik di Trieste se si confronteranno con le letture e i commenti dei loro testi Carla Carloni Mocavero, Annamaria Citino, Elena Giacomini, Ottavio Gruber, Roberto Marino Masini, Luisella Pacco, Maria Pashianti Scalzo, Sandro Pecchiari.

MUSICA

Il quintetto jazz Isos vince il primo premio al concorso Bettinardi



Il quintetto triestino Isos

Elisa Russo

È andato ad una formazione triestina, il quintetto Isos, il primo premio della ventiduesima edizione del concorso nazionale Chicco Bettinardi dedicato ai nuovi talenti del jazz italiano che si è tenuto, come di consueto, a Piacenza. I quattro finalisti si sono esibiti al Milestone Live Club davanti a una giuria presieduta dal sassofonista Tino Tracanna; gli Isos hanno vinto sia con il voto del pubblico che della critica.

Sono tutti triestini, formati al Tartini, Riccardo Pitacco al trombone, Luca Bellodi alla tromba, Gabriele de Leporini alla chitarra e Francesco Vattovaz alla batteria, mentre è friulano e ha studiato al Tomadini il contrabbassista Alessio Zoratto. Vattovaz ha ricevuto un ulteriore riconoscimento destinato al musicista migliore: il premio speciale Mario Zara, indimenticabile pianista del Bettinardi Trio.

«Il nome non è casuale – racconta il gruppo –, è tratto dal greco e significa “uguale” o anche “simile, affine”, rappresenta oltre che una visione comune e condivisa della musica, l'intento di dare pari valore ad ogni singolo strumento all'interno della formazione. L'obiettivo è di dare il giusto spazio di espressione ad ogni strumento,

creando situazioni dove il concetto di figura-sfondo risulta molto variabile». «Al concorso Bettinardi – aggiungono – abbiamo proposto brani originali, di Pitacco e Vattovaz, le cui sonorità si avvicinano ad un certo jazz della scena new-yorkese odierna e uno standard di Charles Mingus rivisitato da de Leporini».

I componenti del gruppo hanno avuto modo di esibirsi nei più importanti festival jazz tra cui Umbria Jazz, Jazz&Wine, Sile Jazz, Sarteano Jazz e hanno collezionato diversi premi, compresi quelli previsti dal Trieste Loves Jazz.

Tutti i componenti sono attivi in numerosi progetti, per citarne alcuni: Bellodi con la Big Band Theory; Zoratto vanta collaborazioni internazionali (Brecker, Elling, Lake, Kent, Tomilson, Horohara, Venier, Deidda, Giotto, Codja, Wiltgen, Bearzatti); de Leporini, con il disco “Back Beyond” si distingue per la capacità di fondere l'improvvisazione a una solida struttura ritmica. Vattovaz, con “Darn that Song” propone brani jazzistici tratti dal repertorio standard del “Great American Songbook” rivisitati. E di recente, Pitacco (già con la 1000Streets), ha invece collaborato alla composizione e registrazione del singolo “Shine” di Angelica e Mike Sponza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30 A PALAZZO GOPCEVICH

Oggi ai Lunedì dello Schmidl si parla del Trittico di Puccini

Oggi, alle 17.30, è dedicato a Il Tabarro / Suor Angelica / Gianni Schicchi di Giacomo Puccini il terzo appuntamento con “Fuori Scena”, ciclo di guide all'ascolto delle opere in scena al Teatro Verdi di Trieste, nel cartellone dei “Lunedì dello Schmidl”, rassegna di approfondimenti a cura di Stefano Bianchi, che il Civico Museo Teatrale “Carlo Schmidl” da oltre un quindicennio offre sulle proprie

collezioni al pubblico dei cultori di musica e teatro.

L'iniziativa si svolge nel segno della consolidata collaborazione tra il Civico Museo Teatrale “Carlo Schmidl”, l'Associazione Triestina Amici della Lirica “Giulio Viozzi” e la Fondazione Teatro Lirico “Giuseppe Verdi”.

Il Trittico pucciniano, nel nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste in copro-

duzione con la Fondazione Teatro Comunale di Bologna per la regia di Pier Francesco Maestrini, sarà in scena dal 21 febbraio al 2 marzo al “Verdi” di Trieste. Sul podio il Maestro Concertatore e Direttore Francesco Ivan Ciampa, maestro del Coro Paolo Longo.

Sarà il musicologo Francesco Cesari, docente all'Università Ca' Foscari di Venezia, a raccontare il Trittico an-



Una scena del “Gianni Schicchi” nella regia di Pier Francesco Maestrini

che con il contributo di brani musicali e video.

Il Trittico è il nome con cui sono conosciute tre opere in un atto musicate da Giacomo Puccini: “Il tabarro”, “Suor Angelica” e “Gianni Schic-

chi” andate tutte in scena per la prima volta al Metropolitan di New York il 14 dicembre 1918.

La prima del Trittico a Trieste, al Teatro Verdi, è datata 1 febbraio 1922. A quell'alle-

stimento faranno seguito tre ulteriori produzioni (nel 1952, nel 1970 e nel 1974), accanto a una serie di allestimenti di ciascuna delle tre opere in diversi abbinamenti. Il compositore iniziò a pianificare una serie di opere in un atto attorno al 1904, da contrapporre al successo di Cavalleria rusticana di Pietro Mascagni. Il musicista lucchese aveva in mente di ispirarsi a cantici della Divina Commedia, ma alla fine basò solo Gianni Schicchi sul poema di Dante.

Ingresso libero. Consigliata la prenotazione (indicando nome, cognome e recapito telefonico) all'indirizzo di posta elettronica info@amiciliricaviozzi.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT LUNEDÌ

Basket - Coppa Italia

Avanti con fiducia

Trieste esce comunque col sorriso dalla kermesse torinese. Ora due settimane di riposo, prima del derby contro Treviso

Lorenzo Gatto TRIESTE

Le Final Eight di Coppa Italia giocate con il piglio della grande squadra, nonostante l'eliminazione in semifinale subita a opera della Dolomiti Energia Trento, restituiscono alla Serie A una Pallacanestro Trieste ancora più convinta dei suoi mezzi e pronta a recitare da protagonista nella parte finale della stagione. Due settimane per metabolizzare l'esito di questa splendida e sfortunata avventura, recuperare energie e qualche giocatore (Valentine e poi, nel medio periodo, Ross) e presentarsi pronta alla ripresa di un campionato che riporterà la formazione di Jamion Christian sul parquet del PalaRubini per l'atteso derby contro la Nutribullet Treviso. Trieste ripartirà dal settimo posto in classifica e dalla rincorsa a quei play-off che, arrivati a questo punto, diventano l'obiettivo stagionale.

BIGLIETTO DA VISITA

Adottata dalla Inalpi Arena, la Pallacanestro Trieste è uscita a testa alta da una Coppa Italia che l'ha promossa come una delle squadre più apprezzate dagli addetti ai lavori e dal pubblico che ha riempito lo splendido impianto torinese. Sia nel match contro Trapani che in quello di sabato sera contro

Trento, si è percepito dagli spalti il tifo per una squadra che ha saputo coinvolgere e divertire i quasi 15 mila spettatori presenti da tutta Italia. Testimonianza di un lavoro che ha lasciato il segno e che da queste Final Eight deve ripartire per permettere a Trieste di continuare a crescere e migliorare.

L'ANALISI DEL COACH

Senza rimpianti, con l'orgoglio di aver guidato una squadra che ha messo tutta se stessa

Christian è più che soddisfatto: «Zero rimpianti, abbiamo dato il massimo»

sa sul parquet, confermando le qualità di un percorso che viene da lontano. «Penso che solo quando ci guarderemo indietro saremo in grado di capire cosa abbiamo fatto nelle ultime due stagioni – sottolinea Christian –. In questa Coppa Italia abbiamo dato il massimo e questo mi rende orgoglioso di un gruppo che rispetto davvero tanto. Contro Trento, i problemi di falli e l'infortunio di Valentine ci hanno messo in difficoltà, ma abbiamo lottato fino alla fine con grande carat-

tere, dando il massimo. Per questo, nonostante l'eliminazione, non abbiamo rimpianti. Ogni partita ci regala la possibilità di conoscerci meglio e diventare la miglior versione di noi stessi possibile. Questo torneo ci ha dato un grandissima possibilità di miglioramento».

L'INFERMERIA

E a rendere meno amara l'eliminazione in semifinale, anche una condizione fisica generale che avrebbe reso quantomeno impari la sfida contro l'Armani Milano. Trieste, già priva di Ross, avrebbe dovuto rinunciare anche a Valentine. In attesa di valutare i tempi di recupero di Colbey dopo l'infortunio alla mano che lo ha fermato alla vigilia della trasferta di Brescia, c'è adesso da capire l'entità del problema che ha colpito Valentine.

RUZZIER MVP

Una partita che, vista anche l'importanza della posta in palio, entra di diritto tra le prove individuali più belle nella storia della Pallacanestro Trieste. Prestazione clamorosa, quella di Michele, capace di cantare e portare la croce in un match che l'ha visto assoluto protagonista. Trieste tutta, ma Ruzzier in particolare, si meritava la finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I MOMENTI CHIAVE

La zampata di Brooks e Ruzzier come Ettore

Queste Final Eight 2025 a Trieste verranno ricordate per il canestro allo scadere di Brooks con Trapani. Ma anche per l'eroico sforzo di Ruzzier contro Trento, rivelatosi purtroppo vano.

LA FINALE

Apoteosi Trento, Milano si inchina
Primo trofeo nella storia dell'Aquila

TORINO

Impresa di Trento che supera l'Armani Milano e porta a casa la prima Coppa Italia della sua storia. Vittoria meritata per la formazione di Paolo Galbiati che bisca il successo personale ottenuto con Torino guidando la sua Dolomiti Energia alla conquista del trofeo.

Prodromi di un successo in un avvio tutto di marca trentina, Milano forza troppo con

Bolmaro e il post basso di LeDay su Lamb che non paga dividendi, dall'altra parte l'energia di un Ellis subito protagonista con 5 punti e i canestri di Lamb e Cale portano il risultato sul 4-9 su cui Messina è costretto a chiamare time-out. Dolomiti Energia che continua a correre e sulle forzature di Milano trova due iniziative di Ford che allungano il parziale sul 4-13. La scossa per l'Armani, come sempre, arriva dalla

difesa e dalle iniziative di Shields e Mirotic: Milano ricuce sul 13-13 e chiude il primo quarto sotto di uno, 14-15 con i due liberi di Cale. Trento avanti sul 16-20 in apertura di secondo quarto poi LeDay, Bolmaro e la tripla di Ricci regalano il primo vantaggio all'Armani sul 23-20. Milano resta avanti fino al 31-28, poi il parziale di 10-0 Dolomiti Energia lancia la formazione di Galbiati sul 31-38 con cui si chiude il



I giocatori di Trento alzano la coppa delle Final Eight 2025

primo tempo. Non c'è reazione milanese nella seconda parte di gara, l'Armani continua a ruotare i quintetti senza trovare ritmo e tira malissimo (1/19 da tre punti), Trento ne approfitta per toccare il massimo

vantaggio sul 48-59 di fine terzo quarto. Margine gestito con intelligenza da una squadra che non permette mai all'Armani di rientrare. Finisce 63-79, la festa di Trento può cominciare. — L. G.

OLIMPIA MILANO	63
AQUILA TRENTO	79

(14-15, 31-38, 48-59)

ARMANI MILANO: Mannion 2 (1/4, 0/2), Bolmaro 7 (3/7, 0/1), Shields 9 (3/9, 0/4), LeDay 12 (5/9, 0/1), Gillespie 4 (2/3), Dimitrijevic 1 (0/3, 0/4), Flaccadori (0/1, 0/2), Tonut 3 (1/2, 0/2), Ricci 5 (0/2, 1/2), Mirotic 20 (3/3, 0/3), Diop. Ne: Caruso. All. Messina.

DOLOMITI ENERGIA TRENTO: Ellis 14 (5/7, 1/3), Cale 9 (2/2, 1/4), Pecchia (0/2, 0/1), Lamb 12 (3/8, 2/7), Mawugbe 4 (2/3), Forray 1, Ford 23 (4/5, 2/7), Zukauskas 8 (1/1, 2/7), Niang 8 (2/5), Hassan. All. Galbiati.

Arbitri: Attard, Giovannetti, Rossi.
Note: T.I. Mil 24/29, Tre 17/22. Rim: Mil 38 (Shield 6), Tre 44 (Niang 7). Ass: Mil 10 (Mannion 4), Tre 16 (Zukauskas 5).

Calcio - Serie C

Ora l'Unione è concreta

Dopo quella con il Trento un'altra vittoria di misura a Vercelli a dimostrazione di solidità e continuità nell'arco della gara. Serie positiva a quota 4 con 10 punti

Ciro Esposito

«Sapevamo che quella del Piola sarebbe stata una partita molto ostica da giocare e a questo ci siamo preparati con il lavoro settimanale». Nelle considerazioni post partita di Attilio Tesser sta la chiave di una sfida ruvida, molto equilibrata e tecnicamente modesta nella quale l'Unione è stata capace di capitalizzare al massimo la prestazione in una gara che poteva chiudersi in parità. Non solo la squadra ha vinto perché è riuscita a cogliere di fatto l'episodio favorevole (nonostante i penalty non dati e qualche ripartenza gestita male) ma anche perché la concentrazione e la determinazione non è mai venuta meno. Nelle ultime partite, oltre a un numero di punti raccolti francamente superiore a ogni più rosea aspettativa, si è vista una crescita costante nella continuità di prestazione. Dopo il rovescio subito contro l'Atalanta, pur giocando una partita gagliarda, la Triestina ha dimostrato superiorità con il Lecco a parte una distrazione (e piuttosto occasionale) finale, e una notevole concentrazione nelle altre tre sfide.

Il lavoro che il tecnico e il suo staff hanno cominciato a macinare da inizio dicembre comincia a dare i suoi frutti. Intanto l'Unione concede poco in zona gol agli avversari. Tutti contribuiscono alla causa ma non si può non sottolineare come oltre all'amalgama anche gli interpreti siano cambiati. L'arrivo di Silvestri ha dato leadership, le prestazioni fre-



L'esultanza degli alabardati dopo la rete di Jonsson A Vercelli. FOTO LASORTE

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 27

AlbinoLeffe - Feralpisalò	0-0
Alcione - Arzignano	0-1
Giana Erminio - Atalanta U23	2-1
L.R. Vicenza - Padova	1-1
Pergolettese - Novara	1-2
Pro Patria - Union Clodiense	3-1
Pro Vercelli - Triestina	0-1
Renate - Lecco	1-0
Trento - Lumezzane	2-2
Virtus Verona - Caldiero	OGGI ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 23/02

Trento-Pergolettese	21/2 ORE 20.30
Arzignano-V. Verona	22/2 ORE 15
Caldiero-Feralpisalò	ORE 15
Triestina-Alcione	ORE 15
Lecco-Pro Patria	ORE 17.30
Clodiense-Pro Vercelli	23/2 ORE 15
Lumezzane-Vicenza	ORE 17.30
Novara-Renate	ORE 17.30
Padova-Giana	ORE 19.30
Atalanta U23-AlbinoLeffe	24/2 ORE 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	66	20	6	1	48	14
L.R. VICENZA	60	18	6	3	42	14
FERALPISALÒ	49	14	7	6	35	20
ALBINOLEFFE	42	11	9	7	30	23
TRENTO	41	10	11	6	35	31
ATALANTA U23	40	12	4	11	49	41
GIANA ERMINIO	39	11	6	10	30	29
NOVARA	38	10	10	7	31	23
ALCIONE	37	11	4	12	25	25
RENATE	37	11	4	12	19	26
VIRTUS VERONA	36	10	6	10	33	30
LUMEZZANE	36	9	9	9	32	38
ARZIGNANO	35	9	8	10	32	33
PERGOLETTESE	33	9	6	12	28	36
PRO VERCELLI	30	8	6	13	23	35
TRIESTINA	29	8	6	13	28	34
LECCO	29	7	8	12	28	39
PRO PATRIA	21	3	12	12	21	34
CALDIERO TERME	20	5	5	16	23	44
UNION CLODIENSE	15	2	9	16	23	46

LE ALTRE PARTITE

Nel derby del Menti il Padova si salva Atalanta ancora ko

Nel superderby del Menti il Padova raggiunge con Spagnoli il Vicenza (avanti con Ferrari) nel recupero e fa un passo avanti verso la promozione.

Il Lumezzane si conferma squadra ostica in trasferta e costringe il Trento al Briamasco a un pari in affanno. Continua intanto il momento magico della Giana Erminio che costringe (2-1) alla quarta resa consecutiva l'Atalanta Under 23. Pareggio senza gol infine tra AlbinoLeffe e Feralpisalò.



Biancotti in azione

sche di Tonetto e Balcot sulle fasce, la copertura di Ionita e anche di Jonsson fanno il resto. Frare e Biancotti hanno esperienza e fisicità e a Vercelli nemmeno la presenza davanti alla difesa di Fiordilino, e per la prima volta senza Correia, ha creato squilibrio. L'ex Venezia non ha le caratteristiche di interditore del francese ma fa girare la palla in modo più spedito e spesso con tocchi di prima intenzione. In fase offensiva sta arrivando l'apporto dei centrocampisti anche in fase realizzativa e questo aiuta un attacco che resta comunque un po' zoppicante quanto a incisività. Anche perché sia Strizzolo (ieri infortunato) che Udoh non hanno potuto ancora dare un contributo sostanziale alla causa. La striscia positiva con quattro partite e 10 punti nel cassetto è di quelle che lasciano comunque il segno: nella classifica, nella fiducia e nell'ambiente. La gestione di Tesser farà salire ancora il rendimento di un gruppo che ormai ha le caratteristiche di una squadra.

Questo non significa che da qui alla fine non ci sarà qualche altro stop e nemmeno che sia il momento di pensare a traguardi diversi dalla salvezza diretta sempre più alla portata. La solidità vista in queste gare servirà a tenere sempre alta la concentrazione e il morale anche nei momenti difficili. Questo traguardo è già stato raggiunto da Tesser. Tra un mese, dopo le sfide al Rocco con Albione, Pro Patria e Pergolettese si potrà riflettere eventualmente sugli obiettivi dell'ultima tranche di una stagione comunque tribolata. —

IL PROTAGONISTA

Biancotti: «Felice della mia gara Abbiamo imparato a stare in partita»

TRIESTE

La lettura della gara di Tesser al Piola è stata ottima. Biancotti al fianco di Silvestri per aumentare il potenziale sulle palle aeree. L'ex Avellino non ha lesinato nelle sportellate, ha speso un fallo tattico su Siafa, ha contribuito a far trascorrere a Ross una partita da guanti puliti. Così il difensore centrale. «Ci siamo calati nella partita, eravamo consapevoli che loro avrebbero giocato molto sulle seconde palle, in una partita così è importantissimo venire fuori con 3 punti e 0 gol subito». Modificando gli addendi in difesa il risultato non è cambiato. «C'è una sana concorrenza anche perché oltre ad essere compagni, siamo amici per cui ci spingiamo l'un l'altro a far meglio. Così faceva Domenico (Frare ndr) dalla panchina così come io la settimana prima contro il Trento». La partita con il Lecco ha lasciato in eredità un insegnamento. Contro Trento e Pro Vercelli avete saputo tenere il vantaggio nel finale, al Piola senza rischi. «Abbiamo visto più volte i video della partita e il gol subito contro il Lecco, di quegli ultimi minuti e di come li avevamo affrontati. Era un focus su cui ci siamo concentrati, quello di saper soffrire e rimanere concentrati al 100% nei finali, soprattutto in situazione di vantaggio». L'aria è diversa rispetto a mesi fa... «C'è stato un bel cambiamento, siamo contenti tutti, per cui godiamoci il momento e continuiamo a lavorare». Jonsson è stato premiato della sua diligenza. «È l'immagine di questo gruppo, in cui ci stiamo mettendo a disposizione l'uno per l'altro». Avete fatto moltissimo ma serve continuare. «Dobbiamo toglierli da questa zona il prima possibile».

GUIDO ROBERTI

PALLA QUADRATA

Inter presuntuosa, la Juve ora è squadra



GIANCARLO PADOVAN

Il sorpasso era nell'aria ancor prima che il Napoli scendesse in campo all'Olimpico con la Lazio. Figurarsi dopo il pareggio di sabato che regalava all'Inter una doppia opportunità: il solitario primato in

classifica e, per i suoi tifosi sempre allergici al biancone, il sacco dello Stadium.

Invece lo scorno è stato tremendo: zero gol, zero punti e una sconfitta che, oltre a bruciare, può mettere seriamente a rischio le convinzioni in chiave-scudetto.

L'Inter non ha giocato male e avrebbe meritato il pareggio. Ma la Juventus, che oggi è ancora una squadra inferiore ai nerazzurri, ha messo una determinazione che gli uomini di Inzaghi hanno

smarrito. Lautaro ha sbagliato un paio di gol, Dumfries ha colpito un palo, però, dall'altra parte, ci sono stati il gol di Conceicao e la botta a colpo sicuro di Koopmeiners che Dumfries ha respinto prima della linea fatale.

L'Inter resta una squadra forte e non smarrisce certo la strada maestra con la sconfitta di Torino, ma i passaggi a vuoto cominciano ad essere troppi per definirli casuali. I meriti della Juventus ci sono perché, soprattutto dopol'in-

gresso di Cambiaso, si è vista una squadra vera. L'Inter, invece, è diventata troppo presuntuosa: pensa che le partite si vincano senza sudarle.

Chi fa con il calcio un'analisi superficiale, dice e ribadisce che il Napoli senza Kvaratskhelia (definitivamente) e senza Neres (temporaneamente) si è di molto impoverito. Pochi ricordano come il georgiano in questa stagione avesse offerto rare prestazioni convincenti (e quasi nessuna decisiva), mentre Neres

aveva pagato un consistente periodo di ambientamento. Eppure il Napoli della prima parte del campionato era più convincente di questo che troppo spesso inciampa difensivamente e - non so se sembri anche ad altri - rallenta sul piano della condizione atletica.

La squadra di Conte non ha mai giocato bene, ma vinceva. Adesso gioca male e pareggia. Tuttavia, quando mancano ancora tredici giornate alla fine, è in testa con due punti sull'Inter. Bisognerà, perciò, riflettere sulla capacità di Conte di riportare alla brillantezza i suoi calciatori e sul recupero di Neres. Ov-

vio che prima andranno soppesate le conseguenze dello scontro diretto.

Se la corsa al titolo resta del tutto aperta, è mia convinzione consolidata, quindi non recente, che l'Atalanta ne sia fuori. Non bastassero gli ultimi risultati, andrebbe aggiunto il ragionamento sulla media punti. Mentre quella del Napoli permetterebbe di raggiungere quota 85 (terza volta negli ultimi cinque anni che il titolo si assegnerebbe sotto i 90 conquistati dalla Juve per quattro stagioni di fila), l'Atalanta, tenendo questo ritmo, potrebbe arrivare a 77,52. Un target assolutamente insufficiente. —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Salvador illude il Fontanafredda Paliaga salva il Muggia 1967

Gli ospiti vanno in vantaggio alla Zaccaria su calcio di rigore con il numero 10
Nella ripresa il bomber triestino trova lo spunto per chiudere il match sull'1-1

MUGGIA 1967	1
FONTANAFREDDA	1

Marcatori: pt 34' Salvador (rig.), st 28' Paliaga.

Muggia 1967: Suarez Díaz, Angelini (st 22' F. Trebez), Millo, Venturini, Loschiavo, Botter, Podgornik, Dekovic, Paliaga, Palmegiano (st 41' Sabadin), Lombardi (st 35' Benvenuto). All. Carola

Fontanafredda: Mirolò, Cao (st 35' Truant), Muranella, Cesarin (st 22' Nadal), Gregoris, Monteleone, Toffoli (st 35' Tellan), Sautto (st 46' Franzin), Salvador, Grotto (st 9' Cendron), Valdevit. All. Malerba

Arbitro: Mauro (Udine).

Note: ammoniti Botter e Gregoris.

Francesco D. Severi / MUGGIA

Nella 7ª giornata di ritorno di Eccellenza Muggia 1967 e Fontanafredda si dividono la posta con un gol per parte al termine di una gara piacevole ed equilibrata, degna delle posizioni di alta classifica di entrambe le compagini.

In un inizio di gara dal ritmo sostenuto la prima scintilla è un tocco sospetto di mano in piena area muggesana sul quale Mauro di Udine fa chiaro cenno di proseguire. Di emozioni vere però neanche l'ombra – ad eccezione di una punizione di Paliaga murata dalla barriera rossoneria – fino al 16' quando Millo, imbeccato da Lombardi, si presenta in area e batte a rete col mancino ma trova la pronta risposta di Mirolò.



Gabriele Dekovic (Muggia 1967) messo a dura prova dal pressing del Fontanafredda FOTO FRANCESCO BRUNI

Segue un tentativo di Loschiavo da centro area deviato in corner dalla difesa degli ospiti, che a metà frazione si fanno vedere per la prima volta con una botta di Sautto abbondantemente a lato e replicano poco dopo con un'altra conclusione dello stesso Sautto sopra la traversa. I rossoneri crescono di intensità e al 34' passano. Cao penetra in area dal vertice destro e si presenta davanti a Suarez Díaz che lo atterra: è un rigore netto, che Salvador trasforma calciando forte e centrale.

La risposta rivierasca è nei piedi di Paliaga, che al 37' dialoga con Palmegiano ma calcia troppo debolmente un rigore in movimento tra le braccia di Mirolò. L'undici di Riccardo Carola appropria la ripresa con la cattiveria giu-

sta e alla prima azione Paliaga troverebbe immediatamente l'1-1, che Mauro allunga per fuorigioco netto, quindi Palmegiano sciupa un due contro uno in campo aperto perdendo l'attimo per servire Paliaga a centro area e Angelini spedisce alto da fuori area.

A metà frazione il neo entrato Nadal sfiora il raddoppio con una rasoia a fil di palo da fuori area, e poco prima della mezz'ora il Muggia 1967 impatta: imbucata centrale rasoterra dalle retrovie, Filippo Trebez prolunga di prima intenzione e di fatto spedisce in porta Paliaga che controlla e castiga Mirolò infilando la sfera sotto le gambe per il pareggio bluviola.

I rivieraschi, galvanizzati e stuzzicati dal meritato gol

del pari cercano a questo punto il colpo grosso con i cambi di mister Carola che getta nella mischia anche il centravanti Sabadin per Palmegiano. Ma ci crede anche il Fontanafredda, che con sommo gaudio per il pubblico dello "Zaccaria" trova però solo l'esterno della rete con Truant e sciupa un gol praticamente fatto con Gregoris che calcia fuori a porta vuota tra l'incredulità dei tanti tifosi rossoneri presenti sugli spalti prima di una furibonda mischia in area muggesana risolta da Dekovic che spazza e regala un sospiro di sollievo ai suoi.

Sono gli ultimi brividi di una partita spumeggiante e intensa, terminata col risultato più giusto per quanto visto in campo nel corso dei novanta minuti. —

BIANCOVERDI IN VETTA

San Luigi da applausi tris alla Pro Fagagna e primo posto solitario

PRO FAGAGNA	0
SAN LUIGI	3

Marcatori: pt 24' Marzi, 36' Carlevaris, 39' Cofone.

Pro Fagagna: Nardoni, Peressini, Venuti (20' st Bozzo), Del Piccolo, Zuliani (11' st Tuan), Iuri, Craviari (8' st Nin), Leonarduzzi, Cassin (42' st Tuniotto), Righini, Comuzzo (35' st Djala). All. Pagnucco

San Luigi: Andreasi, Brunner (31' st Osmani), Zetto (28' st Visentin), Villanovich (1' st Tonini), Caramelli, Giovannini, Falletti, Di Lenardo (13' st Linussi), Cofone, Carlevaris (20' st Vagelli), Marzi. All. Cocetta.

Arbitro: Gaudino di Maniago.

F.D.S.

TRE PUNTI D'ORO

Il Kras torna a fare festa Perhavec piega il Tolmezzo

KRAS REPEN	1
TOLMEZZO	0

Marcatore: pt 24' Perhavec.

Kras Repen: Umari, De Lutti, Badzim, Rajčević, Dukic, Catera, Perhavec, Gotter (st 21' Pertot), Solaja (st 32' Pitacco), Kuraj (st 2' Peric), Lukanovic. All. Knežević

Tolmezzo Carnia: Cristofoli, Nait, Faleschini (st 39' Baruzzini), Toso, Rovere, Rigo, Solari (st 14' Micelli), Fabbris (st 32' Persello), Garbero, Motta (st 26' Sabidussi), Coradazzi (st 13' Madi). All. Serini

Arbitro: Bonutti (Basso Friuli).

Note: ammoniti Lukanovic, Nait, Toso, Rovere.

F.Z.

MONRUPINO

Basta una rete favolosa di Perhavec al Kras Repen per battere il Tolmezzo Carnia. Gli uomini di Radenko Knežević orchestrano un'ottima gara, impedendo agli ospiti di impegnare Umari, senza riuscire ad allungare però sul risultato. Il gol vittoria di Ziga Perhavec giunge al 24' del primo tempo: dopo un cross dalla sinistra di Badzim, la difesa rosso-blu allontana, il 7 biancorosso allora raccoglie al limite dell'area, stoppa di petto e sul rimbalzo colpisce al volo la sfera, spedendola sotto l'incrocio dei pali. —

BISIACHI DI MISURA

L'Ufm batte il Rive d'Arcano Basta il penalty di Aldrigo

UFM	1
RIVE D'ARCANO	0

Marcatore: st 18' Aldrigo (rig).

Ufm: Grubizza, Moratti, Cesselon, Battaglini, Pratulino, Dijust, Pavan (st 47' Lo Cascio), Goz (st 12' Aldrigo), Lucho, Bertoni (st 35' Novati), Acampora (st 45' Sarcinelli). All. Zanuttig

Rive d'Arcano: Lizzi, Feruglio, Cozzarolo, Clarini, Duca, Parpinel, Tell (st 19' Domini), Gori, Comisso, De Biasi (st 42' Trevisanato), Degano (st 30' Toffolini). All. Lizzi

Arbitro: Ivanaj (Basso Friuli).

Note: ammoniti Goz, Clarini, Feruglio, Degano, Duca e Domini.

COLPO ESTERNO

La Juventina sbanca Fiume Decisivo Luca Piscopo

FIUME VENETO	0
JUVENTINA	1

Marcatore: pt 9' L. Piscopo.

Fiume Veneto Bannia: Plaj, Fabbretto (st 10' Iacono), Mascarin, Zambon, Di Lazzaro (st 36' Zecchin), Brichese, Guizzo (st 12' Manzato), Bigatton (st 10' Alberti), Scippa, Rossi (st 36' Sellan), Barattin. All. Muzzin

Juventina: Blasizza, Bonilla, Cocetta, Grion, Russian, L. Piscopo, M. Piscopo, Samotti, Pilon, Hoti, Liut (st 34' Strukej). All. Visintin

Arbitro: Sisti di Trieste.

Note: ammoniti Barattin, Mascarin, Iacono, Alberti e Brichese, Blasizza, M. Piscopo, Samotti. Espulso Barattin per doppia ammonizione al 5' st.

M. B.

IL PALLONETTO DI PIAN CHIUDE I GIOCHI

Chiarbola Ponziana opaco Premariacco ne segna due

PREMARIACCO	2
CHIARBOLA P.	0

Marcatori: pt 44' Specogna, st 20' Pian.

Azzurra Premariacco: Spollero, Loi, Martincigh, Osso Armellino, Ranocchi, Arcaba, Pagliaro (st 38' Bric), Nardella (st 26' Blasizza), Pian (st 38' Khay), Corvaglia (st 24' Sangiovanni), Specogna. All. Franti

Chiarbola Ponziana: Zetto, Lubrano (st 10' Han), Malandrino, Trevisan, Faresich, Frontali (st 43' Blasina), Montestella, Vasques (st 22' Delmoro), Schiavon (st 22' Perossa), Sistiani (st 36' Pozzani), Caseller. All. Musolino

Arbitro: Da Pieve di Pordenone.

Note: ammoniti Pagliaro, Spollero e Faresich.

M. B.

MONFALCONE

L'Ufm vince una di quelle partite che si potrebbero definire "brutte, sporche e cattive" per il copione ed il valore della posta in palio. A Monfalcone va in scena una gara condizionata dal forte vento e non esattamente spettacolare, che nel primo tempo offre di fatto solo una mischia nell'area del Rive d'Arcano Flaibano.

Meglio la ripresa, con l'Ufm pericolosa in contropiede con Acampora, e poi in vantaggio al 18' su calcio di rigore realizzato da Aldrigo per un fallo di mano in area su conclusione di Dijust. Tanto basta a lasciare i tre punti nella città dei cantieri per la grande gioia del tecnico Andrea Zanuttig e dei sostenitori del team bisiaco. —

M. B.

ECCELLENZA

Pro Gorizia abbattuta in casa La Sanviteese torna alla vittoria

I pordenonesi chiudono i conti nel primo tempo con un tap-in e un rigore netto
I padroni di casa tentano di recuperare ma pesano le assenze tra gli 11 titolari



Un disimpegno dell'estremo difensore della Sanviteese nel match contro la Pro Gorizia FOTO BUMBACA

Marco Bisiach / GORIZIA

Nella contesa tra due squadre che in questo inizio di 2025 avevano raccolto poco, forse meno di quanto meritato, allo stadio Bearzot ha la meglio la Sanviteese, che torna alla vittoria vincendo con merito 2-0 e indirizzando il match già nel primo tempo.

La Pro Gorizia, tormentata dalle assenze (su tutte quella di Krivacic) e da una condizione psicofisica tutt'altro che ideale, ha approcciato bene la partita nella prima mezz'ora, avrebbe potuto segnare ma poi è andata sotto e si è disunita, senza mai creare davvero le premesse per cambiare le sorti del suo match. Avvio piuttosto scorbutico e po-

che azioni pulite da una parte e dall'altra, con la Sanviteese che sembra attendere e far sfogare la Pro per poi ripartire con grande rapidità, e i goriziani che invece provano a tenere la loro linea difensiva molto alta. Una circostanza questa che si rivelerà però fatale.

Primo tentativo a firma pordenonese, al 16' con un colpo di testa alto da parte di Venaruzzo al termine di una bella azione sviluppata in profondità sulla fascia destra. La Pro Gorizia non sta a guardare e risponde poco prima della mezz'ora con la sua occasione più nitida, quando Kanapari scappa sul fondo, crossa sul secondo palo e trova l'accorrente Paravano, il cui tocco d'esterno sfila pe-

PRO GORIZIA	0
SANVITESE	2

Marcatori: pt 30' Venaruzzo, 39' Rinaldi (rig).

Pro Gorizia: Bigaj, Contento, Gustin (st 43' Badolato), Politti, Disnan, Boschetti, Medeot (st 12' Codan), Bibaj (st 1' Greco), Pluchino, Kanapari, Paravano (st 1' Male), All. Sandrin

Sanviteese: Biasin, Trevisan, Bance, Bertoia, F. Cotti Cometti, Pandolfo, Venaruzzo (st 40' A. Cotti Cometti), Brusin (st 26' Vecchietтини), Rinaldi (st 21' Mior), Pontoni (st 33' Dario), McCanick (st 30' Taia-riol). All. Moroso

Arbitro: Zuliani del Basso Friuli.
Note: Pluchino, Kanapari, Codan (P), Pandolfo (S).

rò di poco fuori. Sul ribaltamento di fronte, invece, la Sanviteese colpisce. Azione in rapidità che libera a centro area Pontoni, il cui destro viene parato da Bigaj, ma la sfera resta nei paraggi e viene spedita in rete da Venaruzzo, il più lesto di tutti nel tap in.

La Pro Gorizia barcolla e la Sanviteese assesta il colpo del ko: al 39' rilancio dalla difesa che buca la linea arretrata biancoazzurra per lo scatto del solito Venaruzzo, atterrato in uscita da Bigaj. Rigore inevitabile e Rinaldi perfetto

Ora per i biancazzurri la zona retrocessione rischia di avvicinarsi in modo pericoloso

nell'eseguire lo 0-2, che diventerà definitivo.

Gli ospiti avrebbero anche i palloni per triplicare, ma non lo fanno e dunque ad inizio ripresa la Pro Gorizia potrebbe anche riaprire la partita con Kanapari ben imbeccato in area, ma il suo sinistro in corsa viene smangiato in angolo da Biasin. Anche una pressione corale degli avanti di Sandrin sullo stesso numero uno ospite crea qualche grattacapo e biancorossi, che in fin dei conti però non rischiano più così seriamente, potendo controllare fino alla fine la partita, e conquistando così tre punti preziosi per allontanarsi dalla zona rischiosa della classifica, non più così distante invece dai goriziani. —

PROMOZIONE

Colpo salvezza del Ronchi Sconfitte Cormonese, Tva Sistiana e Azzurra Gorizia

RONCHI

Nella ventesima giornata del girone B di Promozione riesce il colpo corsaro al Ronchi, che espugnando la tana del Sevegliano Fauglis (0-1) coglie il risultato auspicato non solo dal club amaranto, ma da tutte le compagini coinvolte nella lotta salvezza.

La zampata del perno offensivo Casotto a 15' dal termine vale platino, perché permette alla formazione bisia- ca di dimezzare il proprio ritardo dai padroni di casa e della quota-sicurezza, ora di nuovo a -3. Ospiti ispirati nel primo tempo, col redivivo Vene- ziano molto attivo: già al 1' pesca Calistore murato da Goubadia, poi attorno al 15' l'attaccante sfiora la rete in al- tre due occasioni.

Ripresa combattuta ma po- co emozionante, sino al 31' quando Casotto colpisce con una zampata nel cuore dell'a- rea. I bisiacchi resistono al for- cing locale non rischiando praticamente più nulla.

Un inizio ripresa completa- mente da dimenticare costa invece caro alla Trieste Victo- ry Academy sul campo dell'U- nion '91, vanificando un pro- mettente primo tempo.

Nei 45 minuti iniziali sono gli ospiti a farsi preferire con almeno due chance capitate sui piedi di Loperfido e Can- navò. La frittata arriva nell'i- nizizio-choc di secondo tem- po: l'Union realizza due reti nei primi 2' con Turco e Daiu. La Tva reagisce e la riapre con un tap-in di Ciliberti al 15', ma è Antonutti sveltare indisturbato su una punizio- ne dalla trequarti per il 3-1 conclusivo.

Cade in casa la Cormone- se, annientata dalla capolista del Lme con un sonoro 0-4. I biancoazzurri si portano in vantaggio al 5' con Del Fab-

bro, che direttamente da cal- cio d'angolo apre le danze della partita. Le forze di casa riescono a tenere a bada gli avversari per il resto del pri- mo tempo, ma è nella ripresa che i primi in classifica dila- gano. Prima, al 14' Zucchiat- ti raddoppia con un tiro da fuori, poi, al 21' è Catania a fa- re centro, grazie a una ribat- tuta fortunata giunta agli in- centro area. Chiude i conti nel finale, in mischia, Siniga- glia.

A perdere in casa è anche il Sistiana Sesljan, battuto dal- la Sangiorgina, che pesca i tre punti grazie alla doppiet- ta di Matteo Pesce. Il numero 11 ospite segna il primo gol al 7': punizione di Madonna, la difesa di casa non riesce a spazzare, un disimpegno er- rato di Guiotto favorisce allo- ra Pesce, che deposita in rete la sfera. Al 30' della ripresa, la Sangiorgina raddoppia con un diagonale di Pesce. Inutile il rigore trasformato un minuto più tardi da Volas: la vittoria è della squadra di mister Sinigaglia.

Sconfitta in trasferta, inve- ce, per l'Azzurra Gorizia a Fiumicello. È una buona prova quella degli uomini di mi- ster Terpin, con Selva che al 3' calcia forte, il tiro colpisce prima il palo e per due volte il portiere di casa. Il Fiumicello rimane in 10 alla fine del pri- mo tempo (rosso a Dall'Ozzo per proteste), e nella ripresa gli ospiti ci provano con un ti- ro defilato ancora di Selva al 20', uscito poco a lato dalla porta di Malusa. Al 25' arriva il gol vittoria dei padroni di casa: Iansig porta palla per impostare, ma sbaglia il pas- saggio, ne approfitta allora Pierazzo, ed è tutto semplice per il 18, che partito in con- tropiede gonfia la rete e se- gna per il definitivo 1-0. —

LUIGI MURCIANO
FILIPPO ZIVOLI

Serie D Girone C

Adriese - Real Calepina	1-1
Bassano Virtus - Luparense	0-0
Campodarsego - Chions	1-1
Cjarlins Muzane - Brian Lignano	1-1
Este - Caravaggio	3-1
Lavis - Calvi Noale	0-1
Mestre - Treviso	2-0
Portogruaro - Brusaporto	0-1
Villa Valle - Montecchio	2-3
Virtus Ciserano Bg - Dolomiti Bellunesi	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Dolomiti Bellunesi	61	19	4	5	47	26
Treviso	56	17	5	6	47	25
Campodarsego	51	13	12	3	41	24
Adriese	47	12	11	5	37	20
Villa Valle	45	12	9	7	42	32
Brusaporto	45	12	9	7	34	28
Mestre	43	13	4	10	31	29
Cjarlins Muzane	42	12	6	10	37	32
Luparense	40	9	13	6	34	26
Este	40	11	7	10	38	37
Calvi Noale	39	10	9	9	32	27
Real Calepina	37	10	7	11	31	35
Caravaggio	35	10	5	13	35	38
Bassano Virtus	33	7	12	8	25	26
Portogruaro	33	7	12	9	23	29
Brian Lignano	32	8	8	12	31	37
Virtus Ciserano Bg	28	7	7	14	34	46
Montecchio	24	6	6	16	28	39
Chions	18	3	9	16	23	45
Lavis	9	2	3	23	19	68

PROSSIMO TURNO: 23/02/25

Brian Lignano - Lavis, Brusaporto - Bassano Virtus, Calvi Noale - Portogruaro, Caravaggio - Villa Valle, Chions - Virtus Ciserano Bg, Dolomiti Bellunesi - Mestre, Luparense - Adriese, Montecchio - Campodarsego, Real Calepina - Este, Treviso - Cjarlins Muzane.

Ecceellenza

Azzurra - Chiabola Ponziana	2-0
Casarsa - Maniago Vajont	2-0
Fiume Bannia - Juventina	0-1
Kras Repen - Tolmezzo C.	1-0
Muggia 1967 - Fontanafredda	1-1
Pro Fagagna - San Luigi	0-3
Pro Gorizia - Sanviteese	0-2
Tamai - Pol. Codroipo	3-0
UFM - Rive Flaibano	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
San Luigi	45	13	6	5	37	25
Pol. Codroipo	42	11	9	4	27	16
Fontanafredda	42	12	6	6	36	26
Tamai	40	12	4	8	40	20
Muggia 1967	38	11	5	8	32	27
Tolmezzo C.	37	10	7	7	24	20
Kras Repen	37	9	10	5	24	25
Sanviteese	36	10	6	8	23	18
UFM	35	8	11	5	28	22
Pro Fagagna	35	10	5	9	24	26
Fiume Bannia	34	10	4	10	27	30
Chiabola Ponziana	33	8	9	7	28	27
Pro Gorizia	33	9	6	9	27	30
Juventina	30	8	6	10	22	21
Azzurra	25	5	10	9	17	21
Casarsa	19	4	7	13	17	31
Rive Flaibano	18	4	6	14	15	30
Maniago Vajont	9	2	3	19	22	55

PROSSIMO TURNO: 23/02/2025

Chiabola Ponziana - Tamai, Fontanafredda - Kras Repen, Juventina - Muggia 1967, Maniago Vajont - Pro Fagagna, Pol. Codroipo - Pro Gorizia, Rive Flaibano - Azzurra, San Luigi - UFM, Sanviteese - Fiume Bannia, Tolmezzo C. - Casarsa.

Promozione Girone B

Cormonese - LME	0-4
Corno Calcio - Manzanese Calcio	1-1
Fiumicello 2004 - Azzurra Gorizia	1-0
Forum Julii Calcio - Pro Cervignano	1-3
Sevegliano Fauglis - Ronchi Calcio	0-1
Sistiana Sesljan - Sangiorgina	1-2
Union 91 - TS Victory Academy	3-1
Ha riposato: Ancona Lumignacco.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
LME	48	15	3	1	54	14
Forum Julii Calcio	40	13	1	5	37	18
Corno Calcio	33	10	3	6	28	20
Fiumicello 2004	32	9	5	5	24	17
Pro Cervignano	28	8	4	6	26	21
TS Victory Academy	28	7	7	5	30	32
Sistiana Sesljan	27	7	6	5	24	19
Sevegliano Fauglis	26	6	8	5	23	19
Sangiorgina	25	6	7	6	16	15
Ronchi Calcio	23	6	5	7	19	26
Azzurra Gorizia	19	5	4	10	19	34
Manzanese Calcio	15	3	6	10	20	38
Union 91	14	3	5	10	14	29
Cormonese	14	3	5	11	13	39
Ancona Lumignacco	11	2	5	11	22	28

PROSSIMO TURNO: 23/02/2025

Ancona Lumignacco - Forum Julii Calcio, Azzurra Gorizia - Sistiana Sesljan, LME - Corno Calcio, Manzanese Calcio - Fiumicello 2004, Pro Cervignano - Sevegliano Fauglis, Ronchi Calcio - Cormonese, Sangiorgina - Union 91. Riposa: TS Victory Academy.

Prima Categoria Girone C

Breg - Aquileia	3-2
Domio - Centro Sedia	1-2
Isonzo San Pier - Sovodnje	2-0
La Fortezza - Mariano	1-1
Opicina - Pro Romans	5-1
Roianese - Bisiaca Romana	0-3
Torre T.C. - S. Andrea S.Vito	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Centro Sedia	39	13	0	3	44	21
Opicina	33	10	3	3	40	19
La Fortezza	30	9	3	4	18	14
Domio	29	9	2	5	30	21
Bisiaca Romana	27	8	3	5	27	18
Breg	23	6	5	5	28	30
S. Andrea S.Vito	21	6	5	5	26	19
Aquileia	20	5	5	6	23	24
Pro Romans	20	6	2	8	23	32
Sovodnje	19	6	1	9	26	29
Isonzo San Pier	17	5	2	9	22	27
Mariano	16	4	4	8	16	23
Torre T.C.	13	3	4	9	18	31
Roianese	7	2	1	13	16	49

PROSSIMO TURNO: 23/02/2025

Aquileia - Roianese, Bisiaca Romana - Opicina, Centro Sedia - La Fortezza, Mariano - Isonzo San Pier, Pro Romans - Torre T.C., S. Andrea S.Vito - Domio, Sovodnje - Breg.

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - Moraro	1-1
Costalunga - C.G.S. Calcio	4-0
Mladost - U.F.I.	0-4
San Giovanni - Aris San Polo	2-2
Turriaco - Mossa	1-0
Vesna - Campanelle	2-1
Zarja - Pieris	5-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Costalunga	38	11	5	0	38	12
San Giovanni	35	10	5	1	47	18
Zarja	33	10	3	3	38	16
Turriaco	32	9	5	2	28	13
U.F.I.	31	9	4	3	33	17
Campanelle	30	8	6	2	37	25
Mossa	25	8	1	7	27	30
Vesna	21	7	0	9	40	36
Moraro	19	6	1	9	19	31
Audax Sanrocchese	19	5	4	7	14	26
C.G.S. Calcio	14	4	2	10	23	32
Pieris	8	2	2	12	12	40
Aris San Polo	6	1	3	12	17	41
Mladost	4	1	1	14	9	45

PROSSIMO TURNO: 23/02/2025

Aris San Polo - Costalunga, Campanelle - Zarja, C.G.S. Calcio - Mladost, Moraro - Vesna, Mossa - Audax Sanrocchese, Pieris - San Giovanni, U.F.I. - Turriaco.

Terza Categoria Girone C

Bisiaca Romana U21 - Malisana	1-4
Poggio - Domio B	5-0
Porpetto - ISM Gradisca	1-0
Primorje 1924 - Pro-Secco Primorje	1-1
Ronchi U21 - Primorec	1-0
San Vito al Torre - U.F.M. U21	0-0
Torviscosa - Muggia 1967 U21	4-0
Villesse - Gradese	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Malisana	46	14	4	0	51	9
Torviscosa	45	14	3	1	55	17
Poggio	44	14	2	2	66	15
Villesse	43	14	1	3	46	14
Pro-Secco Primorje	34	10	4	4	40	22
Porpetto	33	8	9	1	37	16
Primorje 1924	29	9	2	7	50	35
Gradese	27	8	3	7	34	25
ISM Gradisca	25	7	4	7	27	28
Muggia 1967 U21	20	5	5	8	16	34
San Vito al Torre	17	4	5	9	24	30
Ronchi U21	17	5	2	11	21	42
Primorec	9	3	0	15	22	55
Domio B	6	0	6	12	18	61
U.F.M. U21	6	1	3	14	13	61
Bisiaca Romana U21	4	1	1	16	16	72

PROSSIMO TURNO: 23/02/2025

Domio B - Ronchi U21, Gradese - Primorje 1924, ISM Gradisca - Villesse, Malisana - San Vito al Torre, Muggia 1967 U21 - Bisiaca Romana U21, Primorec - Torviscosa, Pro-Secco Primorje - Poggio, U.F.M. U21 - Porpetto.

Prima Categoria

LA SEDICESIMA GIORNATA

Centro Sedia in rimonta sul Domio. Bene l'Isonzo

Il team di Likar regola il Sovodnje. Il Sant'Andrea cade col Torre. La Bisiaca batte la Roianese. Breg ok con l'Aquileia

Francesco D. Severi / TRIESTE

Nel girone C di Prima Categoria, ciò che separa il Centro Sedia di San Giovanni al Natisone dal ritorno in Promozione sembra essere soltanto il tempo, all'indomani dell'ennesimo scontro diretto vinto dai capoclassifica friulani sul campo del Domio per 1-2 che trasforma quel che rimane del girone di ritorno in un countdown: Kuniqi al quarto d'ora illude i biancoverdi timbrando il vantaggio da pochi passi sugli sviluppi di una punizione, ma a metà frazione il solito Filippo regala il pari agli ospiti dopo un perfetto attacco alla profondità e infine in pieno recupero arriva l'inzuccata dal sapore di tre punti di Bucovaz sugli sviluppi di un corner di Braida.

Continua ad inseguire l'Opicina, che tra le mura amiche travolge con una cinquina la Pro Romans. I gialloblù vanno sotto al 7' con il tap-in di Lombardo, ma trovano immediatamente la via del pari con Sammartini e alla mezz'ora ribaltano il risultato con Masserdotti di testa. Quindi Sammartini approfitta di un pasticcio della difesa ospite per allungare sul 3-1, prima che nella ripresa Lombisani e ancora Masserdotti finiscano il definitivo 5-1 in favore della "Poli".

Si ferma a cinque la striscia di vittorie consecutive inflatate da La Fortezza Gradisca, ora terza in classifica ma bloccata sul pari casalingo (1-1) dal Mariano in uno dei due derby isontini del weekend: Compaore nella prima frazione illude i gradiscani, riacciuffati nella ripresa dal

timbro di Crgan che permette a mister di Sellan di tenere accesa una fiammella di speranza nella corsa-salvezza.

L'altro derby di giornata va invece all'Isonzo San Pier, che centra il secondo successo di fila regolando per 2-0 il Sovodnje e comincia a credere convintamente alla salvezza: decisive per la vittoria dell'undici di Damir Likar la rete di Trevisan di testa al 67' di testa e l'immediato raddoppio di Rudan che 3 minuti più tardi mette al sicuro i tre punti da distanza siderale.

Cade uno sfortunato Sant'Andrea San Vito, che colpisce due legni – un palo e una traversa – con Sain e viene sconfitto di misura sul campo del Torre Tc, a cui basta una rete di Ciani direttamente da calcio d'angolo per brindare ai tre punti.

Dopo quattro gare senza festeggiare torna a vincere il Breg di mister Bursich, che sul campo amico di Dolina sconfigge per 3-2 l'Aquileia: Delvecchio stappa il match al quarto d'ora e Rigonat impatta per i friulani, ma nella ripresa Istrice e Ceglie insaccano i gol che sigillano la vittoria dei biancoblù prima della vana firma di Langella per gli ospiti nel finale.

In coda precipita sempre di più la Roianese, battuta 0-3 sul suo campo dalla Bisiaca Romana: un autogol bianconero apre le marcature al 15', Alessandro Milan raddoppia al 20' approfittando di un pasticcio della difesa di casa e infine Iacoviello alla mezz'ora cala il tris definitivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto il gol di Kuniqi e la successiva esultanza del Domio per la rete segnata ai danni della capolista Centro Sedia Natisone che poi andrà a sbancare via Locchi per 2-1. Sotto due immagini dell'incontro Isonzo San Pier-Sovodnje.

FOTOSERVIZIO BONAVENTURA

SECONDA CATEGORIA

Il Costalunga cala il poker al Cgs. L'Arise blocca il quotato San Giovanni

Massimo Umek / TRIESTE

Il Costalunga prova a scappare. La formazione giallonera, nel girone D di Seconda Categoria batte nettamente il Cgs ed approfitta del pari interno del San Giovanni contro l'Arise San Polo, penultimo, per portarsi a +3 sugli stessi rossoneri. Il Campanelle perde contro il Vesna lasciando così la terza piazza solitaria allo scia.

Ma andiamo con ordine. Il Costalunga regola il Cgs per 4-0 sbloccando il risultato al 47' con Madotto; le altre tre reti arrivano dunque nella ripresa: 12' Tuiach, 27' Muiesan e 29' Marin. Il San Giovanni pareggia per 2-2 in via-

le Sanzio contro l'Arise San Polo, a segno per i padroni di casa Vendola e Bernobi, per gli ospiti invece Stocchi e Petriccione. Per il San Giovanni è questo il terzo pari consecutivo dopo quello contro lo Zarja, anch'esso per 2-2, e quello nello scontro diretto con il Costalunga per 0-0 nel turno precedente.

Lo Zarja batte per 5-0 il Pieris con a segno nel primo tempo Abatangelo (2'), Leiter (24') e Haxhija (27'), mentre nella seconda frazione hanno colpito Abatangelo e Corrente. Al Turriaco per superare il Mossa (1-0) basta la rete di Mininel, centro giunto al 38' della ripresa.

Due reti per tempo valgono il 4-0 dell'Ufi al Mladost, a bersaglio nel primo tempo

Edera (35') e Russo (37'), nel secondo ancora Edera (32') e poi Garic (35').

Il Vesna ha la meglio sul Campanelle per 2-1 con i gol di Kerpan (46' primo tempo) e K. Vidali (7' della ripresa); per il Campanelle a referto il solo Muccio Crasso. Un Campanelle che nel nuovo anno ha pareggiato due volte e perso una.

Tutto nel primo tempo l'1-1 fra Audax Sanrocchese e Moraro, per primi in rete i locali con Graba al 7', pari ospite di Kudret Zejnuni.

Nel prossimo turno le prime due della classe saranno impegnate entrambe fuori casa, il Costalunga contro l'Arise e il San Giovanni contro il Pieris. La gara di cartello sarà Campanelle-Zarja. —

TERZA CATEGORIA

Il Villesse regola una buona Gradese. Il derby di Prosecco finisce in parità

TRIESTE

Nel girone C di Terza Categoria resta tutto esattamente com'era nella serrata corsa per la promozione, con le prime quattro della classe che sembrano fare letteralmente una gara a parte rispetto a tutto il resto del campionato.

Nell'anticipo il Malisana aveva confermato il suo status di capoclassifica, aggiudicandosi con un poker il testa-coda sul campo della Bisiaca U21: dopo il vantaggio firmato da Malisan, gli amaranto della frazione di Torviscosa avevano dilagato nella ripresa con una doppietta di Scolz ed una rete di Bertossi per il definitivo 1-4 completato dalla firma di Tomic, autore del gol della bandiera per i

padroni di casa ancora fermi all'ultimo posto.

Nelle gare della domenica hanno altresì risposto presentate tutte le inseguitrici. A partire dal Torviscosa, che tra le mura amiche del "Tonello" ha regolato con un poker la formazione U21 del Muggia 1967 con le marcature di Bolzan e Tuka nel primo tempo ed i sigilli di Rolffed Azizi nella seconda frazione. Tutto facile anche per il Poggio, vittorioso per 5-0 nel confronto casalingo contro la squadra B del Domio: decisivi per la vittoria biancoblù il bomber Albanese, autore dell'ennesima tripletta stagionale, Ziani e Madrusan. Continua a restare in scia anche il Villesse di mister Iacumin, che si conferma al quarto posto dopo il 2-0 ca-

salingo inflitto alla Gradese con rete di Sow a metà della prima frazione e raddoppio di Cambi appena prima dell'intervallo.

Nel derby di Prosecco finisce in parità la sfida tra il Primorje 1927 ed il Prosecco Primorje, che passa nel primo tempo con una rete di Rizzotto ma viene riacciuffato nella ripresa. Tra le compagini goriziane completano il quadro l'Ism, che dopo quattro risultati utili consecutivi si arrende di misura 1-0 in trasferta sul rettangolo verde del Porpetto a cui basta una rete di Bordignon, ed il Ronchi U21 che ha regolato per 1-0 il Primorec con la firma di Di Blasi.

Domani il posticipo tra San Vito ed Ufm U21. —

F.D.S.

PALLAVOLO - SERIE B

Prima gioia per la Virtus Una rivincita di carattere strappata alla Carniatese

La squadra di coach Daria si leva anche dall'ultimo posto
Lo SloVolley in trasferta a Montecchio dura solo un set

VIRTUS CG	3
CARNIATESE	0

Virtus Trieste CG Impianti Srl: Legović 3, Pitacco 1, Sancin 9, Di Bert, Tientcheu 17, Cecchini 12, Peres 13, Flego, Spadaro 2, Stabile; Prestifilippo (K - L), Dreon (L2). All. Daria Busdakin, ass. A. Patti.

Ezzelina Carinatese Tv: Visentin A., Gamba, Dabalà, Pozzebon, Novello, Visentin Erica(K), Conato, Battistella, Iseppi. Liberi: Mellere, S. Perin. All. Maurizio Radice, ass. S. Perin.

Arbitri: Renzulli e Fabiani di Udine.

Durata set: 28, 20, 22 (totale 1h e 16')

Andrea Triscoli / TRIESTE

In serie B2 femminile (giro-ne D) la Virtus centra finalmente la prima affermazio-

ne in stagione e si toglie anche per la prima volta nell'anno dall'incomoda po-sizione di ultima della clas-se. Alla Vascotto di via Giu-lia accade il miracolo e le virtussine piegano per 3-0 (25-22; 25-12; 25-16) le ri-vali dell'Ezzelina Carinate-se, che all'andata avevano vinto 3-2 nel trevigiano.

Queste le parole espresse al termine della contesa dal prof Fulvio Dapiran, facto-tum e dirigente di spicco della Virtus: «Prima vittoria in casa Virtus, ed è un ono-re, contro l'Ezzelina che all'andata ci regolò per 3-2. Soddisfazione anche per non essere più ultimi in clas-sifica, ed era questo un pri-mo obiettivo per noi. Siamo certamente cresciuti rispet-to alla gara di andata».

Continua poi l'analisi, non trattenendo la gioia: «Bella prestazione le ragaz-

ze di coach Daria. Scout che stavolta dà alla nostra oppo-sta Tientcheu il primato dei punti. Ma ottima prova co-rale, dell'ala Cecchini e di Peres a muro! E brava an-che la Flora Sancin, che è scesa in campo con una ten-dinite molto fastidiosa avu-ta durante la settimana, ma ha stretto i denti. Ci auguria-mo che questa vittoria sia una medicina per poter "confezionare" altre buone prove nelle prossime parti-te che ci aspettano».

Un primo set di fatica e di contenimento, più equili-brato, poi nella ripresa un monologo per la Cg Impian-ti che ha ampiamente domi-nato il set e le rivali, sbatten-do loro in faccia una gra-gnuola di punti e un 25-12 importante, che è stato poi viatico per chiudere la gara e il discorso in soli tre perio-di di gioco.



In alto un'azione d'attacco della Virtus nel la prima vittoria stagionale, sotto la foto di squadra SERGIO LAUTIZER

Per la Serie B maschile, match della domenica sera per lo SloVolley Zkb, impe-gnato a Montecchio sul cam-po del Sol Lucernari, che

vince 3-1 (25-19, 24-26, 25-14, 25-19), dopo che i goriziani avevano riaperto la gara sull'1-1.
SloVolley Zkb: Bensa 3,

Sutter 5, Sicco 8, Pauli 11, Komjanc 5, Terpin 2, Marga-rito e Dessanti (L), Jerić 5, Giusto 11, Micali 1, Castel-lani. All. Peterlin. —

SERIE D FEMMINILE

Moraro asfalta Martignacco La capolista Stella Volley non lascia scampo al Soča

GORIZIA

Per la serie D femminile delle isontine, il Mossa trionfa in casa nel derby territoriale e batte 3-0 (22, 22, 13) l'Olym-pia Trieste di Valles. Questo il parere dello staff mossese: «Partita nervosa, in palio c'e-rano tre punti importanti. Squadre contratte e fallose con le grilline che si agguici-cano in volata i prjmi due set. Il terzo senza storia, con le ra-gazze di Pockar che finalmen-te giocano sciolte. Bene la ri-



Il Moraro vittorioso a Martignacco

cezione con Braida Bigotto e Borsi che consentono a Zaramella una buona distribuzio-ne». Solita selva di punti pe-santi da Tavagnutti, Borsi e Premier. **Mossa:** Zaramella, Braida (L), Marchesini, Tava-gnutti Andrea e M. , Donda, Borsi, Premier, Medeot, Bi-gotto, Federici, Blasizza, Bra-gagnini. All. Pockar.

Moraro, in pieno spirito sanremese, le canta e le su-na al Martignacco (0-3, 17-25; 15-25; 20-25), afono davanti a siffatta prova co-rale. Cainero, Panozzo, Zando-nà, Schiavi, Fregonese, Del-pin, Salvatore: dirige coach Tuzzi. E il primo set è tutto un assolo bianconero con gli acu-ti di Fregonese da posto -4 e un'armoniosa distribuzione di Cainero e di capitán Sini che le subentra a metà set (17-25). Si cambia campo ma la musica non cambia: Mora-

ro continua a macinare un gioco floreale, con i bei duetti a muro di Zandonà e Panozzo e con Salvatore che in difesa corre su tutti i palloni fischiet-tando "don't stop me now"; il parziale termina 15-25. Nel terzo set team isontino che parte con qualche stecca (sot-to 5-1) ma ritrova ben presto lo spartito e vola sul 20-23. Ci pensa poi Humar dai 9 metri a chiudere la kermesse. Mora-ro non sarà da podio, ma... canta che ti passa, e cala il si-pario dopo tre acuti decisivi.

Infine la capolista Stella Volley batte e silenzia il Soča Devetak Zkb, sconfitto a Rivi-gnano 3-0 (25-16, 25-23, 25-22). **Soča:** Scocco 12, Co-tič 5, L. Berzacola 4, Komic 6, Paulin 9, Falzari 0, A. Berza-cola 3, Tosolini (L), Gruden 0, Spindler, Menis 6, Soprani, Colja. All. Orel. —

A. T.

SERIE C FEMMINILE

Lo Zalet vince in rimonta contro la Virtus Roveredo Evs, l'impresa non riesce

TRIESTE

Per le squadre di Serie C ro-sa, Vis et Virtus Roveredo – Zalet Zkb finisce 1-3. Star-ting six con Vattovaz-Su-rian, centrali Winkler e Giur-da, in posto 4 Misciali F. e Stergonšek, libero Misciali I. Questa l'analisi del tecni-co zaletino: «Ci abbiamo messo un po' ad abituarci al-le dimensioni del palazzet-to, enorme, cosicché il pri-mo set è volato via con il Ro-veredo che ha spinto da subi-to già dai 9 metri non la-sciandoci scampo. Dalla ri-presa siamo riusciti a trova-re le giuste contromisure e iniziato a giocare come sap-piamo. Dal terzo set sarà bat-taglia su ogni pallone». E conclude: «Abbiamo sba-gliato veramente poco e tut-te hanno offerto un contribu-to adeguato. A fine partite le mie erano distrutte. Compli-menti veramente a tutte». **Zalet:** Vattovaz, F. Misciali, Winkler, Giurda, Surian, I. Misciali (L), Furlan, Gabrie-le, Tromba, Stergonšek. All. Privileggi.

L'Evs cade 3-1 col Farma-derbe: non riesce nell'impre-sa di conquistare almeno un punticino nella trasferta di Villa Vicentina, risultato si-curamente non preventiva-bile alla vigilia ma che per contro, per quanto visto sul terreno di gara, con mag-

gior determinazione avreb-be potuto diventare più che possibile. In particolare nel-la prima metà dell'incontro la formazione di Sparello ha lottato alla pari con le più ti-tolate avversarie perdendo la prima frazione nelle battu-te finali e facendo propria la seconda con grande autore-volezza. Per contro, proprio quando sull'1-1 si pensava alla possibile impresa, l'in-tensità è improvvisamente calata. Partita con l'abituale sestetto l'Evs nelle battute iniziali ha ribattuto colpo su colpo alle iniziative del Vi-vil, tanto che il match è anda-to avanti in equilibrio fino all'otto pari, e 16 e venti, poi degli errori permettono al Vivil di chiudere sul 25-22.

La seconda frazione vede una partenza lanciata della formazione di Sparello che si porta avanti 8-1 con un Vi-vil completamente frastor-nato, e si va 20-25 Evs. Da qui le evssine si sciolgono, e i cambi non bastano ad in-vertire la rotta, tanto che ve-locemente si chiude con un pesante 13-25. Anche il quarto parziale non si disco-sta di molto dal precedente: troppi errori. **Evs:** Bosich 6, De' Vidovich 9, Sefusatti 11, Milosevic 6, Latin 9, Milazzi 6, Porro (L), De Sero, Sparel-lo E. , Urban 2, Skerlj, Kra-lj(L2) ne. All. Sparello. —

A. T.

SERIE D FEMMINILE

Il Volley Club abbatte Faedis L'Olympia crolla a Mossa Il Kontovel riprende a correre

TRIESTE

Per la categoria D rosa delle compagini triestine, la Sartoria Volley Club abbatte per 3-0 (11, 8, 15) una arrendevole Factory Faedis, che cade sotto i colpi delle sartine. Sempre seconde, e a +8 sulla terza, il Cfv. Così il coach del Volley Club Hovhannessian commenta la partita al termine: «Partita in realtà orribile,

disputata sotto ritmo. Siamo stati imprecisi nella fase di-fensiva, gioco a tratti troppo scontato, in un match che non ha palesato grosse emo-zioni dovute a un divario evi-dente fra le due squadre».

In ogni caso per il coach so-no «altri tre punti fondamen-tali ed è stata anche in questo caso l'occasione di far entra-re tutta la rosa a disposizione seppur reduce da malanni va-

ri e ancora incompleta. Ora gli impegni si fanno più ostici e dovremo tenere alta la con-centrazione per poter mante-nere le posizioni conquistate in classifica». **Sartoria V. Club:** Pauli 7, Zanne 9, Padoan 2, Rescali 13, Vattovaz 4, Valente 5, Dodini, De Savi-no 6, Roncara 5, Petri, Bodi-go 4, Marandici 1, Brazzati. All. Fulvio Hovhannessian.

L'Olympia Trieste perde 3-0 (22, 22, 13) a Mossa nella sfida territoriale giuliana, contro le grilline della Tava-gnutti. Prestazione negativa, fiacca, poco da dire su una Olympia che ha fatto almen-o tre passi indietro e tanto di meno rispetto alle preceden-ti uscite. La squadra bisog-no di un reset mentale e di rit-rovare la giusta carica. **Olyim-**

pia: Carniel 2, Pettenà (L1) 0, Zupancich 6, Tommasini 9, Vicinanza 6, Visintin 12, Pittoni n. e. , Guarniero 0, Di Gennaro 3, Del Fabbro (L2) n. e. , Vivoda 0, Coretti 0, Bon 1. Dirig all. M. Valles.

Infine, dopo una serie di brutte partite e la sconfitta dello scorso turno contro l'O-togalli Latisana, risorge il Kontovel, che trova bei 2 pun-ti. In casa all'Ervatti Kontovel Zalet Bar Tabor – Spor-ting Club Cervignano termi-na 3-2 (18-25, 25-15, 23-25, 25-21, 15-9) al quinto.

Kontovel Zalet: Kovačić 17, Ciuch 20, Gruden 18, Ka-lin 8, Skerk, Vidoni 0, Zonta 4, Barut (L), Rapotec, Kneipp, Pertot, Trevisan 10. All. Danilo Berlot. —

A. T.

PALLAVOLO - SERIE C MASCHILE

Savogna è fatale per l'Altura La Tre Merli chiude in bellezza

Il Soča trionfa agevolmente in tre set una gara senza ambizioni di classifica
Il team di Aizza espugna Fiume Veneto. Il Volley Club si butta via col Tinetti Prata

Andrea Triscoli / SAVOGNA

In Serie C maschile è l'ultimo turno della prima fase, che si chiude dopo le prime 18 giornate. E il team gialloblù di Battisti non delude, trionfando in 3 set (25-19, 25-16, 25-11) agevolmente nel derby territoriale. Per l'Altura, orfana di coach Marko Kalc, impegnato con le giovanili, c'è da dire partita con poco significato vista la classifica già definita. Risultato mai in discussione ad eccezione del primo set. A pesare sull'esito finale i troppi errori non forzati in attacco e al servizio, oltre a qualche sbavatura in ricezione. Dal secondo set spazio a chi ha giocato meno.

Soča: I. Devetak 19, T. Cotič 11, M. Devetak 4, Miklus 12, Princi 4, Čavdek (L), A. Cotič 5; n.e: Černic, S. Cotič, Vižintin. All. Lucio Battisti.

Il Tinetti Prata Vp batte in casa per 3-2 il Rosso Costruzioni Volley Club, dopo esser stato avanti 2-0. Così il com-



L'esultanza del Soča al termine della gara contro l'Altura

mento dal coach del Volley Club: «È stata una partita in cui entrambe le squadre hanno ruotato i giocatori a disposizione in quanto ininfluente ai fini della classifica. Bella la reazione sullo 0-2, quando il Rosso ha griffato due bei set da 23-25 per la parità. Poi peccato per un paio di situazioni che hanno penalizzato

Dopo una maratona durata cinque atti, Mariano la spunta contro il Pordenone

i bianconeri nel quinto set».

Spiega ancora coach Stera: «La cosa importante è aver trovato nel corso della regular season equilibrio e identità di gioco nonostante un inizio molto accidentato. Adesso la testa va ai play-out con fiducia per i progressi evidenziati».

Il Mariano batte invece

3-2 (21-25, 23-25, 25-23, 25-20, 15-11) il Pordenone, dopo una maratona di cinque atti, e chiude la prima fase col secondo posto e 12 vittorie.

Intrepida: Righini (K), Vascotto To. EM (L1), Zorognioti Em., Beltramino, Gottardo, Sfiligoi, Del Fabbro, Zanolla, Poiana, Blasizza, Quartuccio, Tonegozzo (L2 e All.).

Infine, nel pordenonese, Libertas F. Veneto-Tre Merli finisce 2-3 (25-27, 30-32, 25-17, 28-26, 13-15). La Tre Merli di coach Aizza, con un batter d'ali, chiude la regular season in grande stile, espugnando al tie-break il campo della capolista. Dopo un inizio in salita, la squadra triestina recupera lo svantaggio e si aggiudica il primo set 25-27. Il secondo parziale è una battaglia punto a punto, con la triestina Tre Merli dominante al centro e capace di imporsi ai vantaggi 30-32. I padroni di casa reagiscono nel terzo set, e anche nel quarto. Nell'ultima frazione regna l'equilibrio: la Libertas conduce 13-12, ma gli avversari rispondono con un muro vincente. Due turni in battuta mettono in difficoltà i padroni di casa, fino all'azione decisiva: ricostruzione, palla altissima per Daniele Murador, che con un attacco perentorio sigilla la vittoria per il 13-15. Un successo fondamentale non solo per il risultato, ma anche per la dimostrata determinazione e tenacia, segnali positivi in vista dei play-off. —

PALLAVOLO - D MASCHILE



Lo Sloga Tabor va a muro

Momento d'oro per Monfalcone
A San Vito vince con la capolista

MONFALCONE

Per la serie D regionale maschile, la Sca Montgigi Fincantieri è una furia e vive un momento d'oro: nel 18imo turno, ultimo della prima fase del torneo, i cantierini di Monfalcone battono 2-3 (25-15, 25-19, 23, 22, 09) la capolista Gs Favria in casa sua a San Vito, dopo essersi trovati sotto 2-0.

Una Sca Montgigi in un trend positivo efficace, che ha concluso questa parte della stagione, terza con 31 punti. Questa l'analisi offerta dallo staff di Monfalcone, e dalla voce del ds Scarpin: «Siamo entrati in campo tesissimi perché la posta in palio era alta e la rivale di prim'ordine. I primi due set eravamo bloccati sulle gambe, poi anche grazie all'ingresso di Tresoldi e Ponzetta ci siamo scossi e abbiamo portato a casa un 2-3 meritato, da cardiopalma. Primo obiettivo centrato con un terzo posto in classifica meritatissimo, se non altro per il nostro girone di ritorno che ha visto un bottino di sei vittorie consecutive con solo 3 set ceduti. Adesso subito concentrati, a preparare i playoff», che partiranno a breve.

Sca Montgigi Fincantieri: Soranzio S. (K), Regolin, Pala (L), Pica, Scarpin, Ponzetta, Dimitri, Calligaris, Aikpitanyi, Sturni, Schwarz, Carannante. All. Ferrazzo.

Si conclude la prima fase del girone con una vittoria importante per il morale, che però come già si sapeva non permette l'accesso ai playoff ai gradiscani. La Torriana batte in casa 3-1 il Cervignano e si accontenta del settimo posto. Degno di nota l'esordio del nuovo giocatore Felettig nel ruolo di opposto/banda, con esperienza al Villa in serie C e molto beach volley negli ultimi anni. **Torriana:** Sant (K), Blason, Franzot, Susterini, Piccagli, Felettig, Gobbo, Mian (L1), Felettig, Gon, Bittesnich, Pecol, Pitton, Silvestri, Buiatti (L2). All. Marchi.

Infine, bel successo in 3 set a Udine per i biancorossi dello Sloga Tabor Studio Vegliach contro l'Aurora Volley (22-25, 11-25, 20-25). —

A. T.

SCI ALPINO

Cebulec, Tuveri e Candolini leader al Gp regionale Amsi Piancavallo, primo lo Sc 70

TRIESTE

Forni di Sopra ha ospitato la fase regionale del 47° Gran Premio Giovanissimi dell'Amsi.

Nello slalom gigante disputato sulla pista Cimacuta sono arrivati i successi nei 2017 di Marianna Da Vincie (Tarvisio) e Francesco Chinazzi (Aviano Piancavallo), nei 2016 di Bianca Cafueri (Piancavallo) e Ettore Candolini (Aurisina), nei 2015 di Alice Tuveri (Aurisina) e Lu-

dovico Cimolai (Piancavallo), nei 2014 di Tinkara Cebulec (Forni) e Sebastiano Basso (Carnia), nei 2013 di Nina Veritti D'Andrea (Forni) e Marco Chinazzi (Aviano Piancavallo).

Nella graduatoria di società, la Scuola Sci Carnia precede Sappada, Piancavallo, Aurisina e Forni.

La finale nazionale è in programma dal 25 al 28 marzo in Val Gardena.

Sulla Sauc di Piancavallo, invece, lo Sci club Sacile ha

organizzato uno slalom del circuito regionale Ragazzi-Allievi.

I podi. Ragazze: 1ª Giorgia Calligaris (Sci Cai XXX Ottobre), 2ª Ludovica Bressan (Tarvisio Racing Team), 3ª Olivia Filippa Kamp (Tarvisio Racing Team).

Ragazzi: 1° Mateusz Kalwa (Sc Pordenone), 2° Vittorio Elio Muz (Snow Team-5 Cime), 3° Francesco Calignano (Sc 70).

Allieve: 1ª Emilia Fortunato (Sc Sappada) e Beatrice Jakominic (Sc 70), 3ª Caterina Santoro (Monte Lussari).

Allievi: 1° Gaetano Cantalupo (Monte Lussari), 2° Michal Kalwa (Sc Pordenone), 3° Janusz Truskolaski (Monte Lussari).

La classifica di società: 1° Sci Club 70, 2° Sci Club Pordenone, 3° Sci Cai Monte Lussari. —

ATLETICA

Campionati Fvg cross tre giuliani centrano la medaglia d'oro a Santa Margherita

Emanuele Deste / TRIESTE

Santa Margherita del Grugnano ha ospitato le gare valide come 2ª e ultima prova dei campionati di società regionali di cross e campionati regionali individuali.

Nella 10 km Promesse/Seniores il titolo l'ha portato a casa Federico Fragiaco (Ts Atletica) che ha sfoderato un giro conclusivo irresistibile per concludere la prova dopo 33:33 e precedere Cesare Caiani (Brugnera, 33:46) e Michael Galassi (33:54) dell'Us Aldo Moro. Sui 7 km Promesse/Seniores, gara che ha visto l'assolo della più volte azzurra di corsa campestre Ilaria Bruno (Brugnera, 25:51), la migliore triestina è stata la veterana, classe 1973, Elena Snidero (30:22). Sui 7 km Juniores alla Trieste Atletica non è bastato piazzare addirittura sei atleti nelle prime dieci posizioni per festeggiare il bersaglio grosso: Diego Lampe dell'Atletica Gorizia ha dominato tracciato e avversari arrivando in solitaria al traguardo dopo 23:27 e precedendo, sul podio, la coppia della Ts Atletica formata da Raffaele Sellelari (23:54) e Federico Zanut

(24:04).

Nella 5 km Juniores al femminile le società triestine hanno fatto la voce grossa con Lucrezia Cesca della Polisportiva Triveneto Trieste che ha vinto la gara con il crono di 20:39 e tenuto a bada le velleità di successo di Sara Razem (Ts Atletica, 20:50) e Gaia Henry (Evinrude MuggiAtletica, 21:15) che si sono dovute accontentare del secondo e terzo posto. Nella categoria Allievi, sui 5 km, il migliore triestino è portacolori della Ts Atletica è stato Riccardo Del Degan che ha chiuso la sua fatica dopo 17:50. I 4 km della prova Allieve hanno visto il dominio dell'atleta della Libertas Sanvitese Rebecca Prodan (16:03) mentre Maria Henry (Evinrude MuggiAtletica) ha provato fino alla fine a tenere il ritmo dello scatenato terzetto di testa, ma nel finale ha ceduto fermandosi al quarto posto con il crono di 16:31.

Infine nel cross corto di 3 km la migliore promessa e quarto al traguardo è stato Giovanni Lops (Ts Atletica, 10:20). Al femminile da rimarcare il terzo posto di Luana Henry (Evinrude, miglior U23 con il crono di 12:20). —

HOCKEY INLINE - SERIE A MASCHILE E FEMMINILE

Tigers ed Edera 2020 ko La Tergeste Warriors sorride

TRIESTE

Giornata nera per le squadre triestine maschili impegnate nel 15° turno di serie A.

La Tergeste ha perso lo scontro diretto per il quarto posto con la Libertas Forlì. I romagnoli si sono imposti al PalaPikelc per 4-2. Reti biancorosse di Prebile Skof. Tergeste: Skrubelj, Porto, Monteleone, Leben, Prebil, Na. Angeli, Mollica, Skof, Kusstatscher, Ni. Angeli., Savini, Mocellin,



Marcel Prebil (Tigers Tergeste)

Mainetti, Montenesi, Battisti, Sassoli.

Ko anche l'Edera 2020, battuta 8-1 dagli Asiago Vipers. Rete rossoneri di Pirnar. Edera 2020: Sarlohar, Mattiussi, Vigni, Pittani, Mariotto, Milanese, Pirnar, Sindici, Cavalieri, Cioccolanti, Cocozza.

La classifica: Vicenza 42, Milano 41, Asago 36, Forlì 24, Tergeste 22, Legnano 20, Cittadella 17, Edera 2020 11, Verona 10, Torre Pellice 2.

SERIE A FEMMINILE

Sorride la Tergeste Warriors che nell'anticipo del 13° turno vince a Torre Pellice per 3-1 grazie ai gol di Giulia Dalla Bà (2) e Chiara Faccini. Nel match valido per il sesto turno l'Edera ha perso 16-0 con le Devils Vicenza. —

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE PLAY IN GOLD

La Falconstar va a mille Annientata la Gardonese Ottimo esordio di Gobbato

La Pontoni inizia come meglio non poteva la seconda fase
Il nuovo acquisto dei monfalconesi si presenta con 13 punti

Michele Neri / MONFALCONE

La Pontoni Falconstar si ripresenta tirata a lucido dopo la sosta e inizia alla grande la seconda fase, dominando in lungo e in largo una Gardonese travolta dall'energia e dalla la qualità dei monfalconesi. Partita chiusa già a metà gara dopo 20' di altissimo livello della Pontoni sia in attacco, con gioco fluido e conseguenti alte

percentuali, sia in difesa, con la pressione a tutto campo perno del sistema.

La Pontoni parte subito a mille, tripla di Rinaldin, invenzione di capitan Skerbec allo scadere dei 24" e al 2' è già 7-2. I biancorossi asfissiano da subito i lombardi con il pressing tutto campo che genera recuperi e canestri rapidi, come il contropiede dell'11-5 di D'Andrea. La Gardonese ci ca-

pisce poco, il coach ospite chiama time-out ma non riesce a trovare le contromisure: per i lombardi solo un paio di triple frutto del talento individuale dell'argentino Davico, per il resto è diluvio Falconstar, con il nuovo arrivato Enrico Gobbato che entra benissimo dalla panchina e segna al primo possesso. L'esterno triestino lancia la Pontoni oltre la doppia di cifra di vantaggio al 10' sul



Federico Gallo

26-15. Sempre Gobbato segna da 3 punti all'inizio della seconda frazione e la Falconstar raggiunge il + 18 (33-15) dopo un canestro di Lazzari. Gli ospiti provano la carta della zona ma la Pontoni non sbaglia nulla: la difesa della Gardonese viene bucata da 3 punti pri-

PONTONI FALCONSTAR	80
GARDONESE	58

(26-15, 50-27; 69-47)

FALCONSTAR: Bacchin 4, Maiola 1, Gobbato 13, Gallo 3, D'Andrea 7, Rinaldin 13, Gattolini 4, Lazzari 10, Romanin 9, Skerbec 13, Dragicevic, Segatto 3. All.: Beretta.

GARDONESE: Davico 11, Porta, Santi 5, Grani n.e., Tonut, Motta 1, Sambrici 4, Basso 11, Jovanovic 16, Mazzantini 5, Renna 3, Malagnini 2. All.: Perucchetti.

Note: tiri da 3: Falconstar 10/23, Gardonese 6/25. Tiri liberi: Falconstar 14/20, Gardonese 12/22. Rimbalzi: Falconstar 46, Gardonese 29.

ma da Romanin e poi da Lazzari, infine D'Andrea, dopo l'ennesimo recupero a metà campo frutto del pressing, porta il vantaggio oltre le 20 lunghezze (41-20) al 15'. Anche a difesa schierata la Falconstar è perfetta: la palla gira sempre con il timing giusto e trova nell'an-

SERIE B INTERREGIONALE - PLAY IN OUT

Lo Jadran si schianta sul Bologna Bk 2016

Esordio di poule salvezza da dimenticare per i triestini
Testa già alla prossima sfida a Chiarbola con la Nervianese

BOLOGNA BK 2016	81
JADRAN	62

(23-12, 43-26, 63-35)

BOLOGNA BASKET 2016: Tinsley, Costantini, Gamberini, Bianchini, Faldini, Ugolini, Barbotti, Romanò, Guerri (cap.), Contini. All.: Lunghini.

JADRAN: Batich 14, Ban 19, Demarchi 5, De Petris, Jakin, Gobbato 12, Karapetrovic, Besedic 4, Milisavljevic 8. All.: W. Vatovec.

Arbitri: Vincenzi di Curtatone - Sabatino di Piacenza.

SAN LAZZARO DI SAVENA

Al PalaSavena di San Lazzaro pesante sconfitta per lo Jadran nella prima gara di seconda fase. Mai in partita la squadra triestina, contro un avversario, va dato atto, tra i più quotati del girone per arrivare al vertice delle neonata graduatoria salvezza. Il punteggio finale recita 81-62 ma i triestini sono scivolati anche a -30 nel punteggio. Quintetto base con Demarchi, Batich, Gobbato, Milisavljevic e Besedic, proprio quest'ultimo è il giocatore più in evidenza in avvio nel prendersi le responsabilità. Bologna tiene sempre la testa avanti ma lo Jadran c'è in avvio e ritrova in campo nella seconda parte di quarto Ban. Osellieri e Romanò si accendono, proprio sul finire di frazione i felsinei



Borut Ban, per lui 19 punti al rientro dall'infortunio FOTO LASORTE

pescano l'allungo che fa male, aiutati da una tripla di tabella sulla sirena (23-12). Attacchi confusi per la squadra di Vatovec, avvio di secondo quarto sottotono e Bologna non sta a guardare, nemmeno 2' per il nuovo massimo vantaggio 33-12. È un inizio quarto da incubo, primi punti al 16' con un tiro da tre di Ban, tuttavia nel momento peggiore, dal 38-12, i triestini riescono a rosicchiare qualche punto con Gobbato e Ban. Si va all'intervallo sul 43-26 Bologna. Nulla di buono al rientro, 12-1 dei padroni di casa e l'infuocata tribuna rosso-blu può esultare con Vatovec costretto al time-out men-

tre il passivo è di 55-27. Nell'ultimo quarto, gli emiliani si siedono e lo Jadran inizia a trovare terreno fertile, in 4' parziale di 18-4 per Ban e soci, sul 67-53 time-out Bologna ed ultimi minuti di ordinaria gestione fino all'81-62 il finale.

Un battesimo severo per far intendere da subito quanto ci sarà da sudare per la salvezza. 19 punti per Ban, 14 di Batich. Domenica prossima a Chiarbola lo Jadran ospiterà la Invalves Nervianese, sfida andata in scena anche nella seconda fase della scorsa stagione. Sarà importante trovare il successo. —

GUIDO ROBERTI

SERIE B INTERREGIONALE - PLAY IN GOLD

Dinamo ko nel finale con la Sangiorgese

I goriziani sfiorano il successo con i più quotati lombardi
La difesa degli uomini di Tomasi regge solo per tre quarti

DINAMO GORIZIA	60
SANGIORGESE	67

(15-14, 29-27; 46-42)

DINAMO GORIZIA: Peresson, Schina 1, Braidot, Colli 12, Lopez n.e., Venturini, Diminic 15, Cestaro 2, Luis, Giacché 19, Sanad 11, Micalich. All.: Tomasi.

SANGIORGESE: Testa 17, Tosetti 5, Costa 3, Plebani n.e., Venier, Sonzogni n.e., Giarelli 16, Gozo 5, R.Picarelli, Zilius 15, Nikoci 2, A. Picarelli 4. All.: Di Gregorio.

Note: tiri da 3: Dinamica 7/32, Sangiorgese 6/28. Tiri liberi: Dinamica 11/14, Sangiorgese 11/15. Rimbalzi: Dinamica 37, Sangiorgese 45.

GORIZIA

Sono fatali gli ultimi minuti alla Dinamica Gorizia, che non riesce a esordire con una vittoria nel play-in Gold di B Interregionale dopo essere arrivata in testa al 30' contro la quotata Sangiorgese, formazione prima classificata nel girone lombardo alla pari con Iseo.

Nel primo quintetto post Casagrande, che giocherà la seconda fase con Ferrara, c'è Venturini ma dopo una tripla di Giacché che apre la partita è la Sangiorgese a prendere l'iniziativa, prima con Giarelli che firma il sorpasso e poi con Testa che issa i lombardi fino al + 6 sul 14-8. Coach Tomasi ferma la partita con il time-out e strappal'inerzia agli ospiti anche grazie ai cambi, in particolare porta ottimi



Mise Diminic, tra i migliori ieri con 15 punti a referto FOTO BUMBACA

frutti l'ingresso di Colli, che con 5 punti in fila trascina nuovamente avanti la Dinamo al 10' (15-14). Nel secondo quarto si assiste a uno scambio di parziali: 4-0 Dinamica per il 19-14, poi scappa la Sangiorgese con un 10-0 fino al 24-19. Si scatena infine Sanad e Gorizia risponde con un altro 10-0 tornando a + 5 (29-24). Una tripla di Tosetti ricuce il margine e all'intervallo lungo la Dinamo è a + 2 sul 29-27. L'equilibrio persiste e anzi aumenta al rientro dagli spogliatoi. Ci vuole uno sprazzo di Giacché per cambiare momentaneamente registro all'incontro: al 30' la Di-

golo l'ottimo Romanin che dalla lunga distanza fa + 25 sul 48-23. All'intervallo 50-27 con una sola squadra in campo.

La sosta negli spogliatoi e l'ampio vantaggio non raffreddano la testa e le gambe dei biancorossi, che ripartono con la stessa energia. D'Andrea continua a dominare i pariruo- lo avversari, Rinaldin punge da 3 punti e la Pontoni allunga sul 58-32. La Falconstar si diverte e ci sono momenti di spettacolo, come l'assist di D'Andrea che pesca il taglio di Skerbec sotto canestro per un facile appoggio. Davico prova a trascinare i suoi compagni, ma si fa trovare solo Jovanovic e la Pontoni continua a macinare con azioni corali con extra pass incluso, come il passaggio dal post di Skerbec per la tripla di Lazzari nel 69-32. Poca storia nell'ultimo quarto, la Falconstar non si distrae e al 35' arriva la tripla di Skerbec del 77-49 che apre le porte della partita anche ai compagni della panchina, prima a Maiola e poi al prodotto del vivaio Dragicevic. —

M. N.

Sci alpino - I Mondiali di Saalbach

Brilla Fede

Solo Brignone all'altezza delle aspettative, Goggia delude Insperato l'oro della squadra mista con la friulana Della Mea



Federica Brignone stella assoluta dello sci italiano: per lei ai Mondiali un oro in Gigante e un argento in Super G

Gianluca De Rosa

Mondiali di Saalbach tra luci ed ombre. Più luci che ombre a dire la verità. Merito, soprattutto della squadra femminile e in modo particolare di Federica Brignone che 28 anni dopo Deborah Compagnoni ha riportato in Italia la medaglia d'oro di gigante, la madre di tutte le discipline. Nel complesso sono tre le medaglie conquistate dall'Italia, una in meno rispetto alla precedente edizione di Courchevel. Due ori, quello della già citata Brignone in gigante e quello del team azzurro del parallelo a squadre portato a casa dal quartetto

composto dalla friulana Lara Della Mea, Alex Vinatzer, Gioria Collomb e Filippo Della Vite nella gara d'esordio. A completare l'opera l'argento, sempre di Federica Brignone, nel super G vinto da Stephanie Venier. Con lo slalom maschile di ieri è calato il sipario sulla quarantottesima edizione dei campionati mondiali di sci alpino di Saalbach. Dominio Svizzera per quanto riguarda il medagliere.

A proposito di Svizzera, bottino ulteriormente rimpinguato nell'ultima gara in programma ieri: lo slalom vinto da Loic Meillard. Il ventottenne svizzero ha conquistato il successo

nella prova conclusiva di Saalbach 2025 dando ulteriore risalto ad una rassegna iridata sensazionale per il team rossocrociato, capace di raccogliere 13 medaglie di cui 5 d'oro. Un'edizione segnata dalla grande novità della combinata a squadre, sia maschile che femminile, che dopo la prima volta in un mondiale esordirà nel febbraio del prossimo anno alle Olimpiadi di Milano Cortina. Un'edizione mondiale con tante assenze, Vlhova e Kilde su tutti, ma che ha fatto registrare la presenza di altrettante stelle, da Odermatt e Shiffrin passando per la Vonn che a quarant'anni è tornata in pi-



Alex Vinatzer, 25 anni

sta anche in una rassegna iridata.

Tornando alle squadre azzurre, detto della vetrina meritatamente conquistata da Federica Brignone, da segnalare un mondiale tutt'altro che soddisfacente per Sofia Goggia, lontana dalla migliore condizione. Per la campionessa bergamasca anche una scivolata dalle dinamiche quasi "fantozziane" (così commentato da lei stessa) nel gigante vinto dalla tigre valdostana. Anche chi si aspetta il guizzo di Marta Bassino è rimasto deluso. Tutt'altro che soddisfacente anche il mondiale degli atleti di punta della nazionale maschile, Dominik Paris su tutti che ha solo "annusato" la possibilità di un podio nella gara di discesa. A proposito del team azzurro maschile, il commento a mondiale terminato è toccato al dt Max Carca: «La formazione maschile non ha raccolto medaglie a parte il parallelo a squadre, ma ce la siamo giocata in tutte le gare: super G, discesa, combinata a squadre, gigante. Siamo stati lì, a decimi: Paris è tornato in alto dopo mesi difficili, è stato quarto in discesa, ha commesso un grave errore in super G, la gara che mi dà più rimpianti. In slalom dobbiamo riuscire con il lavoro dei giovani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mondo del tennis si interroga sul caso Sinner squalificato Malagò e Binaghi difendono Jannik

Sinner, il giorno dopo la squalifica. I vertici dello sport italiano, dal presidente del Coni Malagò, al presidente della Federtennis Binaghi, lo difendono a spada tratta, dicendo che «ha scelto il male minore», ma comunque è stata fatta «un'ingiustizia, perché Sinner non aveva fatto nulla».

Lasciata Doha dove avrebbe dovuto prendere parte al Masters 1000 che comincia oggi, il numero uno del mondo è atterrato a Dubai, poco più di un'ora di volo. Un luogo che Sinner conosce bene e dove si trova a proprio agio. Lì si trova anche Anna Kalinskaya, impegnata nel Wta 1000 dove Jasmine Paolini difende il titolo vinto proprio contro di lei in finale. Anna è stata sconfitta malamente da Elina Svitolina, ma è possibile che si fermi ancora qualche giorno nell'Emirato dove vive anche il fratello. Soprattutto, Sinner, a Dubai ha svolto quest'anno la preparazione invernale dopo le ultime stagioni tra Alicante e Montecarlo. Due settimane in cui l'altoatesino ha unito lavoro atletico e tennis ma soprattutto ha potuto godere di un po' di relax, la stessa cosa cerca in questi giorni, dopo la sospensione di tre mesi accettata su proposta della Wada.

«È un'ingiustizia non vedere Jannik giocare per tre mesi, ma l'unica parte positiva è che sia finito questo periodo complicato per lui. Ha giocato per quasi un anno con un



Sinner squalificato tre mesi

macigno sulla testa e ci ha fatto vedere quanto realmente abbia le spalle larghe», ha dichiarato il capitano azzurro di Coppa Davis, Filippo Volandri. Tanti anche i commenti dei big del tennis. Alcaraz ha detto che «per me non cambia niente, che Sinner ci sia o non ci sia, io lavoro per diventare il numero uno», mentre il russo Medvedev ha dichiarato «È un argomento su cui si può discutere per delle ore. Di certo, spero che nelle prossime occasioni possa succedere lo stesso, che sia un precedente e che tutti possano fare lo stesso. Altrimenti rischia di diventare una situazione strana». Il campione di doppio Andrea Pavasori, su Instagram ha commentato: «Tornerai più forte e incassato di prima... Chi ti conosce sa che hai una mentalità diversa dagli altri».

La notizia del patteggiamento e della squalifica per 3 mesi di Sinner ha fatto il giro del mondo sulle prime pagine di tutti i più autorevoli giornali, da Le Figaro al Times al New York Times. —

CICLISMO. Da oggi a domenica l'Uae Tour. Milan sfida tutti i big, debutto 2025 per Pogacar

Si scaldano i motori negli Emirati Va in scena il festival degli sprinter

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Sabato 22 marzo, il giorno della Milano-Sanremo è ancora lontano. Ma da oggi negli Emirati Arabi va in scena all'Uae Tour il tradizionale festival dei velocisti di febbraio che da sette stagioni inizia il lungo countdown verso la Classicissima di primavera.

Si parte oggi con i 138 km verso Liwa Palace. Le località sono esotiche, si corre al caldo, nel deserto, il vento farà come sempre la sua parte, ma saranno le volate annunciate a di-

re molto di quelle che saranno le forse in campo nella stagione appena iniziata. Tolta la cronometro di domani (12,2 km) e i due arrivi in salita al Jebel Jais di mercoledì e quello classico al Jebel Hafeet di domenica, ci saranno altre tre volate.

Con un vero e proprio parterre de roy. Partiamo dai belgi Jasper Philipsen (Alpecin), un anno fa vincitore proprio a Sanremo o Tim Merlier (Soudal) campione d'Europa. Ci saranno poi i due olandesi Dylan Groenewegen (Jayco Alula) e l'astro nascente della Visma Olav Kooij. Occhio poi a Fabio Jakobson, Arvid De Kleijn, il tedesco Phil Bauhaus, and Sam Welsford.



Jonathan Milan, secondo da sinistra, con Pogacar, Philipsen e gli altri

A sfidarli ci sarà il friulano Jonathan Milan (Lidl Trek), che torna alla corsa degli Emirati dopo il debutto da neopro nel 2021. Ne è passata di acqua sotto i ponti. Oggi il 24en-

ne, che ha già vinto quest'anno alla Vuelta Valenciana, è uno dei favoriti e ieri, con dietro il Golfo Persico ha posato per la tradizionale foto delle vedette della corsa. «L'Uae Tour è una

gara importante e buona per iniziare. Il livello è molto alto. Cercherò la vittoria con l'aiuto di una squadra forte e sono abbastanza fiducioso», ha detto.

«Quest'anno in particolare, è bello iniziare qui con il bel tempo, giusto una settimana prima del weekend di apertura in Belgio. Non ci saranno molti sprint prima delle prime classiche, quindi è bello provare le gambe sprint qui», ha detto invece Philipsen. Vero. La prossima settimana iniziano le corse in Belgio, poi Strade Bianche, Tirreno Adriatico o Parigi Nizza. E sarà già primavera e Milano-Sanremo.

«È sempre stato un mio sogno essere il campione del mondo. Finora ho iniziato ogni stagione con qualche dubbio sulla mia preparazione: spero che la mia forma sia abbastanza buona per competere di nuovo ai massimi livelli», parola di re Tadej Pogacar. Sì, c'è anche lui al debutto 2025. Allora la stagione può davvero iniziare. Con qualche volata da gustarsi (in tv su Eurosport) a pranzo. Ora italiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALI DI BIATHLON

Inseguimento: Giacomel quinto Carrara ottava

È stato un doppio Inseguimento intenso, da campioni veri, per assegnare i secondi titoli individuali della rassegna mondiale di Biathlon a Lenzerheide. Franziska Preuss e Johannes Thingnes Boe si sono presi la scena, ma anche l'Italia è stata protagonista sognando a lungo, in particolare nella gara maschile, la prima medaglia nei campionati del mondo sulle nevi svizzere. Come nella Sprint, Tommaso Giacomel ha concluso al quinto posto, pagando i due errori nel primo poligono in piedi: il classe 2000 di Imer ha confessato che la condizione per fare la differenza sugli sci non era quella ideale. Tra le donne ottava l'azzurra Michela Carrara.

IL BIG MATCH

La Juve stende l’Inter e fa un regalo al Napoli

Il derby d’Italia si tinge di bianconero grazie a un bel gol di Conceição a un quarto d’ora dalla fine: Conte rimane in testa

Emanuele Pastorella / TORINO

È Conceicao a decidere il derby d’Italia, la Juve batte l’Inter e si conferma nel momento migliore della stagione. Thiago Motta trova il poker di successi tra campionato e Champions, Inzaghi non riesce sorpassare il Napoli e ora è -2 dalla vetta.

LE SCELTE

Il bianconero ne cambia quat-

I nerazzurri possono recriminare per i tanti errori sotto porta nel primo tempo

tro rispetto al primo atto dei play-off di Champions contro il Psv, con Kelly, Locatelli e Yildiz che finiscono in panchina, oltre all’infortunato Douglas Luiz. Come terzino si rivede Savona a completare la linea con la coppia Gatti-Veiga e Weah a destra, in mediana ci sono Thuram e Koopmeiners, a sostegno del confermato Kolo Muani agiscono Conceicao, capitano McKennie e Nico Gonzalez. Inzaghi ripropone Acerbi al centro del terzetto formato da Pavard e Bastoni, a centro-campo giocano i soliti big e in attacco viene scelto Taremi al fianco di Lautaro. Il Thuram nerazzurro recupera per la panchina, prima del riscaldamento è protagonista di un lungo dialogo e un affettuoso abbraccio con il fratello Khephren, rivale per una notte sul prato dello Stadium con papà Lilian a osservare entrambi dalle tribune.

PRIMO TEMPO NERAZZURRO

La sfida si apre con uno scivolone di Pavard che non viene sfruttato da Nico Gonzalez, poi l’Inter prende il comando del gioco e fa tanto possesso palla, con la Juve che però chiude tutti i buchi. Intorno al 20’, ecco la prima doppia fiammata: Di Gregorio è reattivo sulla rovesciata di Taremi e Dumfries spreca l’ottimo cross di Lautaro, dall’altra parte Sommer risponde con qualche brivido sui due tentativi mancini di Nico Gonzalez e di Concei-

cao. I bomber, invece, si vedono alla mezz’ora, quando Lautaro «mastica» un destro da una buona posizione e Kolo Muani sfiora la traversa con deviazione di Pavard. Ed è ancora il capitano nerazzurro, al 35’, a divorarsi il vantaggio sull’ottimo cross rasoterra di Dumfries. L’olandese è un treno sulla destra e vince in continuazione i duelli con Savona, così nel finale di primo tempo

La squadra di Motta si aggrappa al quarto posto raggiungendo la Lazio

fa esplodere il destro e colpisce il palo. La Juve si salva nonostante le sofferenze, a inizio ripresa prova a mandare un messaggio con il sinistro di Veiga bloccato da Sommer.

LA RIPRESA È BIANCONERA

Thiago Motta sostituisce Savona con Cambiaso, al rientro dopo quasi un mese, e Inzaghi risponde con Zalewski, Carlos Augusto e Thuram. Di Gregorio fa un miracolo (aiutato dal palo) su Dumfries ma a gioco fermo, al 74’ la sfida si sblocca: Cambiaso crossa, i nerazzurri non riescono a spazzare e Kolo Muani, con una giocata nello stretto, trova Conceicao che di sinistro infila Sommer. L’Inter accusa il colpo e rischia il tracollo, salvata da Dumfries che sulla linea respinge il sinistro a botta sicura di Koopmeiners. Inzaghi prova l’assalto finale inserendo Zielinski e Correa, lo Stadium riserva lo standing ovation a Conceicao sostituito da Yildiz. Il pallone del possibile 1-1 capita sulla testa di Thuram, che però non impatta al meglio sul cross di Zalewski. E anche l’ultima girata volante del francese, in pieno recupero, finisce fuori. Lo Stadium esplode per la quarta vittoria di fila della Juve, ora la testa dei bianconeri sarà tutta sul ritorno dei play-off di Champions in casa del Psv. L’Inter, invece, fallisce ancora il sorpasso sul Napoli e colleziona la seconda sconfitta esterna consecutiva. —



Francisco Conceicao festeggia sotto la curva bianconera: ha appena sbloccato il derby d’Italia ANSA

LE ALTRE

Alla Roma basta una magia di Soulé Il Como sorprende la Fiorentina



La gioia di Matias Soulé ANSA

PARMA

La Roma passa a Parma anche senza l’infortunato Dybala. Terza vittoria consecutiva fuori casa, tre punti meritati e preziosi, il modo migliore per caricarsi verso il ritorno di Europa League con il Porto. Decide un gioiello di Soulé su punizione: il massimo col minimo sforzo. I crociati sono sempre più in crisi: quarto ko di fila, zero vittorie nel 2025 e la panchina di Pecchia traballa.

Si inizia a ritmo lento; i giallorossi tengono il possesso, gli

emiliani provano a ripartire: sull’asse Cancellieri-Bonny l’unica occasione della prima mezz’ora, ma la zampata del francese sotto porta termina fuori di poco. Al 29’ cambia la partita: bello scambio al limite Shomurodov-Soulé e Leoni aggancia l’argentino lanciato a rete. Chiffi fischia il rigore, ma il Var lo corregge: rosso e punizione. Meglio così per la Roma: Soulé la mette all’incrocio, Suzuki immobile. Nella ripresa è Suzuki che tiene a galla il Parma al 51’: con un doppio intervento, salva su Soulé

e Salah-Eddine, quest’ultimo a botta sicura ma il pallone, smanciato dal giapponese sulla linea di porta, non entra per pochi millimetri. Poco dopo sempre l’estremo difensore dei gialloblù mette in angolo un tiro di Pellegrini dal limite. La gara resta aperta anche se il Parma, in dieci per quasi un’ora, nel finale è stremato.

Cade, a sorpresa, la Fiorentina. Il Como vince facilmente a Firenze, assesta la classifica, mostra alcuni gioielli della gestione Fabregas. Palladino rimpiange l’assente Kean, si deve accontentare di qualche debole fiammata di Zaniolo, poi la squadra si imballa e non recupera. I lombardi passano con un’incursione di Diaò, al quarto centro in sette gare, poi chiudono i giochi con una pennellata di Nico Paz, uno degli astri nascenti del calcio europeo. —

SERIE A - 25^ GIORNATA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO	PARTITE
BOLOGNA-TORINO 3-2 ATALANTA-CAGLIARI 0-0 LAZIO-NAPOLI 2-2 MILAN-VERONA 1-0 FIORENTINA-COMO 0-2 MONZA-LECCE 0-0 UDINESE-EMPOLI 3-0 PARMA-ROMA 0-1 JUVENTUS-INTER 1-0 GENOA-VENEZIA oggi (20.45)	LECCE-UDINESE 21/02 (20.45) PARMA-BOLOGNA 22/02 (15.00) VENEZIA-LAZIO 22/02 (15.00) TORINO-MILAN 22/02 (18.00) INTER-GENOA 22/02 (20.45) COMO-NAPOLI 23/02 (12.30) VERONA-FIORENTINA 23/02 (15.00) EMPOLI-ATALANTA 23/02 (18.00) CAGLIARI-JUVENTUS 23/02 (20.45) ROMA-MONZA 24/02 (20.45)	FIorentina COMO 02 RETI: 41' pt Diaò, 21' st Nico Paz FIORENTINA (4-2-3-1): De Gea 6; Dodo 5, Pongracic 6, Ranieri 5, Gosens 5 (25' st Parisi 5.5); Mandragora 5 (25' st Richardson 5.5), Cataldi 5 (9' st Gudmundsson 5.5, 28' st Ndour sv); Folorunsho 5.5, Fagioli 5, Beltran 5; Zaniolo 5.5 (9' st Colpani 5). (Terracciano, Martinelli, Comuzzo, Pablo Mari, Moreno, Caprini). All.: Palladino 5 COMO (4-3-3): Butez 6; Smolicic 6, Dossena 6.5, Goldaniga 6.5, Valle 6.5; Perrone 7 (25' st Douvikas 6); Da Cunha 6.5; Caqueret 7 (33' st Engelhardt sv); Strefezza 6, Nico Paz 7.5 (33' st Ikonè sv), Diaò 7.5 (45' st Jack sv). (Vigorito, Reina, Kempf, Iovine, Cutrone, Braunoder, Lesjak). All.: Fabregas 7.5 ARBITRO: Piccinini 5.5 NOTE: ammoniti: Gosens, Folorunsho, Gudmundsson, Goldaniga, Perrone. Recupero: 1', 6' MONZA LECCE 00 MONZA (3-4-2-1): Turati 7; D'Ambrosio 6 (33' st Brorsson sv), Izzo 6, Carboni 6; Pereira 5.5, Urbanski 5.5 (45' st Martins sv), Bianco 6, Kyriakopoulos 5; Ciarria 5.5 (20' st Zeroli 6), Dany Mota 6 (20' st Caprari 5.5); Ganvoula 5 (33' st Keita sv). (Pizzignacco, Mazza, Palacios, Castrovilli, Colombo, Forson, Petagna, Vignato). All.: Nesta 6 LECCE (4-2-3-1): Falcone 6; Guilbert 6.5 (31' st Danilo Veiga 6), Baschirotto 6, Jean 6, Gallo 6.5; Coulibaly 6, Pierret 5.5 (20' st Ramadanì 6); Pierotti 6.5 (44' st N'dri sv), Helgason 6.5 (44' st Rebic sv), Morente 5; Krstovic 5. (Frucht, Samooja, Gaspar, Tiago Gabriel, Sala, Berisha, Rafia, Kaba, Burnete, Karlsson). All.: Giampaolo 6 ARBITRO: Collu 6.5 NOTE: ammoniti: Izzo, Pereira, Pierotti, Ramadanì. Recupero: 1', 5' UDinese EMPOLI 30 RETI: 19' pt e 20' st Ekkelenkamp, 45' st Thauvin UDINESE (4-4-2): Sava 6; Ehizibue 6 (29' st Modesto sv), Bijol 6, Solet 7, Kamara 6; Atta 6.5 (19' st Payero 6.5), Lovric 6 (36' st Pafundi sv), Karlstrom 6, Ekkelenkamp 8 (29' st Sanchez 6); Thauvin 7, Lucca 6 (36' st Bravo sv). (Padelli, Piana, Kristensen, Kabasele, Gianetti, Zemura, Zarraga). All.: Runjaic 7 EMPOLI (3-4-2-1): Silvestri 5.5; De Sciglio 5, Goglichidze 5, Pezzella 5; Gyasi 5.5 (30' st Sambia sv), Henderson 5.5 (40' st Konate sv), Grassi 5, Cacace 5 (40' st Kovalenko sv); Kouamé 5, Maleh 5 (30' st Zurkowski sv); Colombo 6 (17' st Esposito 6). (Vasquez, Seghetti, Tosto, Bembnista). All.: D'Aversa 5 ARBITRO: Doveri 6 NOTE: recupero: 1', 4' PARMA ROMA 01 RETE: 33' pt Soulé PARMA (4-3-3): Suzuki 7.5; Delprato 6, Vogliacco 5.5 (21' st Lovik 6), Leoni 4, Valeri 5.5; Keita 5 (1' st Almqvist 6.5), Bernabe 6 (32' st Ondrejka 6), Sohm 5; Man 5 (35' pt Balogh sv), Bonny 5.5, Cancellieri 6 (21' st Camara 6). (Marcone, Corvi, Valenti, Trabucchi, Estevez, Hainaut, Picco, Pellegrino, Haj). All.: Pecchia 5 ROMA (3-5-2): Svlar 6; Celik 6, Mancini 6 (1' st Nelsson 6.5), Ndicka 6.5; Saelemaekers 5.5 (20' st Baldanzi 6), Gourn-Douath 6 (36' st Pisilli sv), Paredes 6, Kone 6 (1' st Pellegrini 6), Salah-Eddine 6 (33' st Angelino sv); Soulé 7, Shomurodov 6.5. (De Marzi, Gollini, Abdulhamid, Hummels, Dovbyk, El Shaarawy). All.: Ranieri 6.5 ARBITRO: Chiffi 6 NOTE: ammoniti: Soulé, Pellegrini, Gourn-Douath, Balogh, Almqvist. Espulso: Leoni. Recupero: 3', 5' JUVENTUS INTER 10 RETE: 29' st Conceicao JUVENTUS (4-2-3-1): Di Gregorio 7; Weah 6, Gatti 6.5, Veiga 6, Savona 5 (14' st Cambiaso 6.5); K. Thuram 6 (32' st Locatelli 6), Koopmeiners 6.5; Sommer 7 (36' st Yildiz sv), McKennie 5.5, Gonzalez 6.5; Kolo Muani 6.5. (Perin, Pinsoglio, Costa, Kelly, Vlahovic, Rouhi, Mbangula). All.: Thiago Motta 6.5 INTER (3-5-2): Sommer 6.5; Pavard 6, Acerbi 5.5, Bastoni 5.5 (17' st Carlos Augusto 5.5); Dumfries 6.5, Barella 6.5, Calhanoglu 5 (35' st Correa sv), Mkhitaryan 5 (35' st Zielinski sv), Dimarco 5.5 (17' st Zalewski 6); L. Martinez 5, Taremi 5.5 (17' st M.Thuram 5.5). (J. Martinez, Calligaris, De Vrij, Arnautovic, Frattesi, Asllani, Bissecck, Darmian). All.: Inzaghi 5.5 ARBITRO: Mariani 6 NOTE: ammoniti: Conceicao, Barella. Recupero: 0'; 4'
CLASSIFICA	MARCATORI	
NAPOLI 56 TORINO 28 INTER 54 GENOA 27 ATALANTA 51 COMO 25 JUVENTUS 46 CAGLIARI 25 LAZIO 46 LECCE 25 FIORENTINA 42 VERONA 23 MILAN 41 EMPOLI 21 BOLOGNA 41 PARMA 20 ROMA 37 VENEZIA 16 UDINESE 33 MONZA 14	20 RETI ReteGUI (Atalanta) 15 RETI Kean (Fiorentina) 13 RETI Thuram (Inter) 10 RETI Lookman (Atalanta) 9 RETI Lukaku (Napoli), Martinez (Inter), Lucca (Udinese), Castellanos (Lazio)	

Scelti per voi



Ulisse: il piacere della scoperta
RAI 1, 21.30
In occasione del centenario della nascita di Andrea Camilleri, **Alberto Angela** dedica al grande scrittore una puntata speciale alla sua Sicilia e al Commissario Montalbano. Un viaggio appassionante in compagnia dei protagonisti della serie.



99 da Battere
RAI 2, 21.20
Prosegue il divertente game show condotto da Max Giusti che vede i concorrenti alle prese con giochi divertenti, originali, a volte assurdi, ma sempre alla portata di tutti. Al vincitore 99 mila euro.



Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Proseguono in diretta le inchieste e le interviste di **Massimo Giletti**. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina - Speciale Sanremo Attualità	
9.50 Storie italiane - Speciale Sanremo Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Ulisse: il piacere della scoperta Documentari	
23.45 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata Serie Tv	
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
8.15 VideoBox Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica Lif.	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 99 da Battere Spett.	
23.50 90°...del Lunedì Attualità	
1.05 I Lunatici Attualità	
2.30 Casa Italia Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.25 ReStart Attualità	
10.15 Elisir Attualità	
11.20 Mixerstoria... Doc.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.25 TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità	
15.45 Eccellenze Italiane Att.	
16.35 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Lo stato delle cose Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.10 4 di Sera weekend Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.55 Il pesce innamorato Film Commedia (99)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Attualità	
0.50 Studio Illegale Film Commedia (13)	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque Att.	
18.45 Avanti un altro! Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Spett.	
1.40 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.40 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 Lethal Weapon Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Captain America: Civil War Film Avv. (16)	
0.25 Sport Mediaset Monday Night Attualità	
1.00 E-Planet Automobilismo	
1.30 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Orosco Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Orosco - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Att.	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Navalny: Cronaca di un Omicidio di Stato (1ª Tv) Attualità	
23.00 Barbero risponde Attualità	

TV8	
15.30 Un Weekend sulla neve Film Commedia (18)	
17.15 Amore a discesa libera Film Drammatico (21)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
0.10 Cucine da incubo Italia Spettacolo	

NOVE

15.30 Il delitto di Avetrana Att.	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Katia Follesa - Finché social non ci separi Spett.	
23.25 Francesco Cicchella - Bis! Spettacolo	

20	20
14.40 Walker Serie Tv	
15.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.30 Arrow Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Ferite mortali Film Azione (01)	
23.20 Safe Film Azione (12)	
1.25 Arrow Serie Tv	
2.45 Squadra Antimafia Serie Tv	
4.30 Show Reel Attualità	

RAI 4	21 Rai 4
15.05 Rapa Serie Tv	
16.00 Lol (-) Serie Tv	
16.05 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 La furia di un uomo - Wrath of Man Film Azione (21)	
23.20 Kung Fu Jungle Film Azione (14)	
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	22 IRIS
12.50 A History of Violence Film Drammatico (05)	
15.00 Quattro amici e un matrimonio Film Commedia (06)	
17.05 Pollice da scasso Film Commedia (78)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.15 Ocean's Thirteen Film Commedia (07)	
23.40 Nick Mano Fredda Film Drammatico (67)	
1.55 Note di cinema Attualità	

RAI 5	23 Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 John Gabriel Borkman Spettacolo	
18.40 Corelli Bach Haendel Spettacolo	
19.25 Rai News - Giorno	
19.30 Il Caffè Documentari	
20.20 C'era una volta una casa	
21.15 Una separazione Film Drammatico (11)	
23.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	
0.10 Bono: in attesa di un salvatore Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
14.25 La regola del silenzio - The Company You Keep Film Thriller (12)	
16.30 Il piccolo grande uomo Film Azione (70)	
19.05 Jonathan degli orsi Film Western (93)	
21.10 Rio Lobo Film Western (70)	
23.10 Fango, sudore e polvere da sparo Film Drammatico (72)	
0.55 Cavalcarono insieme Film Western (61)	

RAI PREMIUM	25 Rai
18.45 Mestieri della TV	
19.10 Non dirlo al mio capo	
21.20 C'era una volta... a Montecarlo Film Drammatico (20)	
23.00 Il Velo Nuziale - Luna di miele in Grecia Film Commedia (22)	
0.35 Storie italiane Lifestyle	
2.05 Medici in corsia Serie Tv	
3.45 Quattro delitti: per due testoni Serie Tv	
4.45 Piloti Serie Tv	
5.00 7 vite Fiction	

CIELO	26 cielo
16.30 Cucine da incubo Italia	
20.00 Affari al buio	
20.30 Affari di famiglia	
21.20 Il profumo del mosto selvatico Film Drammatico (95)	
23.30 SexSells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso (1ª Tv) Lifestyle	
23.55 SexSells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso (1ª Tv) Lifestyle	

TWENTYSEVEN	27
14.55 La signora del West Serie Tv	
15.50 La casa nella prateria Serie Tv	
19.10 Colombo Serie Tv	
21.15 Richie Rich - Il più ricco del mondo Film Commedia (94)	
23.15 Oliver Twist Film Drammatico (05)	
1.50 Colombo Serie Tv	
3.30 Schitt's Creek Serie Tv	
3.55 Camera Café Rubrica	
4.15 Shameless Serie Tv	

TV2000	28 TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.15 Abramo Film Storico (93)	
23.00 Indagine ai confini del sacro Attualità	
23.35 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	29 7d
14.35 Desperate Housewives Serie Tv	
16.20 Modern Family Serie Tv	
17.15 How I Met Your Mother	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Bull Serie Tv	
20.15 Ci vediamo in tribunale	
21.15 Truth: Il prezzo della verità Film Azione (15)	
23.20 Copycat - Omicidi in serie Film Thriller (95)	
1.25 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	

LA 5	30 LA 5
14.25 Una mamma per amica	
16.20 I liceali Serie Tv	
18.35 Grande Fratello	
19.10 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Amici di Maria	
20.10 Uomini e donne	
21.40 Storia d'inverno Film Drammatico (14)	
0.05 Beauty And The Billionaire Film Commedia (22)	
2.05 Grande Fratello Spettacolo	

REAL TIME	31 Real Time
9.45 Pazzi per la spesa	
11.45 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
18.00 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)	
21.30 Hercar - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
21.35 Hercar - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
0.40 La clinica del pus Lifestyle	

GIALLO	38 Giallo
10.20 Perception Serie Tv	
11.20 Van Der Valk Serie Tv	
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
17.10 Van Der Valk Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
22.15 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.25 The mentalist Serie Tv	
15.15 Movie Trailer Spettacolo	
15.20 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 CSI Serie Tv	
22.05 C.S.I. - Scena Del Crimine Telefilm	
23.00 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm	
1.00 Morte Di Un Editore Film Poliziesco (87)	

DMAX	52 DMAX
14.45 Affari di famiglia	
15.40 A caccia di tesori Lifestyle	
17.40 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Operazione N.A.S. Documentari	
21.25 La febbre dell'oro: \$OS miniere (1ª Tv) Serie Tv	
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling	
1.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Ondavere regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Peter Pan: L'educazione alla mobilità e la sicurezza stradale; **11.55** Ma come parli? Il benessere secondola GenZ; **12.30** Gr FVG; **13.29** Azzurro Winter; Pierfrancesco Santini; **14.00** Mi chiamano Mimi: "La Musica in viaggio"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr; **16.00** Sconfinamenti: I contenuti dell'ultimo numero di "Panorama". Un approfondimento sui bombardamenti aerei che colpirono le città ed i cantieri navali di Trieste, Monfalcone e Muggia
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: Cominciamo bene ; **9.00** Il lunedì sportivo, conduce Jan Grig; **10.00** Notiziario; **10.10** Magazine; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.30** Settimanale degli agricoltori; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Danes v Narodnem domu; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mateja Gomboc; **18.40** La chiesa e il nostro tempo; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.35 Radio1 drive time	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.45 Serie A: Genoa - Venezia	20.00 Gazzology
23.05 Radio1 Plot Machine	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.00 5 in Condotta	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Sogni di gloria	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone: Schaffhausen Jazz Festival	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.00 Birba - Micio combinaguai Film	21.00 Il genio della truffa Film
Sky Cinema Comedy	Sky Cinema Comedy
18.30 Il professor Cenerentolo Film	21.00 The Lobster Film
Sky Cin. Collection	Sky Cinema Drama
18.35 Sotto il segno del pericolo Film	21.00 Il gatto con gli stivali Film
Sky Cinema Suspense	Sky Cinema Family
19.10 Potere assoluto Film	21.00 One True Loves - Amare per due Film
Sky Cinema Due	Sky Cinema Romance
19.10 Secret Team 355 Film	21.00 Good Kill Film
Sky Cinema Uno	Sky Cinema Suspense
19.15 Volare Film	21.15 The Apprentice - Alle origini di Trump Film
Sky Cinema Comedy	Sky Cinema Due
19.30 10 Lives - Un Gatto Fortunato Film	21.15 L'amore e altre seghe mentali Film
Sky Cinema Family	Sky Cin. Uno
20.10 Pare parecchio Parigi Film	21.45 L'amore e altre seghe mentali Film
Sky Cin. Collection	Sky Cinema Collection
21.00 Armageddon - Giudizio finale Film	22.35 Natale con Bob Film
Sky Cin. Action	Sky Cinema Family

CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 La Macrorregione Adriatico-Ionica	
14.30 Tuttoggi Scuola	
15.15 Tg Events.It	
15.45 Slovenia Magazine	
16.15 Il Settimanale	
16.45 Italiana Tv Magazine	
17.15 Istria e... dintorni Progr. in Lingua Slovena	
18.00 Vreme	
18.35 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Zona Sport	
20.20 Young Village Folk	
20.30 Mediterraneo	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Meridiani	
22.30 Progr. in Lingua Slovena	
22.55 Ljudje in Zemlja S Slovenskim Znakovnim Jezikom	
23.40 Sportel	
0.15 Tv Transfrontaliera	
TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste in diretta	
7.00 T4 Sveglia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
12.25 Tv12/T4 - 30 minuti SPI	
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20	
13.50 A Tutto Campo Fvg	
14.50 T4 Serie C - Girone A	
2024/2025 - 27°g Pro Vercelli vs Triestina	
17.15 Ricette per tutto l'anno	
17.25 T4 Tg Trieste-Meridiano-R	
17.55 T4 Trieste in diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30	
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.10 T4 Il Caffè dello Sport	
21.30 T4 Tg Trieste - R	
23.30 Tg Regionale	
24.00 T4 Trieste in diretta- Teatro	
1.00 T4 Tg Trieste - R	
1.30 Tg Regionale	
TELEANTENNA Lcn 80	
6.30 Buona Giornata	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino probabile cielo da poco nuvoloso a variabile, in giornata sereno o poco nuvoloso. Sul Tarvisiano persistenza di nubi basse a fondovalle con possibili foschie. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta, specialmente a Trieste e sul Carso.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso. Sul Tarvisiano probabile persistenza di nubi basse a fondovalle con possibili foschie. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, a tratti sostenuta Trieste e sul Carso specie al mattino ed in serata.

Tendenza. Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso al mattino, poco nuvoloso al pomeriggio per la probabile presenza di nubi ad alta quota. Sulla costa Bora moderata al mattino, in calo nel pomeriggio. Sul Tarvisiano probabili nubi basse e foschie al mattino.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere nuvoloso o in alcune zone anche coperto.
Centro: cielo che sarà molto nuvoloso o in alcuni settori anche coperto. Non sono attese precipitazioni.
Sud: tempo asciutto, ma il cielo sarà irregolarmente nuvoloso o anche coperto su Campania, Gargano e cosentino.

DOMANI
Nord: cielo poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti da nordorientali.
Centro: cielo molto più nuvoloso sui settori adriatici e con più spazi di sereno su Umbria, Toscana e Lazio.
Sud: cielo molto nuvoloso ovunque, anche coperto su Sicilia ionica e reggino dove potranno esserci delle piogge.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Niente esitazioni, vai dritto al punto! La settimana inizia con un'energia travolgente: usa la tua carica per concludere subito le cose importanti e dimostrare il tuo valore.

LEONE
23/7 - 23/8

Lunedì? Nessun problema, sei pronto a ruggire! Parti con entusiasmo, fai vedere chi sei e cogli subito le opportunità che ti si presentano.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Voglia di muoverti e di esplorare nuove possibilità! Non perdere tempo, inizia la settimana con decisione e mettilti in gioco in qualcosa di stimolante.

TORO
21/4 - 20/5

Ritmo costante, ma deciso. Organizzati bene e affronta i tuoi impegni con praticità. La giornata parte un po' lenta, ma nel pomeriggio ti sentirai più produttivo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Precisione e strategia sono le tue armi vincenti. Pianifica bene la giornata, evita le distrazioni e concluderai tutto con successo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Hai l'approccio giusto per affrontare il lunedì: disciplina e focus. Parti con metodo e ti sentirai subito produttivo e soddisfatto.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Hai bisogno di stimoli per partire forte! Coinvolgiti in conversazioni, progetti e novità che ti diano la giusta carica. Evita la monotonia e tieni alto il livello di motivazione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Lunedì dinamico e stimolante! Condividere idee e lavorare in team sarà la chiave per affrontare gli impegni con il giusto sprint.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi la creatività ti guida! Affronta i problemi con soluzioni fuori dagli schemi e porta un tocco di innovazione nel tuo lavoro.

CANCRO
22/6 - 22/7

Metti ordine nei pensieri e nei progetti. Se inizi con metodo, tutto filerà liscio. Un piccolo momento di relax a metà giornata ti aiuterà a mantenere l'energia alta.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Niente mezze misure: oggi dai il massimo. Usa la tua determinazione per affrontare le sfide senza esitazione. Serata perfetta per ricaricare con una pausa meritata.

PESCI
20/2 - 20/3

Lunedì perfetto per dare il via a nuove idee. Parti con positività, ma senza lasciarti distrarre troppo. Concludi la giornata con un momento di relax.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 È molto ritmata e prevede campionamenti - 10 Incorporato, evanescente - 11 Lo è la parte querelante - 13 Il libro su cui si studia - 14 Si alterna al malus nelle polizze - 15 Se è autonomo non è parastatale - 16 Si prendono di mira al poligono - 17 Annibale li godette a Capua - 18 Una località sul Lago Maggiore - 19 Il dio del sole egizio - 20 L'imperatore che sposò Poppea - 22 Che si diffonde rapidamente - 23 Le cifre del pittore Mantegna - 24 La zona di Ascoli - 25 Sud Sud-Ovest - 26 Filosofo inglese empirista - 27 Peter, il regista di *The Truman Show* - 28 Gli esami in cui non si copia - 29 Componenti poetici - 30 La Maionchi in Tv - 31 Fu detto "il generale d'acciaio" - 32 Eseguiti d'impulso.

VERTICALI: 1 Bolidi che attraversano le vie del cielo - 2 Comporta il pagamento di un canone - 3 Seguono i quinti - 4 Cosparse di punte - 5 L'amministrazione delegata nelle multinazionali - 6 Ai lati dell'armadio - 7 Lo sono le forti lampade allo iodio - 8 Dolorose, faticose - 9 Un periodo della Luna - 12 Marina nel cast di *Sapore di mare* - 14 Pregiato vino delle Langhe - 16 Bizzarre, anormali - 18 Privi di preoccupazioni - 20 Il Vapordis attore - 21 Stavano attorno a Venere - 22 Assistenti dei parroci - 23 Isaac, scrittore di fantascienza - 24 Una gomma elastica - 25 Ghirlande di fiori - 26 L'antenna a cui è fissata la randa - 27 Unità di misura della potenza - 29 Lo Yaman bell'attore turco - 31 Quello greco vale poco più di 3,14.

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESSMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Comelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 febbraio 2025 è stata di 12.575 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139

OPICINA

Via di Prosecco, 18